overdose.org

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

GIOVEDÌ 11 APRILE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 87 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40411

MANCANO ALL'APPELLO QUATTRO ADDETTI

Suviana, si cercano i dispersi «Speranze vicine allo zero»

Le ricerche dei dispersi della centrale di Suviana sono riprese alle 20, dopo una giornata passata a ristabilire le condizioni di sicurezza per l'intervento dei Vigili del fuoco. Per aiutare i pompieri Enel ha anche abbassato il livello del bacino. «Non stiamo lavorando con molte speranze di trovare vivi i dispersi», ha detto Luca Cari per i Vigili del fuoco. A ieri sera il bilancio restava di tre morti, quattro dispersi, cinque feriti. **RIMONDI** / A PAG. 4 E 5

Si cercano i dispersi Vigili del Fuoco

TUTTI DA ALTRE REGIONI

Trasfertisti e pensionati Volti e storie delle vittime

Vincenzo, padre da tre mesi. Pavel, due figli gemelli. Mario, consulente esperto e nonno di cinque nipoti. Sono i tre morti accertati della strage. **PASSARELLA** / A PAG. 5

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / A PAG. 19

NON POSSIAMO FERMARCI ALLE LACRIME

E domani? Cosa succederà, e cosa faremo da domani, dopo il grande sciopero di Bologna, dopo le quattro ore di fermo del Paese per reagire alla strage di Suviana?

LA VISITA

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella domani a Trieste Con Borut Pahor laurea della Pace

A poco meno di quattro anni da quella indimenticabile doppia stretta di mano tra i due Presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, Sergio Mattarella e Borut Pahor torneranno domani a Trieste per ricevere, ancora una volta insieme, la laurea honoris causa in giurisprudenza. La permanenza a Trieste del Capo di Stato durerà poche ore. **TALLANDINI** / A PAG. 7

REGIONE

VERSO LE EUROPEE

Da Cecovini al tris M5s e Lega Così il Fvg è sbarcato in Ue

Europee: i candidati che ce l'hanno fatta dal 1979. **BALLICO** / A PAG. 9

BENZINA / A PAG 2 E 3

Benzina, prezzi in aumento Il litro sfonda quota due euro

LA CITTÀ CHE CAMBIA E IL NODO DELLE INFRASTRUTTURE. ILCOMUNE: «PARCHEGGI TUTTI COMPENSATI»

Molo IV, posteggi tagliati

Già scesi da 620 a 490, saranno ulteriormente ridotti con l'avanzare dai cantieri di Porto Vecchio

Il parcheggio del Molo IV è una delle principali valvole di sfogo in una Trieste sempre più affamata di parcheggi. Ma già 140 posti auto sono stati cancellati e altri lo saranno - quasi tutti - entro il 2026, in corrispondenza con l'avanzare dei lavori di recupero di Porto Vecchio. È Trieste Terminal Passeggeri a gestire in concessione l'area, che è in buona parte di proprietà del Comune, mentre il molo è dell'Autorità portuale. E proprio sul molo, spiega l'amministratore delegato di Ttp Francesco Mariani, ci sono 180 posti, gli unici che per ora dovrebbero "salvarsi" dalle ruspe. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Al momento la nostra indicazione è di usare il parcheggio del Silos. Poi, gradualmente, verranno realizzate altre strutture tra Porto Vecchio e Opicina, che aumenteranno l'offerta». **COLONI** / A PAG. 21

IL PIANO

La previsione dei 1.400 stalli fra Opicina e lo scalo antico

/ A PAG. 21

DOPO UN FRONTALE A SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Ex bancario muore con la moto contro il guard-rail

/ A PAG. 25

CRONACA

In duemila a pregare a San Luigi per la fine del Ramadan

SCHILLACI / A PAG. 24

Minori stranieri L'appello del questore a comunità e genitori

TONERO / A PAG. 23

La festa della polizia Foto Bruni

Rinviata a domani la nuova erba del Rocco Ma il 20 aprile si gioca

SEVERI / A PAG. 26

A TRIESTE IL CIAK DEL PADRINO DI COPPOLA

Quel kolossal girato 50 anni fa

Una scena girata nell'ex Pescheria

PAOLO LUGHI

Paradossalmente, anche se il suo ultimo film di successo risale a quasi 30 anni fa ("L'uomo della pioggia" con Matt Damon), è lui il regista più atteso dell'anno con l'annunciato "Megalopolis". Stiamo parlando di Francis Ford Coppola, leggendario autore di capisaldi della storia del cinema come "Apocalypse Now", "Il padrino" e "Il padrino – Parte II". / ALLE PAG. 30 E 31

https://overpost.biz
https://overday.info
overday.org

I rincari in Friuli Venezia Giulia

Benzina ai massimi Oltre i due euro

Guerre e aumento del valore del petrolio pesano sui costi del carburante
La giunta valuta la possibilità di aumentare lo sconto in vigore in regione

Mattia Pertoldi

Benzina e diesel tornano a correre con la verde che ormai quasi ovunque, per quanto riguarda il prezzo comprensivo del servizio alla pompa, è ormai oltre i 2 euro al litro con punte anche superiori in alcune stazioni di servizio lungo la rete autostradale italiana. Un balzo atteso, destinato a peggiorare e figlio di diverse cause tra cui una delle principali, oltre agli attacchi degli Houthi nel canale di Suez, è legata all'aumento del costo del petrolio ormai oltre i 90 dollari al barile per quanto riguarda il Brent. Di fronte a questa situazione, dunque, la Regione sta ipotizzando di aumentare il valore dello sconto carburanti applicato in Friuli Venezia Giulia e ormai immutato da ottobre.

LA SITUAZIONE

Rispetto a dicembre il costo di un barile di petrolio è aumentato di circa il 20% con effetti, diretti, sul prezzo al distributore. Attenzione, però, perché al momento, stando alle analisi degli operatori del settore, l'effetto immediato ha prodotto, per i consumatori, una crescita del costo finale inferiore all'8%. Come a dire, dunque, che il peggio, probabilmente, deve ancora arrivare. Sul prezzo di vendita nel nostro Paese, inoltre, non incidono soltanto fattori esogeni come l'andamento del mercato petrolifero e lo scenario internazionale – con il traffico ridotto al minimo attraverso il mar Rosso e le navi di greggio costrette a utilizzare il Capo di Buona Speranza capaci di produrre un impatto di almeno 2 dollari al barile secondo le società di settore –, ma anche il valore delle accise, mai abbassate da palazzo Chigi. Stando ai dati ufficiali del Governo, infatti, soltanto nello scorso mese tasse e Iva hanno inciso per il 57% del prezzo al distributore della benzina e per il 52% per il diesel.

LA POSIZIONE DEI BENZINAI

L'esecutivo di Giorgia Meloni, fino a questo momento, è intervenuto esclusivamente rendendo obbligatoria per i benzinai l'esposizione del cartello con i prezzi medi, ma non ha abbassato alcuna tassa. Una scelta che continua a non convincere i rappresentanti dei benzinai. «Come abbiamo sempre ribadito – sostiene Bruno Bearzi, presidente nazionale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc) di Confcommercio – i prezzi li fa il mercato, non i cartelli. La realtà è che, oltre ai problemi internazionali, c'è una gran voglia di viaggiare da parte delle persone e questo incide sui prezzi. Noi, purtroppo, non possiamo incidere sul costo e dovrebbero essere le associazioni dei consumatori a premere sul Governo per intervenire». Anche perchè, secondo Bearzi, l'aumento penalizza gli stessi benzinai. «Il nostro guadagno è fisso, non legato all'andamento dei valori – conclude il numero uno della Figisc –. Il margine per un distributore è compreso tra 5 e 6 centesimi al litro nel caso di rifornimento di carburante con servizio annesso e scende a non oltre 3,5 centesimi quando si utilizza il self-service».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA
IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA

«Ne parlerò con Fedriga ma servirebbero altre risorse»

BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE
DI FIGISC-CONFCOMMERCIO

«È la dimostrazione che il cartelli con i prezzi medi non hanno utilità»

LE MOSSE DELLA REGIONE

Nella legge di Stabilità approvata a dicembre, la Regione ha inserito una posta da 55 milioni di euro per finanziare il bonus carburanti ai valori attualmente in vigore e che sono i medesimi stabiliti a ottobre e rinnovati mensilmente. In zona 1, entrando nel dettaglio, lo sconto è di 24 centesimi al litro per la benzina e di 15 per il diesel, mentre in zona 2 si scende a 17 centesimi per la verde e a 11 per il gasolio. In entrambi i casi i possessori di auto ibrida hanno diritto a ulteriori 5 centesimi di sconto, mentre chi risiede in un Comune nelle vicinanze del confine di Stato – la cosiddetta "fascia zero" – ne ottiene dieci in più. «Le modifiche che abbiamo approvato la scorsa legislatura alla norma regionale – spiega l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro – ci permettono di intervenire liberamente sui valori di sconto, volendo anche nel corso della prossima giunta. Ne parlerò con il presidente Fedriga e vedremo come muoverci, ma per aumentare le cifre al livello dell'inizio del 2023, avremmo bisogno di una decina di milioni in più (lo scorso anno il totale per le casse regionali fu di 63 milioni *ndr*) da inserire in assestamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Il meno caro in via Lumignacco

Il distributore con il costo di benzina e diesel più economico della provincia di Udine è quello Costantin di via Lumignacco, alle porte del capoluogo friulano. In base ai numeri pubblicati sul portale della Regione e che si riferiscono a inizio settimana, per quanto riguarda i punti vendita non autostradali, il costo al self-service per la verde era pari a 1,85 euro, mentre per il diesel la cifra era inferiore di novanta centesimi ed equivalente a 1,76 euro.

CARGNACCO

Al self sfiorati gli 1,97 euro al litro

Restando sempre in provincia di Udine, e facendo riferimento ai dati che la Regione mette a disposizione dei cittadini, lunedì mattina il distributore con il costo maggiore al litro (al self-service) era quello dell'Eni di Cargnacco, frazione di Pozzuolo del Friuli. Il prezzo era di poco inferiore a 1,97 euro per la benzina senza piombo. Il portale dedicato ai carburanti, inoltre, per lo stesso distributore cita come prezzo massimo per la verde servita quello di 2,17 euro al litro.

SAN QUIRINO

Il più economico in regione

Stando ai dati pubblicati quotidianamente dalla Regione – e anche in questo caso riferiti a lunedì 8 aprile – il distributore di benzina più economico di tutto il Friuli Venezia Giulia si trova a San Quirino, in provincia di Pordenone. Qui, infatti, la Italiana petroli (Ip) metteva a disposizione degli automobilisti un litro di benzina senza piombo in regime di self service a 1,83 euro e uno di diesel a 1,75.

PORCIA

Verde servita a quasi 2,2 euro

Il costo alla pompa più alto per litro di benzina nel Pordenonese – stando sempre ai dati pubblicati dalla Regione sul proprio portale e riferiti a tre giorni fa – si è registrato al distributore Eni di Porcia. Qui, infatti, la verde al self-service ha toccato 1,99 euro (cifra più alta della provincia) che diventavano 2,19 nel caso di rifornimento con servizio (ma in questo caso il valore non era il più elevato del Friuli occidentale).

https://overpost.org
overpost.biz

overday.org

I rincari in Friuli Venezia Giulia

GORIZIA

Competitivi e vicini al confine

Possiede una propria logica legata anche al fatto di trovarsi in posizione vicina al confine di Stato sloveno, probabilmente, ma resta il fatto che il distributore che – lunedì, come comunicato dalla Regione – presentava il valore alla pompa più basso nell'Isontino era quello Esso di Gorizia in via Trieste. Numeri alla mano, infatti, un litro di verde al self-service costava 1,89 euro, mentre il diesel toccava quota 1,83.

RONCHI DEI LEGIONARI

Servito costa 20 centesimi in più

Il costo più alto per litro di benzina nell'Isontino – a valere su lunedì al self-service e basandoci sul monitoraggio regionale – si è avuto al distributore Esso di Ronchi dei Legionari. In questa area, nel dettaglio, la verde al self-service ha toccato 1,96 euro che diventavano 2,15 nel caso di rifornimento con servizio. Per quanto riguarda il diesel, invece, la cifra al litro – in self-service – era pari a 1,88 euro.

SGONICO

Uno degli esempi della "fascia 0"

Collegandosi al sito della Regione e facendo riferimento ai prezzi alla pompa validi lunedì in provincia di Trieste, si scopre che una manciata di giorni fa il distributore con il prezzo più competitivo è stato l'Esso di Sgonico dove al self-service la senza piombo costava 1,90 euro al litro. Nel territorio giuliano, tra l'altro, è in vigore anche la "fascia 0" del bonus carburanti che vale 10 centesimi in più di sconto al litro per verde e gasolio.

TRIESTE

I prezzi in via Brigata Casale

Il prezzo più alto per litro di benzina nel territorio triestino – a valere sulle stazioni di servizio operative in tratte non autostradali – si è avuto al distributore Tamoil del capoluogo in via Brigata Casale. In questa area, nel dettaglio, la benzina verde ha toccato 1,99 euro. Anche per quanto riguarda il diesel, tra l'altro, la cifra al litro era pari a 1,99 euro. Pure in questo caso vale il supersconto da "fascia 0" pari a 10 centesimi in più.

Pieno, sigarette e carne La Slovenia resta di moda

In migliaia oltre confine dove ieri verde e gasolio costavano 1,54 euro al litro
Perdite ingenti sia per le casse della Regione sia per quelle dello Stato

La Slovenia resta di moda. Tra sigarette, carne e – soprattutto – pieno di benzina e diesel, infatti, il via-vai di automobilisti della regione oltreconfine non è mai passato di moda. Se l'introduzione della "fascia zero" per i Comuni vicino al confine – con uno sconto di 10 centesimi in più al litro per chi risiede in quei territori – ha senza dubbio prodotto un effetto benefico rispetto al recente passato, è indubbio che per chi vive anche soltanto a una ventina di chilometri dalla frontiera i vantaggi economici nel fare rifornimento in Slovenia sono ancora notevoli.

Detto che Lubiana fissa settimanalmente il prezzo del prodotto finito e che il Governo applica le accise in maniera inversamente proporzionale al valore del greggio – cioè tanto aumenta il petrolio, tanto diminuiscono le tasse –, la cifra di 1,54 euro al litro per verde e gasolio applicata anche ieri in Slovenia

I PREZZI OLTRECONFINE
IN SLOVENIA SI RISPARMIANO ALMENO 30 CENTESIMI. FOTO LASORTE

spiega nitidamente come il risparmio per un cittadino che guida un'automobile senza piombo sia di almeno 30 centesimi al litro, cioè superiore in ogni caso allo sconto regionale tranne per chi vive nelle vicinanze del confine.

Il corollario del teorema, pertanto, dice che il pendolarismo del pieno continua a costare sia alle casse dello Stato – tra accise e Iva – sia a quelle della Regione. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, grazie allo Statuto di Autonomia, trattiene i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del diesel. Questo significa, in altre parole, che una parte non irrilevante di quanto ottiene Roma dalla tassazione sui carburanti resta in Friuli Venezia Giulia. Quanto? A prezzi alla pompa "normali", cioè decisamente inferiori a quelli attuali, lo Stato, dai calcoli comunicati a metà del 2022 dall'assessorato all'Energia, incassa circa 500 milioni all'anno dalle accise sul carburante venduto in Friuli Venezia Giulia di cui più o meno 105 milioni vengono, in seguito, riversati alla Regione in ossequio al meccanismo delle compartecipazioni erariali. Cifra corposa, che permette alla giunta di autofinanziare, abbondantemente, il bonus benzina, ma che potrebbe essere ancora più alta senza le migliaia di cittadini che ogni giorno varcano il confine per fare il pieno in Slovenia. — M.P.

Le compartecipazioni erariali per il Fvg valgono oltre 100 milioni annui

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A metà maggio primo stop alle tessere per l'agevolata

Resteranno valide soltanto le card già in uso senza produrne di nuove
Scaricate 65 mila App per ottenere il bonus regionale direttamente online

Le tessere per la benzina agevolata, in modalità fisica, non saranno, con ogni probabilità, più prodotte a partire dalla metà di maggio per il progressivo esaurimento del materiale necessario alla loro realizzazione e l'impossibilità – dimostrata dai recenti bandi andati deserti – di reperirne di nuovo. Resteranno dunque in funzione esclusivamente le circa 600 mila tessere in circolazione che potranno essere utilizzate fino a quanto i gestori non decideranno di dismettere i relativi pos ideati espressamente per quelle card.

Fra poco più di un mese, in sintesi, chi richiederà una nuova tessera per la benzina agevolata avrà sostanzialmente due strade: stampare il QR Code abbinato all'App online della Regione oppure scegliere direttamente l'applicazione sul proprio smartphone. La buona notizia, in questo senso, è che, in poche settimane, i cittadini del Friuli Venezia Giulia che l'hanno scaricata sono aumentati da 40 mila (dato di gennaio) a oltre 65 mila (fine marzo) con 325 distributori su 435 operativi in regione che hanno, ormai, attivato il pos digitale per la lettura del QR Code correlato.

L'APP DELLA REGIONE
PER DEMATERIALIZZARE LA TESSERA PER L'AGEVOLATA

Disponibile in pochi minuti, utilizzando lo Spid oppure la Carta d'identità elettronica (Cie), la App "QRCarburanti Fvg" permette non soltanto di dematerializzare la classica tessera fisica per la benzina agevolata, ma anche di confrontare, utilizzando comodamente il proprio smartphone, il prezzo applicato alla pompa dai diversi gestori sul territorio regionale.

Per ottenerla, il primo passo è la connessione al sito internet messo a disposizione dalla Regione e raggiungibile al link: https://qrcarburanti.regione.fvg.it. Entrando nel sito, con Spid o Cie, l'automobilista ha a disposizione cinque collegamenti. Il più importante, la prima volta che si accede, è quello chiamato "Le tue tessere" in cui vengono registrate le carte per l'acquisto di benzina agevolata possedute dal cittadino. Per attivare la tessera digitale basta schiacciare sull'apposito pulsante e, in pochi minuti, si ottiene un QrCode associato alla scheda. Uscendo e rientrando nella App il QrCode viene duplicato in automatico sul proprio smartphone, ma è anche possibile stamparlo direttamente dal sito per conservarne una copia cartacea. — M.P.

Sono 325 su 435 i distributori in cui è stato attivato il pos per leggere il Qr code

https://overpost.biz
https://overday.info
overday.org

La tragedia

Dispersi «Poche speranze»

Enel Green Power si difende dalle accuse sugli appalti «Abbiamo scelto tra le ditte migliori in questo campo»

Riccardo Rimondi / SUVIANA

Le ricerche dei quattro dispersi della centrale di Suviana sono riprese alle otto di sera, dopo una giornata passata a ristabilire le condizioni di sicurezza per permettere l'intervento dei Vigili del fuoco. Per farlo è stata messa in sicurezza una condotta che rischiava, in caso di rottura di una valvola, di far travolgere i soccorritori dall'acqua. Sono stati prelevati gli oli presenti nella vasca al centro delle operazioni e poi sono entrate in campo le pompe idrovore, per eliminare l'acqua che dalla notte scorsa entrava nella centrale. Per aiutare i pompieri, Enel ha anche abbassato il livello del bacino di Suviana di almeno un metro, anche se non è escluso che poi abbia proseguito. Ora si andrà avanti per tutta la notte ai livelli meno 8, meno 9 e meno 10. Con quali speranze, nessuno si sta facendo eccessive illusioni: «Non stiamo lavorando con molte speranze di trovare vivi i dispersi, lo scenario che abbiamo davanti non ci dà questa idea», ha detto Luca Cari, dirigente comunicazione dei Vigili del fuoco. Per ora però il bilancio resta quello del primo giorno: tre morti, quattro dispersi, cinque feriti. Alcuni familiari delle persone coinvolte sono anche entrati nella centrale. La Regione Emilia-Romagna ed Enel Green Power hanno attivato il supporto psicologico per i parenti delle vittime. Accanto ai soccorsi e al dolore, però, è anche l'ora delle domande. A partire da una: da cosa si è sviluppata l'esplosione?

L'INCHIESTA

Una risposta definitiva per ora non c'è, ma dovrà trovarla un'inchiesta, al momento aperta per disastro e omicidio colposo, solo per ora contro ignoti. Ma i fari sono puntati anche sulla situazione dei subappalti che ruotavano intorno ai lavori che interessavano il cantiere. Va detto che, se in un primo momento le istituzioni parlavano di dipendenti tutti esterni, ora emerge che tra feriti, dispersi e lavoratori illesi almeno sei

> La segretaria del Pd: «Un'altra strage, non si può più accettare che questo accada»

erano dipendenti di Enel Green Power. Numeri precisi, però, l'azienda non ne dà. Questi sono i temi più dibattuti, nella lunga processione di istituzioni ed esponenti politici e sindacali alla centrale di Bargi, nel comune di Camugnano. La ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, chiede prudenza: «Credo che sia prematuro descrivere una dinamica dei fatti che ancora non è accertata e soprattutto lanciarsi, come ho visto che ha fatto qualcuno, in valutazioni e affermazioni su quelle che potrebbero essere state le cause dell'incidente», ha detto. Ma la Cgil di Bologna, con il segretario Michele Bulgarelli, va all'attacco: «Non si sa quali sono le aziende di cui erano dipendenti i lavoratori esterni, è grave».

LA POLITICA

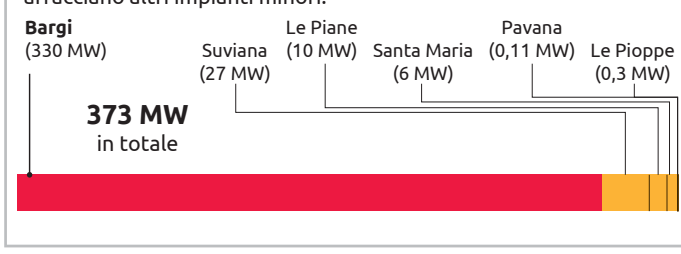
Anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, rileva: «Di certo registro che anche sulle partecipate dello Stato, dalle Ferrovie qualche settimana fa a questa vicenda, forse qualche attenzione in più credo andrà messa». Dura la segretaria del Pd Elly Schlein: «Un'altra strage di lavoratori, non possiamo più accettare che questo accada». Enel Green Power, dal canto suo, si difende col suo ad Salvatore Bernabei, che ricorda come la centrale fosse ferma dal 2022 per i lavori di aggiornamento tecnologico di fornitura, montaggio e collaudo: «Avevamo scelto tra le migliori ditte, le migliori società nel campo dell'elettrico e dell'idroelettrico: Siemens, Abb, Voith». Insomma, «quando mi rivolgo a un contractor, il contractor è sinonimo di prestigio e serietà». E per quanto riguarda i subappalti? «Questa domanda la deve rivolgere ai contractor, che a loro volta possono rivolgersi ad altri specialisti, perché i lavori che stavamo facendo qua sono lavori che si possono fare solo da parte di specialisti». —

La centrale

IL LAGO DI SUVIANA

Il bacino, usato per lo sfruttamento dell'energia elettrica, è nato dalla costruzione della diga, ultimata nel 1932, ed è alimentato dal torrente Limentra.

Oltre alla centrale di Bargi, costruita negli anni '70, sul lago si affacciano altri impianti minori:



LA STRUTTURA

Impianto di **generazione** e **pompaggio** composto da due gruppi di produzione da **165MW** ciascuno per una potenza installata di **330 MW**

La più potente nella regione Emilia-Romagna

IL RUOLO

Funzione rilevante di regolazione, esercizio e gestione della rete elettrica nazionale

ANSA

IL RACCONTO DEL SOCCORRITORE

«Il silenzio e il buio ovunque come è stato con la Concordia»

Il difficile recupero nei locali invasi dalle macerie a 40 metri sotto il livello dell'acqua «Dobbiamo valutare il rischio rispetto al risultato da ottenere»

BOLOGNA

La sensazione è la stessa di chi è entrato nei ponti sommersi della Costa Concordia, quando l'inchino di Francesco Schettino portò la nave da crociera a naufragare davanti al Giglio: il silenzio, il buio, le mani che tastano alla ricerca di un corpo. Nel ventre della centrale elettrica di Suviana, i vigili del fuoco stanno operando in condizioni simili a quelle di 12 anni fa, uno degli interventi più difficili per questi uomini che sono professionisti del soccorso. Francesco Boaria è uno di loro. È il caporeparto del nucleo dei sommozzatori di Vicenza. È entrato nel 2012 nella pancia della Concordia e oggi nel ventre della centrale. «L'istinto, quando scendi laggiù, è quello di lasciare tutto e andare via, lo stesso provato quando salvammo il commissario di bordo della Costa - racconta -. Sono posti dove non vorresti mai essere e si opera in situazioni sempre al limite. Ma l'esperienza che abbiamo ci consente di concentrarci su quello che dobbiamo fare». Come? «Mantenendo i nervi saldi». Che è più facile a dirsi che a farsi. La centrale ha dieci piani sottoterra, cinque dei quali sono sotto il livello dell'acqua. Il piano -9 è completamente sommerso e invaso dalle maceri. La visibilità è zero. La superficie dell'acqua è cosparsa di olio. Ma il problema non è solo questo: finché non si trova il punto da cui entra l'acqua non è possibile operare in sicurezza. «Dobbiamo valutare bene il rischio rispetto al risultato» conferma. «L'addestramento ci consente di arrivare al punto che l'andare sott'acqua non sia un pericolo - ragiona ancora Boaria - il problema è quello che devi fare sott'acqua». —

Un palombaro dei pompieri si prepara per l'immersione a Suviana

https://overpost.org
overpost.biz

overday.org

La tragedia

In alto le tre vittime dell'esplosione nella centrale di Suviana

«NON ABBIAMO CORSO PERICOLI»

Tre classi in gita sul lago poco prima dello scoppio

Nessun pericolo, ma solo un grande spavento per tre classi della scuola media di Muratori di Vignola, che erano in gita nelle zone adiacenti la centrale idroelettrica di Bargi, proprio mentre si consumava la tragedia. Stavano infatti facendo merenda in un'area ristoro a poco più di quattrocento metri dalla centrale - lungo le sponde del lago di Suviana - quando hanno visto del fumo e udito un'esplosione, che ha spinto i loro docenti ad anticipare la partenza prevista di lì a poco.

A raccontarlo sulla pagina Facebook InfoVignola è il professor Marco Guidotti, uno dei docenti che ha accompagnato gli studenti. «Abbiamo fatto il percorso lungo il lago verso la posizione più vicina alla centrale. Alcune classi erano già su un pullman quando si è sentita un'esplosione. Abbiamo radunato gli ultimi ragazzi e siamo andati subito via. Non abbiamo corso nessun pericolo, ma è stato un evento straordinario che ci ha sorpreso», racconta il docente. —

BOLOGNA DICE BASTA

Cgil e Uil si mobilitano 8 ore di cortei e scioperi

ROMA

Tutta Bologna in piazza per dire basta alle morti sul lavoro. È l'appello del sindaco Matteo Lepore, che invita la città ad unirsi alla manifestazione che hanno organizzato per domani Cgil e Uil. Una manifestazione indetta da tempo, come in tutte le altre città italiane, su una piattaforma che ha al centro anche la sicurezza sul lavoro, insieme alla riforma fiscale. Ma che dopo la strage di Suviana, a Bologna assumerà un valore non previsto e particolare. Il raduno è in piazza XX settembre, da dove si formerà il corteo che arriverà in piazza Maggiore, una piazza che, nella sua storia, di manifestazioni ne ha ospitate moltissime e che oggi tornerà a riempirsi per testimoniare il dolore di una comunità. «Invito tutte e tutti a partecipare al corteo - dice Lepore - abbiamo bisogno di una grande manifestazione per dire basta alle morti sul lavoro e stare accanto ai colleghi e ai familiari delle vittime, ai feriti a quanti oggi sono nell'angoscia per i dispersi». Anche il Pd ha aderito e sarà in piazza con il presidente del partito, nonché dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. A Bologna erano previste quattro ore di sciopero (che sono diventate otto dopo la strage) e 7 presidi territoriali che si sono trasformati in una grande manifestazione. «Aspettiamo una risposta di massa - dice il segretario bolognese della Cgil Michele Bulgarelli - una risposta popolare che vada oltre la dimensione del mondo del lavoro». A Bologna l'incidente più grave risaliva al 2005, col disastro ferroviario di Crevalcore. «Per numeri più gravi bisogna andare indietro di 100 anni, ai tempi della Direttissima», ricorda il leader della Camera del lavoro. —

IL GIORNO DEL DOLORE

Giovani in trasferta e pensionati esperti Chi erano le vittime

I gommoni dei vigili del fuoco partono alla ricerca dei dispersi

Vincenzo era il più piccolo, Mario il più anziano del gruppo Pavel lascia due gemelli che frequentano la scuola media. Venivano tutti da altre regioni

Stefania Passarella / BOLOGNA

Vincenzo era padre da soli tre mesi, un lavoratore schivo e gentile, Pavel lascia due figli gemelli quasi adolescenti, Mario era un consulente esperto, nonno di cinque nipoti. Sono i tre morti accertati della strage di Suviana, investiti in pieno dall'esplosione sommersa della centrale idroelettrica di Bargi. Tutti erano tecnici di una ditta esterna alla Enel Green Power proprietaria dell'impianto e venivano da fuori regione. Trasfertisti, così come gli altri quattro lavoratori dispersi - tra i quali un maestro del lavoro insignito dal Quirinale - per le cui ricerche i vigili del fuoco sono impegnati in operazioni molto complesse nei piani interrati dell'impianto. I corpi recuperati sono finora tre. La vittima più giovane si chiamava Vincenzo Franchina, 36 anni, ed era originario di Sinagra, un piccolo comune del Messinese. Era padre da appena tre mesi e con sua moglie viveva a Genova. Lo conosceva bene il sindaco di Sinagra, Antonino Musca,

> Premiato con la stella al merito da Mattarella uno degli operai che manca all'appello

che ha sposato Vincenzo ed Enza a gennaio scorso. «Una persona educata, un grande lavoratore», dice il sindaco. La famiglia, e tutto il paese sono distrutti. Era invece nonno Mario Pisani, 73 anni, il più anziano dei tre. Originario del Tarantino, di San Marzano di San Giuseppe. Era un ex dipendente Enel e ora, probabilmente, era impegnato come consulente con la sua esperienza di esperto di impiantistica. Lascia la moglie, tre figli e cinque nipoti, da qualche anno risiedeva in un Comune del nord. «Aveva gestito una ditta che realizzava impianti come inceneritori, svolgendo lavori anche per enti pubblici», dice di lui il sindaco Francesco Leo. Era «inserito nel tessuto sociale del paese». A San Marzano abita ancora la figlia Valentina, madre di tre ragazzi. «Non riesce ancora a capacitarsi di quanto accaduto». Pavel Petronel Tanase aveva 45 anni, era originario della Romania e dal 2000 risiedeva a Settimo Torinese. Sposato e con due gemelli che frequentano la scuola media. Lavorava per una ditta esterna negli impianti della centrale di Bargi, dove era previsto un collaudo. La sindaca Elena Piastra si è messa a disposizione.

LE RICERCHE CONTINUANO

Hanno fra i 37 e i 68 anni i quattro lavoratori che ancora risultano dispersi. Paolo Casiraghi, 59 anni, di Milano, lavorava per la Abb di Sesto San Giovanni. Alessandro D'Andrea, 37 anni, di Pontedera, tecnico specializzato con numerose esperienze anche all'estero, dipendente di Voith di Cinisello Balsamo (Milano). Adriano Scandellari, 57 anni, nato a Padova e residente a Ponte San Nicolò (Padova), lavoratore specializzato di Enel Green Power nella funzione di O&M Hydro. Era stato insignito da poco con la stella al merito per il lavoro dal capo dello Stato, Sergio Mattarella. Vincenzo Garzillo, 68 anni, di Napoli, in pensione da un anno, esperto nella riattivazione dei macchinari di centrali idroelettriche. —

NORDEST ECONOMIA

Tutti i lunedì all'interno del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato all'economia del nostro territorio. Il modo migliore per iniziare la settimana.

IL PICCOLO

Messaggero Veneto · Corriere Alpi · la tribuna di Treviso · il mattino di Padova · la Nuova di Venezia e Mestre

https://overpost.biz
https://overday.info
overday.org

I nodi della politica

LA RIFORMA DEL REGOLAMENTO DI DUBLINO

Il sì dell'Ue al patto sui migranti In campo misure più severe

Von der Leyen: «Nessun Paese sarà lasciato solo con la solidarietà obbligatoria»
FdI vota a favore. Le critiche della Lega. Il Pd: «L'approccio resta securitario»

Una sessione plenaria al Parlamento europeo a Bruxelles

Michele Esposito / BRUXELLES

C'è un prima e un dopo nella storia delle politiche migratorie europee ed è targato dieci aprile 2024: l'Eurocamera ha dato il via libera finale al nuovo Patto di migrazione e asilo portando a compimento un lavoro che, di fatto, è durato dieci anni. La Commissione Ue guidata da Ursula von der Leyen chiude il suo mandato portando a casa uno dei dossier cruciali di questa legislatura. Le politiche migratorie, negli anni, hanno diviso Paesi membri, spaccato governi, mandato in frantumi alleanze. E il voto sul nuovo Patto non è stato da meno. Fdi ha votato sì a gran parte del pacchetto, in linea con il governo ma in dissenso dai Conservatori e Riformisti e differentemente dai suoi alleati: Fi, totalmente a favore, e la Lega, contraria a più della metà dei testi e lontana dalla posizione del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. La votazione è durata un'ora ed è stata preceduta da una scia di suspense alimentata soprattutto dal dissenso interno ai socialisti: la delegazione francese ma soprattutto il Pd hanno annunciato infatti il voto contrario. Per i dem l'unica eccezione è stata rappresentata dal regolamento sulla gestione dell'asilo e la migrazione, che include il meccanismo di solidarietà.

LA BOCCIATURA DEM

Per il resto, il Patto di migrazione e asilo ha visto la netta bocciatura del Nazareno. «Il compromesso raggiunto non supera il sistema di Dublino, non alleggerisce i Paesi di primo ingresso ed è fortemente improntato ad un approccio securitario», hanno protestato gli eurodeputati democratici. Il nuovo Patto in sintesi cerca di rispondere a un'esigenza di fondo: dare regole uniche in tutta Europa. Al centro della riforma c'è l'equilibrio tra responsabilità (da parte dei Paesi di primo approdo) e solidarietà (da parte degli altri). Basta dunque con un sistema disfunzionale che addossava agli Stati di frontiera, nel Mediterraneo ma non solo, tutti gli oneri di controllo ma poi permetteva ai migranti di sparpagliarsi per tutta l'Ue, creando l'odioso fenomeno dei movimenti secondari . D'ora in poi la nazione di primo approdo dovrà raccogliere la domanda di asilo, gestire la persona e la pratica in tempi rapidi, ma potrà contare sull'aiuto degli altri, o in termini ricollocamenti o contributi finanziari. Soprattutto, però, chi arriva da un posto del mondo non poi così disastrato e non ha diritto alla protezione dell'Ue verrà rimpatriato in tempi rapidi. O almeno, questa è l'idea.

Cruciale adesso sarà l'attuazione delle nuove norme, molto complicate a livello tecnico. I 27 avranno due anni di tempo per farlo. Ai Paesi di primo ingresso, come l'Italia, von der Leyen ha assicurato che d'ora in poi «non saranno più soli. L'Europa migliore è l'Europa che si muove unita». —

DOPO LA POLEMICA SU PIOLTELLO

Il richiamo di Mattarella «La libertà religiosa base per la coesione»

ROMA

«La libertà religiosa è uno dei fondamenti della convivenza». Nel giorno in cui si celebra la fine del Ramadan è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a tentare di spegnere le polemiche che nelle scorse settimane hanno accompagnato la decisione di una scuola di Pioltello di restare chiusa per rispetto alla festività islamica. Era stato lo stesso capo dello Stato, due settimane fa, a scrivere alla scuola - travolta dalle polemiche - per esprimere «apprezzamento» per il lavoro del corpo docente. Ma l'iniziativa dell'istituto milanese ha comunque portato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, a studiare una nuova norma per limitare la sospensione delle lezioni se non in presenza di accordi tra Stato e confessioni religiose. «La Costituzione - ha ribadito Mattarella - ci ricorda che tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano». Dalla commissione Ambiente della Camera, intanto, arriva il primo via libera alla proposta di legge di Fratelli d'Italia per una stretta sulle sedi usate da associazioni di promozione sociale che svolgono attività di culto. Un provvedimento che, si legge nella premessa, si pone come obiettivo quello di evitare il cambio di destinazione d'uso dei locali per creare «moschee e madrasse non a norma».

Preghiera in piazza a Napoli

Ma, proprio mentre il capo dello Stato rinnovava gli auguri alla comunità islamica, a Pioltello una sparuta delegazione di genitori manifestava contro la chiusura della scuola della «discordia», la Iqbal Masih. «Vivo a Pioltello da 40 anni - le parole di un rappresentante - loro hanno sempre festeggiato il Ramadan e gli è sempre stata data la possibilità di avere un ambiente dove festeggiare. Quest'anno è partita questa cosa folle di poter festeggiare all'interno di una scuola». All'esterno dell'istituto anche l'eurodeputata leghista Silvia Sardone. «Quello che contesto - ha detto - è una scelta asseritamente per ragioni didattiche, quando in realtà sono legate a una festività islamica senza nessun tipo di accordo con lo Stato. Deve esserci una comunità islamica che si siede a un tavolo, e che dia disponibilità a fare un accordo che preveda anche una trasparenza sui fondi per le costruzioni delle moschee». —

Il ministro dell'Economia: «In linea con lo scenario programmatico della scorsa Nadef»
Il prossimo anno per la prima volta il debito forerà il tetto dei 3mila miliardi. Pesa il superbonus

Il Def di Giorgetti che punta a risanare i conti In sette anni previsti interventi sul deficit

IL DOCUMENTO

ROMA

Un debito destinato a scendere solo dopo il 2026 e che già l'anno prossimo sfonderà, per la prima volta, il tetto dei 3.000 miliardi di euro per l'eredità di bonus edilizi e degli incentivi fiscali. Ma anche un quadro di sostenibilità da offrire all'Ue, grazie a una crescita dell'Italia forte del Pnrr, "resiliente" e ad oggi migliore della media europea. E con la nuova governance economica Ue che consentirà di diluire l'aggiustamento in sette anni. È il quadro offerto dal Def 2024, «largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa Nadef» e la «scelta prudenziale» di limare all'1% la crescita 2024, come spiega il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il Documento, che ha ottenuto la validazione dell'Upb grazie a stime considerate 'accettabili', si limita al quadro tendenziale, senza indicare la direzione dove intende muovere il governo attraverso il quadro programmatico: questa arriverà in autunno col futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia, una volta conosciuta la "traiettoria di riferimento" per la spesa primaria netta che - in base al nuovo Patto di stabilità - la Commissione Ue invierà ai Paesi entro il 21 giugno. Qualche indizio sul prossimo anno lo si può trovare guardando allo 'scenario a politiche invariatè. Una tabella che non è il 'quadro programmaticò ma fotografa i conti nazionali ipotizzando che il governo volesse confermare tutte le misure in vigore nel 2024 (inclusi i 14 miliardi del taglio del cuneo fiscale e dell'Irpef) facendo leva solo sul deficit, senza tagli o nuove entrate. L'indebitamento per il 2025 risulterebbe al 4,6% del Pil (contro il 3,7% del tendenziale del Def, liberando spazi per circa 18 miliardi/20 miliardi), ma il numero è ipotetico visto che il Def anticipa che continuerà a «intervenire sul profilo del deficit» anche «attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta, al fine di ricondurlo al di sotto del 3% del Pil entro il 2026». Proprio il 2026 è - nel quadro tendenziale del Def - l'anno in cui giunge al culmine la salita del debito causata dall'onda lunga dei bonus e incentivi fiscali: al 139,8% del Pil dal 137,8 atteso per quest'anno, con un passivo destinato a superare in valore assoluto i 3.300 miliardi nel 2027. È sventato - diluito negli anni - lo sfondamento del 140% che in molti si aspettavano già quest'anno. Puntiamo - dice Giorgetti - a «concordare con la Commissione europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica» per mettere il debito in un sentiero di riduzione.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Numeri che danno la misura di quanto sarà importante, per l'Italia, un rilancio duraturo della crescita attraverso non solo lo stimolo del Pnrr, ma gli investimenti e le riforme. «Il nuovo piano non potrà che partire dai risultati già conseguiti con il Pnrr», dice Giorgetti facendo capire la centralità degli aiuti europei, che vengono nominati ben 400 volte nella documentazione del Def inviata ieri alle Camere. —

https://overpost.org
overpost.biz

overday.org

La cerimonia

Le lauree a Mattarella e Pahor L'omaggio di Trieste ai presidenti

Domani l'Università conferirà i titoli honoris causa in giurisprudenza ai due protagonisti della riconciliazione

Piero Tallandini

A poco meno di quattro anni da quell'indimenticabile doppia stretta di mano tra i due presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, giorno della riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena, Sergio Mattarella e Borut Pahor torneranno domani a Trieste per ricevere, ancora una volta insieme, la laurea honoris causa in giurisprudenza.

Una cerimonia con cui l'ateneo triestino, per il centesimo anniversario della sua fondazione, celebrerà i due presidenti protagonisti della riconciliazione e quel gesto amichevole, tanto semplice quanto iconico: immagini entrate istantaneamente nella storia, simbolo del definitivo superamento dei laceranti conflitti del Novecento e di una pacificazione ormai condivisa. Pahor fu il primo capo dello Stato della Slovenia a rendere omaggio alle vittime delle foibe davanti al sacrario di Basovizza, accompagnato da Mattarella. E sempre tenendosi per mano, i due presidenti resero omaggio anche al monumento ai caduti sloveni fucilati dai fascisti.

Il presidente della Repubblica italiano e l'ex presidente della Repubblica slovena arriveranno poco prima delle 11 nella sede centrale dell'Università dove saranno accolti dal rettore Roberto Di Lenarda e dagli esponenti istituzionali del territorio, a cominciare dal sindaco Roberto Dipiazza, dal governatore Massimiliano Fedriga e dal prefetto Pietro Signoriello. Ci saranno anche i ministri italiani Anna Maria Bernini (Università e Ricerca) e Luca Ciriani (Rapporti con il Parlamento), il ministro sloveno Matej Arcon, i sindaci di Gorizia e Nova Gorica Rodolfo Ziberna e Samo Turel, ed altri esponenti del mondo accademico come il rettore dell'università di Udine Roberto Pinton e il direttore della Sissa Andrea Romanino.

MOMENTO STORICO
I DUE PRESIDENTI MANO NELLA MANO DAVANTI ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

Il rettore Di Lenarda: «Per i nostri cento anni uno straordinario riconoscimento». Presenti tre ministri

Dopo le firme sul registro d'onore, comincerà la cerimonia con il saluto istituzionale di Di Lenarda. A leggere le motivazioni del conferimento delle lauree saranno il professor Gian Paolo Dolso, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, e la docente slovena del Dipartimento Tereza Pertot. Seguirà la lettura delle laudatio (affidata ai docenti del Dipartimento Fabio Spitaleri e Davide Rossi) che inquadreranno in modo più articolato la rilevanza delle due figure nell'ambito della storia del territorio. Quindi si arriverà al momento clou: il rettore consegnerà la pergamena e la toga a Pahor e Mattarella che poi prenderanno la parola per le rispettive lectio magistralis.

Non nasconde la sua emozione il rettore Di Lenarda: «Per la nostra comunità universitaria la presenza dei due presidenti sarà una grande riconoscimento, che metterà in evidenza ancora il ruolo fondamentale che, nella sua storia, l'ateneo triestino ha avuto nel favorire il dialogo e la pacificazione del nostro territorio, al quale è sempre stato fortemente legato. In questo senso il ritorno nel 2020 del Narodni dom alla comunità slovena ha rappresentato un'altra tappa fondamentale, che ha premiato gli sforzi e la lungimiranza». «Con la cerimonia di conferimento delle lauree honoris causa a Mattarella e Pahor celebreremo chi è stato in grado di fare delle scelte coraggiose – ha aggiunto Di Lenarda –, dirette verso la collaborazione e la condivisione di quei valori che hanno portato Italia e Slovenia a riconciliarsi e a costruire un futuro di amicizia. Per noi si tratta davvero di un privilegio, di un'opportunità straordinaria che credo sarà importante in particolare per gli studenti che, al di là di ogni retorica, sono il nostro futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

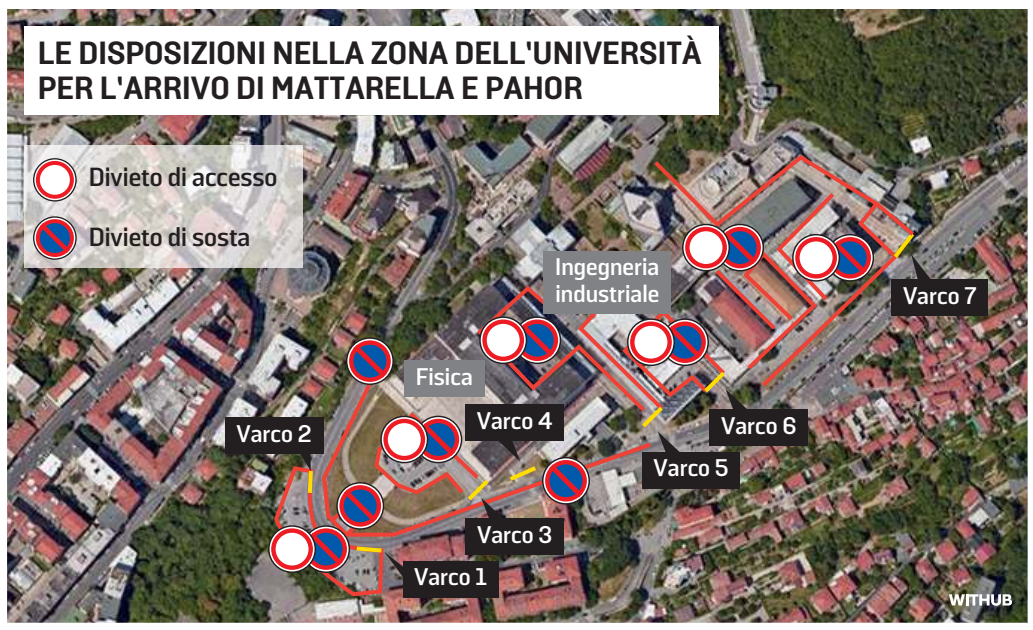
Sarà l'unico impegno in città del Capo dello Stato dopo l'appuntamento in ateneo. Poi tornerà a Roma

A pranzo in Prefettura con la figlia Laura

LA GIORNATA

La permanenza a Trieste del presidente della Repubblica Sergio Mattarella durerà domani poche ore. Il Capo dello Stato arriverà in piazzale Europa poco prima dell'inizio della cerimonia di conferimento delle lauree honoris causa. Poi, verso le 13, si sposterà in piazza Unità per un pranzo privato in Prefettura al quale parteciperà anche la figlia Laura. Non sono previsti ulteriori incontri e impegni istituzionali. Verso le 15 il corteo presidenziale lascerà Trieste.

Tornando all'evento in programma nella sede centrale dell'Università, lo staff organizzativo dell'ateneo diretto dal rettore Roberto Di Lenarda è stato chiamato a uno sforzo notevole, di concerto con i referenti del Quirinale, per preparare la cerimonia, a cominciare dalle limitazioni ad accessi e parcheggi nell'area dell'ateneo e nelle immediate vicinanze di piazzale Europa. Un'organizzazione che deve tenere conto in primis della questione sicurezza.



La sicurezza: accessi e parcheggi limitati attorno a piazzale Europa. Potenziate le linee dell'autobus

Già oggi saranno interdetti l'accesso e il parcheggio ai varchi 2, 3, 4 e 5 e non sarà possibile parcheggiare lungo tutto il tratto dal varco 5 fino alla fermata dell'autobus "via Fabio Severo – Università". Domani le interdizioni si estenderanno anche ai varchi 6 e 7. Sempre domani, grazie alla collaborazione di Trieste Trasporti e della Regione, è previsto un significativo potenziamento del trasporto urbano da e per piazzale Europa che renderà più frequente il passaggio degli autobus, linea 17 barrato: dalle 7.30 in poi tre corse aggiuntive che garantiranno un autobus ogni cinque minuti circa.

Per l'accesso delle persone alla cerimonia sono stati previsti controlli stringenti. Saranno ammesse ad entrare nell'aula magna non più di 550 persone, tutte già autorizzate, di cui 170 studenti. Per quanto riguarda questi ultimi, 120 sono quelli che sono riusciti a prenotarsi grazie al click day organizzato dall'ateneo, mentre gli altri sono rappresentanti del consiglio degli studenti. «Dispiace non poter far entrare più persone – ha sottolineato Di Lenarda –, per accontentare tutti sarebbero serviti più di duemila posti in sala, ma abbiamo necessariamente dovuto ridurre il numero degli inviti». Tutti coloro che accederanno all'aula magna saranno controllati singolarmente dal personale addetto alla sicurezza. Gli ingressi dovranno avvenire tra le 9.30 e le 10.15, non oltre. Saranno a disposizione le cuffie per la traduzione simultanea. Durante la cerimonia canterà il coro che eseguirà gli inni italiano, sloveno ed europeo. Tutta la cerimonia, per chi non potrà esserci, sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'Università.

Intanto, per Borut Pahor c'è un nuovo incarico di prestigio in arrivo. L'ex presidente sloveno dovrebbe subentrare al diplomatico slovacco Miroslav Lajčák, il cui mandato terminerà ad agosto, per la carica di inviato speciale dell'Unione europea nel dialogo sul Kosovo tra Belgrado e Pristina. L'indiscrezione è stata riportata dal quotidiano di Lubiana Delo, che cita fonti vicine al ministero degli Esteri sloveno. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz
https://overday.info
overday.org

Regione

L'aula del Consiglio regionale in una foto d'archivio

Fondi in stallo nei Comuni Scontro fra Pd e giunta

Il consigliere dem Conficoni: «Fermi 760 milioni di euro per investimenti»
L'assessore Roberti ribatte: «In quel conteggio inserite cifre spendibili»

Marco Ballico

Nicola Conficoni interroga sulla capacità di spesa degli enti locali e, sentita la risposta ieri in aula di Pierpaolo Roberti, denuncia: «Nelle casse dei municipi del Friuli Venezia Giulia ci sono 760 milioni fermi nel 2022, ben 60 in più dell'anno precedente».

La replica dell'assessore alle Autonomie regionale al consigliere dem è secca: «In quella cifra rientrano anche 110 milioni stanziati in Finanziaria sul triennio 2024-26, altri 99 sul triennio 2023-25, sempre legati alla concertazione, ma anche fondi statali, comunitari e del Pnrr. Soldi che non possono dunque in alcun modo essere considerati congelati nelle casse dei Comuni. Quello che conta del resto, come certificano i revisori, è l'ottima capacità di spesa da parte della Regione».

Conficoni, per nulla convinto, si lamenta del fatto che «l'assessore non ha chiarito il riparto tra fondi dello Stato, della Regione, dei Comuni» e firma un comunicato di fuoco sul «fallimento del centrodestra». Secondo il consigliere del Pd, che ha chiesto alla giunta di chiarire l'entità dei «finanziamenti regionali destinati a investimenti degli enti locali fermi in tesoreria e nelle casse comunali», la somma emersa, «oltre al danno porta con sé la beffa: più passa il tempo, più il valore dei fondi, stanziati in buona parte anche dalla Regione, viene mangiato dall'inflazione. Ed è poi necessario che il Comune o la Regione facciano un rabbocco per sbloccare le opere, rallentando quindi ulteriormente le procedure per l'assegnazione degli appalti e la cantierizzazione dei lavori. Una componente che danneggia i Comuni è soprattutto la situazione di carenza di personale ed è qui che cade la controriforma del centrodestra, le cui azioni si sono rivelate insufficienti, se non fallimentari».

In risposta, Roberti aveva precisato in premessa che la direzione centrale, attraverso il Servizio finanza locale, eroga ai Comuni risorse di parte corrente «che non sono di tipo contributivo, ma trasferimenti, i quali costituiscono nel loro complesso un concorso regionale alle spese di funzionamento degli enti locali». E dunque, «le richieste formulate con l'interrogazione riguardano principalmente le direzioni di settore che erogano contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di investimenti e che sono quindi in possesso delle informazioni utili a comprendere eventuali fenomeni di criticità, tenuto conto che di regola l'utilizzo di tali risorse è soggetto a rendicontazione entro specifici termini». L'assessore ha aggiunto ulteriori spiegazioni tecniche sulla questione delle risorse non impegnate, che possono confluire nell'avanzo di amministrazione o nel fondo pluriennale vincolato, e ha quindi osservato che «le criticità nelle fasi di realizzazione delle opere pubbliche non devono essere esclusivamente ascritte a comportamenti non virtuosi dei Comuni o strettamente correlati a carenze organizzative, ma sono anche insite nella lunghezza e nella complessità delle procedure previste dal Codice degli appalti, che in questi ultimi anni ha subito numerose modifiche». Dopo di che, questione nota e che Roberti risottolinea, «la difficoltà degli enti locali nel reperire personale è particolarmente correlata anche ad un modificato contesto sociale nel quale l'impiego nei Comuni, e in particolare in quelli di piccole dimensioni, non risulta più attrattivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

L'affondo: «Più passa il tempo, più il valore dei fondi viene eroso dall'inflazione Fallimento del centrodestra»

LA OMNIBUS

Commissione: via libera a cultura, sport e sicurezza

Cultura e sport, autonomie locali e sicurezza: questi i punti approvati a maggioranza in Regione (sì del centrodestra, astensione delle opposizioni) dopo essere arrivati all'attenzione della V Commissione consiliare presieduta da Diego Bernardis (Fp) e dopo essere già stati vagliati in parte martedì 9 aprile, dalla VI quanto a lavoro e istruzione.

Si tratta di una sintesi degli oltre 140 articoli in cui si snodano le disposizioni multisettoriali e di semplificazione del disegno di legge 18. Ad illustrarli alla I Commissione, che ha il compito di raccordare tutti i 12 Capi del provvedimento, sarà lo stesso presidente Bernardis mercoledì prossimo, 17 aprile. L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha illustrato l'articolo che ha come finalità di ampliare i soggetti per la realizzazione dei programmi di rigenerazione del Borgo castello di Gorizia, progetto pilota per il Fvg finanziato con fondi Pnrr (norma che ha, però, sollevato le perplessità del dem Diego Moretti).

Un altro articolo, tra i tanti, il 73 permette di aumentare gli interventi di manutenzione ammissibili a contributo delle sale teatrali, poi c'è quello che modifica le modalità di concessione degli incentivi per i contenitori culturali e creativi (legge regionale 16/2014) prevedendo un apposito bando.

Il numero 75 invece consente alla Federazione italiana baseball softball un mese di tempo per presentare domanda di contributo per organizzare la Coppa del mondo di softball 2024 e per la manutenzione straordinaria e l'acquisto di attrezzature per l'allestimento degli impianti sportivi di proprietà pubblica destinati alla manifestazione stessa. —

Stanziati 700 mila euro nella Legge di stabilità

Rete fognaria, nuove risorse per collegare le case in Fvg

AMBIENTE

«Con questa misura vogliamo incentivare i cittadini ad allacciarsi alla rete fognaria con l'obiettivo da un lato di migliorare la qualità dell'ambiente in Fvg e, dall'altro, di incentivare l'utilizzo di un sistema sul quale sono stati investiti nel tempo ingenti risorse per ammodernarlo e renderlo più efficiente». Lo ha detto l'assessore per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro presentando ieri a Udine, insieme al presidente del Consiglio Mauro Bordin, il bando con il quale la Regione finanzierà i privati per i nuovi allacciamenti alla rete fognaria pubblica.

Lavori alla rete fognaria

Le risorse, stanziate nella legge di stabilità del 2023 e pari a 700 mila euro, vengono concesse tramite i Comuni, ai proprietari di immobili in Fvg a destinazione esclusivamente abitativa, anche in condominio. Le richieste non potranno essere superiori ai 3500 euro. Le domande per partecipare al bando (aperto il 2 aprile), dovranno essere presentate fino alle 16 del 31 dicembre 2024 in modalità telematica sul sito della Regione. «La nostra politica – ha aggiunto Scoccimarro – è sempre stata quella di agevolare e incentivare la rivoluzione culturale in atto, senza mai imporre o sanzionare. Per questo abbiamo sviluppato una serie di linee contributive, tra cui quelle legate al sostegno degli interventi di allacciamento fognario, che ci consentano di dare sostegno alle operazioni con il fine ultimo di migliorare la qualità dell'ambiente delle nostre comunità regionali».

Tra le novità del bando quella relativa alla procedura online per il cittadino, strumento questo che semplifica e velocizza ancora di più l'iter. Dal 2018 ad oggi la Regione ha già stanziato oltre 2 milioni di euro per questo settore, finanziando oltre 700 interventi. —

CONFCOMMERCIO

Federalberghi, Guerin presidente regionale

Enrico Guerin, presidente del mandamento di Confcommercio Lignano, è il nuovo presidente di Confcommercio Federalberghi Fvg. Lo ho nominato l'assemblea di categoria riunita a Gorizia. Suoi vice, uno per provincia, saranno Chiara Canzoneri (Gorizia, vice vicario), Gianpiero Zanolin (Pordenone) e Guerrino Lanci (Trieste). A completare il consiglio, Paola Schneider per Udine, Alessandro Lovato per Gorizia, Giovanna Santin per Pordenone, Cristina Lipanje per Trieste. «Federalberghi è un sindacato di fondamentale importanza all'interno della nostra organizzazione – ha detto congratulandosi, Gianluca Madriz, presidente regionale di Confcommercio –, visto il ruolo di locomotiva del turismo in questa delicata congiuntura economica. Ringraziamo Schneider, che rimane nella squadra, per il lavoro fatto alla guida del gruppo e auguriamo buon lavoro a Guerin». —

https://overpost.org
overpost.biz

overday.org

Verso il voto di giugno

I candidati regionali che ce l'hanno fatta nella circoscrizione nordestina a partire dal 1979
Nel 2009 l'exploit di Serracchiani con la vittoria su Berlusconi. Collino beffato in tribunale

Dall'elezione di Cecovini al tris targato M5s e Lega: il Fvg sbarcato in Europa

IL FOCUS

Marco Ballico

Il Friuli Venezia Giulia vaso di coccio tra i giganti. Questione di popolazione. Inserita nella circoscrizione nordestina, la nostra regione, nella partita elettorale europea, ha sempre dovuto confrontarsi con territori colosso dal punto di vista degli aventi diritto al voto. Nel confronto con i candidati di Veneto ed Emilia Romagna, conquistare un seggio in Belgio è sempre stata un'impresa. Eppure, in una storia che inizia il 7 giugno 1979 – vittoria dei Socialisti, con elezione della prima presidente donna di un'istituzione europea, Simone Veil –, non sono mancati i momenti memorabili tra sorprese e ribaltoni, vittorie inattese e sconfitte omeriche. Da Debora che batte Papi a Giovanni Collino che vede scivolare via il seggio in una maniera che non t'aspetti, dal derby triestino Dipiazza-Savino al riconteggio che salva Marco Zullo, il grillino: è successo davvero di tutto.

La prima volta è dunque quella di 45 anni fa. Un anno, il 1979, in cui al Quirinale c'è Sandro Pertini, Giulio Andreotti guida il governo (ma da agosto toccherà a Francesco Cossiga) e in Regione, quarta legislatura, il presidente è Antonio Comelli. Dal Fvg in Europa ci va Manlio Cecovini. Il fondatore della Lista per Trieste, sindaco del capoluogo regionale dal 1978, centra il colpo nelle liste del Partito Liberale. Nel 1984 tocca al Partito Comunista e a Giorgio Rossetti, un altro triestino. Del resto, è un'elezione, per il Pci, che vale 11,7 milioni di voti e il 33,3% dei consensi (la Democrazia Cristiana si ferma al 33%). Con Rossetti (che verrà riconfermato nel 1989), c'è lo spalatino Enzo Bettiza, eurodeputato liberale nelle prime tre legislature Ue. Nel 1989 ce la fa pure Dacia Valent, nata a Mogadiscio da un diplomatico friulano, trasferita a Udine da inizio anni Ottanta, candidata a sua volta nelle liste del Pci.

Iniziano i Novanta, ma quando si rivota per l'Europa, nel 1994, siamo già in fase post Tangentopoli. Si è vissuta la rivoluzione conseguente allo scossone giudiziario che travolge i partiti, Berlusconi è sceso in campo e tra gli eletti dal Fvg, anche se di origine veneta, c'è Gastone Parigi, tre volte deputato in Parlamento a Roma col Msi nel collegio di Udine-Pordenone. E nel 1999 ecco il giornalista Demetrio Volcic con i Ds. Per vent'anni, dunque, la regione se la gioca con candidature di alto livello politico e culturale. Ma, con i vari Berlusconi, Lilli Gruber, Enrico Letta, Giovanni Berlinguer, Vittorio Prodi, Renato Brunetta, Gianfranco Fini, Umberto Bossi, Fausto Bertinotti e Emma Bonino candidati, nel 2004 si comprende in fretta che gli spazi si sono chiusi. E non ce la fa nessuno.

Nel 2009, invece, spunta a sorpresa Debora Serracchiani, e il risultato farà storia. Il capitolo era iniziato pochi mesi prima, il 21 marzo, giorno del famoso discorso all'assemblea dei circoli del Pd in cui la giovane democratica aveva incenerito la dirigenza del partito. Può sembrare una scommessa, ma alle urne è un trionfo. Serracchiani batte Berlusconi, con 73.910 preferenze contro le 64.286 del premier e risulta la dodicesima più votata in Italia, con poco meno di 145 mila voti nella circoscrizione nordestina, qualche migliaio più di Bossi, il leader della Lega.

«Come si batte Papi? Semplicemente dando l'idea di un'Italia diversa da quella che lui vuole rappresentare – commenta il giorno dopo l'esponente democratica –. E questo significa anche mettere facce nuove e iniziare a essere un partito di opposizione che crea un'alternativa di governo attraverso le soluzioni e dettando l'agenda».

Il Fvg conquista anche un altro seggio, sempre nel 2009, con Giovanni Collino. Il politico della destra, in lista con il Popolo della Libertà, era stato eletto in Senato nel 2008, ma si dimette per partecipare alla tornata europea. Porta a casa quasi 47 mila voti, e inizialmente risulta il primo dei non eletti nel Nord Est. La buona notizia è legata alla forte partecipazione al voto: 72,2% nel Nord Est, oltre otto punti in più del Meridione. Collino viene così ripescato, conquista il seggio e per due anni lavora in Europarlamento. La beffa è però dietro l'angolo. Giuseppe Gargani, irpino, giurista, politico di lungo corso partito dalla Dc, approdato al Ppi, passato a Fi, sbarcato nel Pdl e infine nell'Udc, ricorre. Una vicenda lunga due anni, un tribunale dopo l'altro. Gargani, forte di un bottino di 79.479 preferenze, non aveva digerito l'esclusione, non si arrende, tira dritto. Ci si confronta due volte al Tar, quindi in Corte costituzionale e in Consiglio di Stato, ma è la Suprema Corte di Cassazione a chiudere la vertenza e a dare ragione al centrista. Per Collino è un addio amaro all'Europa.

Doppia elezione anche nel 2014, occasione pure per un testa a testa tutto triestino tra Sandra Savino, per Fi, e Roberto Dipiazza, che indossa la maglia del Nuovo centrodestra. La spunta Savino (ma non basta per il seggio), per oltre 6 mila voti di differenza, mentre nel Pd Isabella De Monte, una carriera politica iniziata a Pontebba – da consigliere a sindaco – rimpiazza Serracchiani, nel frattempo presidente della Regione. Quinta nella circoscrizione con oltre 74 mila preferenze, De Monte ha davanti solo la capolista Alessandra Moretti, gli ex ministri Zanonato e Kyenge e l'uscente Paolo De Castro. Ma non è sola perché dalle candidature regionali spunta anche Marco Zullo, friulano d'adozione residente a Villotta di Chions, provincia di Pordenone. Una vittoria faticosa, ufficializzata 16 giorni dopo il voto e per 2 sole preferenze di scarto sulla modenese Giulia Gibertoni, che a una prima conta veniva data in vantaggio. Zullo si ripete nel 2019, tornata elettorale che consegna l'Europa pure a due leghisti. È il momento d'oro di Matteo Salvini, il Carroccio sfiora il 35% e ce la fanno Elena Lizzi, più di 25 mila preferenze (la politica friulana è in pista pure quest'anno), e Marco Dreosto, oltre 23 mila.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPARLAMENTO
DURANTE UNA SEDUTA
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Nel 1994, dopo Tangentopoli, ecco Parigi e nel 1999 il giornalista Volcic

L'ESPONENTE DEM

Guerra alle porte

«In un mondo diverso avevamo un'enorme fiducia nell'Europa futura – ricorda Debora Serracchiani –. Ho potuto lavorare su cose concrete che ancora restano, per portare in Italia il corridoio Baltico-Adriatico, per lo spazio ferroviario europeo unico e il trasporto merci. Però oggi, con la guerra alle porte, i cittadini europei dovranno scegliere se restare uniti e liberi oppure andare ognuno per conto suo e chinare il capo alla forza».

IL PENTASTELLATO

Ora l'ambiente

Marco Zullo, due volte in Ue col M5s, nel 2014 e nel 2019, nel 2021 ha lasciato i grillini per il gruppo Renew Europe. Per adesso, basta così. «Non mi ricandido. È stata un'esperienza utile per comprendere la "macchina", ma anche amara per le occasioni perse. Il futuro? Oltre al lavoro, vorrei creare una fondazione nell'ambito della sostenibilità: dall'ambiente all'imprenditoria, dal digitale al sociale».

CON ITALIA VIVA

L'efficienza

«Ci sono molte fake news su quanto avviene a Bruxelles. La mia esperienza è stata straordinaria, formativa». Isabella De Monte, deputata di Italia Viva-Il Centro-Renew Europe, è stata eletta in Europa nel 2014 nelle liste del Pd. Un ricordo più che positivo: «Il Parlamento europeo funziona come un orologio, in Italia non abbiamo questa efficienza. Come in un Gran Premio di Fl con un'utilitaria: saremo sempre perdenti».

LA FORZISTA

Verso la corsa

Sandra Savino, a quanto pare, ci riprova ancora. Vincitrice del duello a centrodestra con Roberto Dipiazza nel 2014, di nuovo in pista nel 2019, l'anno del flop forzista, quello della coordinatrice regionale di Forza Italia è nome che circola tra gli azzurri per una terza candidatura alle europee. «Come sempre io non mi sottraggo alle richieste del partito», il commento, nei giorni scorsi, del sottosegretario triestino.

ESCLUSO DOPO DUE ANNI

Il finale amaro

«Il finale è stato segnato dalle contraddizioni del sistema legislativo, ma l'esperienza è stata comunque straordinaria». Giovanni Collino, europarlamentare dal 2009 al 2011, non dimentica l'amara esclusione causa ricorso, ma ha un ricordo molto positivo: «Lavorare in Uea consente da un lato un confronto allargato con la politica dei Paesi membri, dall'altro favorisce una significativa visione di prospettiva».

IL PRIMO

Con i Liberali

Il primo esponente della regione eletto in Europa è Manlio Cecovini. Il fondatore della Lista per Trieste, sindaco dal 1978, conquista il seggio nelle liste del Partito Liberale nella tornata del 1979. Cinque anni dopo tocca a Giorgio Rossetti, candidato del Partito Comunista (che batterà la Dc grazie a 11,7 milioni di preferenze), e a Enzo Bettiza, eurodeputato liberale, che di legislature in Ue ne farà tre consecutive.

overdaily.org

IL BLITZ DELL'ESERCITO ISRAELIANO

Uccisi i figli del capo di Hamas Persi i contatti con 40 ostaggi

Colpiti da un razzo nel capo profughi di al Shati. Il leader Haniye: «Sono martiri» Biden sferza Netanyahu mentre i negoziati sembrano destinati a fallire ancora

Un'intervista a Ismail Haniyeh, uno dei principali leader di Hamas resa disponibile dal governo iraniano

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un raid israeliano nel nord della Striscia ha ucciso tre dei figli del leader di Hamas all'estero Ismail Haniyeh. Da Doha, in Qatar, dove vive, Haniyeh li ha definiti «martiri sulla strada della liberazione della moschea di al Aqsa e di Gerusalemme». Ed ha aggiunto che l'attacco non cambia di una virgola le «richieste della fazione sul cessate il fuoco» nei colloqui indiretti tra le parti in corso al Cairo. Guidati dal direttore della Cia William Burns che sembrano tuttavia destinati ad un nuovo fallimento. Non solo per le differenze che ancora esistono tra le parti, soprattutto sul cessate il fuoco che Hamas vorrebbe permanente. Ma anche perché la stessa fazione avrebbe fatto sapere di non essere al momento in grado di identificare e rintracciare i 40 ostaggi israeliani necessari per la prima fase dell'accordo. Il tutto mentre la pressione Usa su Benyamin Netanyahu non cala di intensità. Il presidente Joe Biden ha di nuovo bacchettato il premier israeliano accusandolo di «fare un errore a Gaza» e di non condividere per nulla il «suo approccio». «Sono stato molto diretto e franco nei colloqui con Netanyahu, ora vedremo cosa fa in termini di rispetto degli impegni presi», ha detto in serata il capo della Casa Bianca, esortando allo stesso tempo Hamas a «muoversi» nel dare una risposta alla proposta di tregua di sei settimane. L'attacco in cui sono stati uccisi i tre figli di Haniyeh - Hazem, Amir e Mohammad - è avvenuto nel campo profughi di al Shati, nel nord dell'enclave palestinese. L'esercito ha confermato il raid sostenendo che i tre «erano operativi di Hamas, uno delle Brigate Qassam» ed avevano condotto «attività terroristiche nel centro di Gaza». Un missile lanciato da un drone ha colpito l'auto su cui viaggiavano mentre stavano andando alla Festa di fine Ramadan. Sulla stessa auto, secondo lo stesso Haniyeh, c'erano anche suoi nipoti: il bilancio dell'attacco sarebbe di almeno 6 morti. Ma l'Idf non ha dato conferme. Il capo di Hamas ha denunciato quella che ha descritto come «la brutalità di Israele», ma ha sottolineato che i leader palestinesi non si tireranno indietro. «Non c'è dubbio - ha accusato Haniyeh - che questo nemico criminale è guidato dallo spirito di vendetta. C'è una guerra di pulizia etnica e un genocidio in corso». Poi ha aggiunto che 60 membri della sua famiglia sono stati uccisi dall'inizio della guerra. E nella serata di ieri ha incassato le condoglianze del presidente turco Erdogan.

LE TRATTATIVE

Se le trattative al Cairo, almeno secondo Haniyeh, non dovrebbero subire contraccolpi, la situazione dei negoziati tuttavia non spinge all'ottimismo, anche se si continua a lavorare. La notizia che Hamas non avrebbe i 40 ostaggi israeliani da scambiare con Israele - diffusa dalla Cnn - non solo complica l'eventuale intesa ma getta un'ombra pesante sul fatto che gli ostaggi morti siano più di quanto si sappia. Biden, in un'intervista di alcuni giorni fa ma diffusa solo ieri, ha di nuovo preso le distanze da Netanyahu. «Quello che dico agli israeliani è di chiedere un cessate il fuoco, consentire per le prossime 6-8 settimane l'accessoa cibo e medicine. Non ci sono scuse per non fornire cibo e medicine».Gantz ha risposto l'esercito continuerà ad avere «libertà di fare operazioni a Gaza», Rafah compresa e anche la città di Khan Yunis. —

LA MEDIAZIONE

La Svizzera organizzerà una conferenza di pace Mosca: «Non andremo»

ROMA

Si parlerà di pace in Svizzera, ma senza la Russia. Il governo elvetico ha svelato le date della conferenza internazionale che proverà a trovare una roadmap da presentare a Mosca per raggiungere la fine della guerra in Ucraina. Il summit si terrà il 15 e 16 giugno nel lussuoso resort di Bürgenstock, sul Lago di Lucerna. «Un primo passo verso un processo di pace», ha spiegato la presidente della Confederazione, Viola Amherd. L'obiettivo non è infatti un accordo definitivo: «La pace non può essere raggiunta senza la Russia», ha spiegato il ministro degli Esteri elvetico Ignazio Cassis confermando che Mosca sarà assente dal vertice. I leader invitati - alcuni probabilmente in arrivo dal G7 italiano del 13-15 giugno - dovranno sviluppare un'intesa ampia e comune «sul percorso per una pace globale, giusta e duratura in Ucraina», da consegnare successivamente alla Russia. Che nel frattempo ha liquidato il vertice come un'idea dei democratici americani «che hanno bisogno di fotografie e video di eventi che indicherebbero che il loro progetto Ucraina è ancora a galla», ha attaccato la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Mentre l'ambasciata russa a Berna ha fatto sapere che nessun invito è stato presentato al Cremlino. E che qualora dovesse arrivare, non sarà accettato. «Vuol dire che la Russia non vuole la pace», il commento del ministro degli Esteri Antonio Tajani. Sono più di cento gli inviti spediti per la conferenza in Svizzera, ha riferito Cassis. L'assenza prevedibile di Mosca si riconduce al fatto che il summit si baserà sulla formula di pace proposta da Volodymyr Zelensky, che continua a «lavorare a stretto contatto per incoraggiare il numero di Paesi più ampio possibile a partecipare al vertice». A partire dalla Cina, la cui presenza o meno sul Lago di Lucerna è a questo punto dirimente. Zelensky insiste infatti nel bocciare l'idea di mettere fine rapidamente alla guerra concedendo territori, sponsorizzata invece dal candidato repubblicano alla Casa Bianca Donald Trump. Il leader ucraino in un'intervista a Politico nel quale ha nuovamente invitato il tycoon a visitare l'Ucraina. Stallo ancora sui 60 miliardi di aiuti militari americani bloccati al Congresso. Nel frattempo, la guerra non conosce tregua e continua a mietere vittime in tutta l'Ucraina: solo nelle ultime ore si sono contati tre morti a Kharkiv, anche una 14enne, e quattro a Odessa, tra cui una bimba di 10 anni. —

VIDEO SHOCK A CHICAGO

Afroamericano freddato con 96 colpi dalla polizia

La polizia americana torna al centro delle polemiche dopo la diffusione di un video shock che mostra alcuni agenti in borghese sparare 96 colpi in 42 secondi al 26enne afroamericano Dexter Reed, fermato ad un controllo stradale perché senza cintura di sicurezza. L'episodio è avvenuto il 21 marzo a Chicago, ma le immagini riprese dalla bodycam di un agente sono state diffuse solo ieri. I poliziotti hanno aperto il fuoco dopo che Reed si è rifiutato di uscire dal veicolo. Il 26enne ha iniziato a sparare per primo ferendo uno di loro. La famiglia del ragazzo accusa le forze dell'ordine di eccesso di violenza e si chiede perché cinque agenti in borghese lo abbiano fermato. Nel video la polizia che circonda il suv guidato, lui che abbassa brevemente un finestrino, poi lo alza e si rifiuta di uscire . Gli spari sono continuati anche dopo che «Reed è uscito dal suo veicolo ed è caduto a terra». —

IL RISULTATO DEL VOTO

L'opposizione vince in Corea

Le opposizioni in Corea del Sud vincono le elezioni parlamentari, mentre il presidente conservatore Yoon Suk-yeol e il suo People Power Party (Ppp) sono stati sconfitti. Il Partito democratico di Lee Jae-myung, dovrebbero avere tra i 184 e 197 seggi, trenta seggi in più rispetto al 2020. —

MIGRANTI

Tragedia nel Mar Greco Annegate tre bambine

Appena sedici chilometri, nove miglia nautiche, separano l'isola greca di Chios dalla costa turca. La traversata nell'Egeo di tre sorelline afghane di 5, 7 e 10 anni si è interrotta invece su una scogliera dell'isola, dove le autorità hanno rinvenuto i loro corpi, vittime dell'ennesimo naufragio. Le foto diffuse dai media mostrano il gommone distrutto su cui viaggiava la famiglia delle bambine, gettato dalle onde sulla scogliera. Poi il trasferimento dei corpi delle sorelle, avvolti nei sacchi neri, nell'ospedale di Chios per l'autopsia. La prima a lanciare l'allarme era stata la madre, sopravvissuta alla traversata: secondo quanto fatto sapere dalla Guardia costiera, 22 persone avevano viaggiato sul gommone, naufragato lungo la costa nord-orientale dell'isola, nella zona di Parpanda Kardamylon. Un gommone che trasportava soprattutto famiglie. —

overpost.biz

overday.org

WE ARE FAMILA!

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Taggi di Sotto (PD), Teolo (PD), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).

famila.it | FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

SOTTOCOSTO!

DALL'11 AL 20 APRILE 2024

MAREBLU
tonno
all'olio d'oliva
pz 9 x g 60

SOTTOCOSTO **6,99**

al kg € 12,94

PAVESI
Gocciole
g 500

SOTTOCOSTO **1,49**

al kg € 2,98

GAROFALO
pasta di Gragnano IGP
g 500

SOTTOCOSTO **0,75**

al kg € 1,50

PERONI
birra
Nastro Azzurro
cl 62

SOTTOCOSTO **0,95**

al litro € 1,53

SOTTOCOSTO **3,25**

FINDUS
bastoncini di merluzzo
surgelato
18 pz - g 450

al kg € 7,22

famila.it
SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE

DIXAN
detersivo lavatrice
liquido
3 flac x 21 lavaggi
litri 2,835

SOTTOCOSTO **8,99**

PARTNER UFFICIALE

95ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI VICENZA
10-12 MAGGIO 2024

famila
supermercati & superstore

overday.org

Infrastrutture

Anche i treni sul secondo ponte di Veglia

Il ministro Butković: in chiusura il bando per i progetti, l'isola sarà la prima in Adriatico ad avere un collegamento ferroviario

Andrea Marsanich / FIUME

Lo ha detto in piena campagna elettorale per le politiche del 17 aprile, ma le dichiarazioni di Oleg Butković, ministro accadizetiano del Mare, trasporti e infrastrutture, sono comunque la conferma che il progetto c'è e la sua realizzazione è già partita. Parliamo del secondo ponte – dopo quello inaugurato 44 anni fa – che collegherà l'isola di Veglia e la terraferma, struttura che verrà costruita per venire incontro alle esigenze del futuro terminal contenitori di Castelmuschio (in croato Omišalj), località isolana destinata ad ospitare quello che sarà il terzo scalo container del porto di Fiume.

Da qui l'idea di dare vita ad un ponte a due piani: quello superiore sarà destinato al traffico su gomma, mentre l'inferiore sarà ferroviario, con la strada ferrata che arriverà fino a Castelmuschio. «La gara per la formulazione della documentazione progettuale del ponte bis di Veglia è entrata nel suo segmento conclusivo e tra non molto sceglieremo a chi affidare i vari progetti – ha riferito Butković –. Posso confermare che Veglia sarà la prima isola dell'Adriatico ad avere il trasporto ferroviario, con i binari della Fiume–Zagabria che nella località di Krasica, poco a est del capoluogo quarnerino, scenderanno verso l'isola. Il segmento Krasica-Castelmuschio sarà lungo 7 chilometri. Il nuovo ponte, 850 metri, risolverà tutti i problemi riguardanti i trasporti dello scalo container da e per l'isola nordadriatica. Contemporaneamente, contribuirà a snellire la circolazione lungo il vecchio ponte, quotidianamente attraversato da migliaia di veicoli». Tutta l'infrastruttura, ha precisato il ministro Butković, comprenderà anche un viadotto di 900 metri, una galleria di 740 metri e tre svincoli. Butković non ha voluto parlare di date, tipo apertura del cantiere e inaugurazione del ponte, ma secondo voci ufficiose si potrebbe andare avanti fino al 2029-2030. È certo che, ospitando la struttura ferroviaria, il nuovo ponte sarà più alto di quello vecchio, il cui piano stradale si trova a 67 metri dalla superficie del mare.

Viadotto lungo 850 metri. La conclusione dei lavori ipotizzata intorno al 2030

Tornando al ponte entrato in funzione nel luglio dell'ormai lontano 1980, va ricordato che è lungo 1.430 metri e all'epoca risultava avere il più lungo arco di calcestruzzo al mondo. Per dieci anni (1980-1990), si chiamava ponte di Tito, in onore del presidente jugoslavo deceduto nel maggio del 1980. Ora si intitola semplicemente ponte di Veglia e ogni anno viene attraversato in media da più di un milione di veicoli. Fino al 2020 risultava essere l'unico ponte a pagamento in Croazia. Nel giugno di quattro anni fa, il pedaggio è stato soppresso e da allora il ponte viene percorso gratuitamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL COMUNE DI BARBANA

Produttore vitivinicolo nei guai per furti in casa

POLA

Nel 2012 il suo vino venne servito a tavola a Città del Vaticano a un pranzo al quale tra i commensali figurava nientemeno che il cardinale Jorge Mario Bergoglio che nel marzo dell'anno dopo diventò Papa. Ed è l'unico produttore vitivinicolo istriano ad aver scritto un libro sull'arte di fare il vino. Tanti onori e vanti dunque per Darko Matijasic e la sua cantina a Damasco nel circondario di Pisino tra Montona e il lago artificiale di Bottonega, che assieme ai figli porta avanti una tradizione di oltre cent'anni.

C'è però un neo o meglio una macchia piuttosto imbarazzante che ne offusca l'immagine e sembra non esserci smacchiatore che la elimini.

Un'auto della polizia croata

Il suo nome figura nuovamente nella cronaca della stampa istriana dopo esser finito in manette e in custodia cautelare per l'ultima serie di furti e tentativi di furti. La fonte ufficiale della notizia è la Questura istriana che nel rispetto delle regole in Croazia non svela l'identità del sospettato. A fare il suo nome sono i giornali e i portali che regolarmente riportano le sue bravate. Le ultime fresche fresche sono i furti commessi nei giorni scorsi in due case per la villeggiatura nel villaggio di Rojnici nel Comune di Barbana. In entrambi i casi la refurtiva era di alcune centinaia di euro. L'ultima denuncia include 4 tentativi di furto commessi nell'ottobre 2023 e il mese scorso: era riuscito a scavalcare il muro del cortile delle case prese di mira ma non ce l'aveva fatta a entrare. La prima denuncia di Matijasic oggi 60enne risale al 1994 quando venne accusato di aver rubato da una casa di Boljevici presso Chersano 4 lonze di maiale di 16 chilogrammi, una pancetta e 8 chili di salsicce. Nel 2008 a Kukci nell'entroterra parentino era stato sorpreso dal proprietario mentre di notte aveva tentato di entrare forzatamente nel suo garage e nella sua cantina. L'uomo era riuscito a trattenerlo fino all'arrivo della polizia. — V.C.

overpost.biz

overday.org

Le tensioni internazionali

Rete di infiltrati russi in Slovenia per una campagna anti-Occidente

Faro acceso sul ruolo di un colonnello in servizio all'ambasciata, espulso il mese scorso da Lubiana

Stefano Giantin / BELGRADO

Un caso grave, che dimostra come Mosca lavori alacremente, dietro le quinte, per influenzare le opinioni pubbliche occidentali a suo favore. È quello che riguarda la vicina Slovenia, che sarebbe stata vittima di un piano russo per interferire nelle celebrazioni del ventennale dell'adesione di Lubiana alla Nato, incitando tra la popolazione sentimenti negativi verso l'Occidente e contro l'Alleanza. Piano, secondo quanto sta emergendo a Lubiana, il cui artefice sarebbe un diplomatico russo cacciato dalla Slovenia a marzo – la prima espulsione del genere resa pubblica da Lubiana – in realtà un agente dei servizi responsabile di aver organizzato la campagna anti-Nato e anti-Occidente.

Secondo quanto ha raccontato l'agenzia di stampa Sta, si tratterrebbe del colonnello Sergei Lemeshev, fino a marzo vice-attaché militare all'ambasciata di Mosca a Lubiana. Di lui, senza fare nomi, aveva parlato al tempo dell'annuncio dell'espulsione il segretario di Stato nel gabinetto del premier Golob, Vojko Volk, accusando il russo di «attività incompatibili con lo status di diplomatico». La feluca cacciata dalla Slovenia era «impegnata in attività in tutte le aree della vita» pubblica, «influenzando i social network» e si trattava di iniziative segrete «monitorate per mesi» dal controspionaggio sloveno, lo j'accuse. «La misura» di espulsione «non è stata presa alla leggera, è stata considerata attentamente e ritenuta necessaria», aveva poi ribadito Volk. Ora, le conferme, seppur ufficiose. Secondo media autorevoli come appunto la Sta e il portale Siol, Lemeshev aveva messo infatti in piedi una rete capillare con membri «ben inseriti» nella società, con l'obiettivo appunto di «provocare discordia nella società slovena» a cavallo dell'anniversario dell'ingresso nella Nato, celebrato a fine marzo. Il fine principale, quello di suscitare dubbi sulla necessità di rimanere nell'Alleanza, ma anche sui presunti «doppi standard» occidentali nel conflitto tra Ucraina e Russia e in quello israelo-palestinese. Fra i fini dell'operazione, anche quello di «minare la fiducia nel governo» sloveno, ha sostenuto la Sta.

La sede dell'Ambasciata russa a Lubiana nella foto del Ministero degli esteri della Russia

Anche ieri registrati attacchi ai siti di governo, presidenza e Banca nazionale

Da chi era composta e quanto era vasta, la rete di Lemeshev? Informazioni precise in questo senso non ci sono, ma nei giorni della sua espulsione era circolata la voce che fosse assai corposa. E composta in gran parte da bassa manovalanza, leggi da studenti russi in Slovenia con permessi di studio, "arruolati" invece per ben altre faccende. Non è finita: il diplomatico-spia espulso avrebbe anche raccolto informazioni sulla vulnerabilità di siti web. E non sembra un caso che la Slovenia, negli ultimi mesi, sia stata colpita da massicci cyberattacchi anche contro siti istituzionali e contro la Tv pubblica (anche ieri contro i siti di governo, presidenza e Banca nazionale), poi rivendicati dalla sedicente "Cyber Army Russia Reborn", gruppo di pirati russi che avrebbe voluto punire Lubiana per il suo sostegno «alla leadership fascista in Ucraina». Gli hacker hanno lanciato «un preciso messaggio ai politici sloveni, ma non ci piegheremo ai ricatti», aveva commentato a fine marzo, dopo la rivendicazione, il primo ministro Golob.

Ma l'iperattivismo delle spie russe non sembra limitato alla sola Slovenia. Anche la vicina Austria è stata scossa in questi giorni dall'arresto di un ex agente di Vienna, che avrebbe passato informazioni riservate all'Fsb a Mosca. E anche in Ungheria si sospetta che politici abbiano ricevuto fondi neri da spie russe, per diffondere propaganda filo-Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDAR PER BACARI

ricette e itinerari tra ombre e cicchetti

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 21 marzo in edicola con

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

overday.org

COINVOLTA UNA TRENTINA DI PERSONE

Nuova rivolta al Cpr di Gradisca, agente ferito

A scatenarla tre migranti. Poliziotti in azione con i lacrimogeni. Protestano Sap e Fsp. Tomasinsig: «Strutture da superare»

Luigi Murciano / GRADISCA

Un agente del Reparto Mobile di Padova ferito – ma secondo il sindacato Fsp sarebbero tre –, due ore ad alta tensione rientrata solamente dall'arrivo degli agenti in tenuta antisommossa con i lacrimogeni. Nessun contuso fra i migranti né fra gli operatori dell'ente gestore patavino Ekene. Sono le istantanee dell'ennesima rivolta al Cpr di Gradisca d'Isonzo che ha visto fronteggiarsi una trentina di ospiti in attesa di espulsione ed una ventina di poliziotti.

Una rivolta consumatasi all'interno della struttura che ospita 90 stranieri irregolari: non vi sono stati, stavolta, i tentativi di fuga che negli ultimi tempi hanno caratterizzato l'ex caserma Polonio. Tutto è iniziato nel primo pomeriggio di ieri, quando un gruppetto di tre trattenuti di origine magrebina ha iniziato a dare in escandescenze. Hanno spaccato pezzi di plexiglass ed infissi, procurandosi tondini in ferro e utilizzando componenti in policarbonato come armi improprie. Sono anche riusciti ad abbattere i divisori fra le camerate, allargando la protesta agli occupanti di altre stanze. Hanno anche cercato di accedere ad un'ala interessata da cantiere per procurarsi altri corpi contundenti. Il clima si è fatto incandescente, con gli operatori che hanno dovuto chiedere aiuto alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti in assetto antisommossa i poliziotti di turno nella vigilanza e – richiamati di gran carriera – pure gli agenti che li avevano appena avvicendati. Per riportare la calma si è reso necessario l'utilizzo di lacrimogeni. Nelle colluttazioni un agente ha riportato una ferita lacero-contusa ad un ginocchio.

Nessun ospite risulta ferito dice la Questura. «In un paio d'ore la situazione è tornata sotto controllo – spiega il questore Luigi Di Ruscio – e non vi sono stati tentativi di fuga».

«La tensione al Cpr è continua – riconosce il prefetto del capoluogo, Raffaele Ricciardi – e basta una minima scintilla per farla deflagrare. È stato un pomeriggio molto impegnativo, i danni sono ingenti». È verosimile che, una volta identificati, i principali responsabili della sommossa possano venire allontanati. «Così non si può certo andare avanti – protesta il Sap, Sindacato autonomo di Polizia, attraverso il segretario Angelo Obit –. Gli ospiti quasi ogni giorno salgono sui tetti tramite varchi che aprono nelle stanze per poi tentare la fuga».

«Pochi operatori contro decine e decine di persone che non vogliono stare dove sono e che però non sono detenute, e quando esplode la violenza bisogna fronteggiarle praticamente a mani nude. Non si può continuare così», dice Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato.

La polizia interviene al Cpr

Nelle ultime ore vi era stato anche un tentativo d'incendio. «Serve una seria riflessione sulla sicurezza della struttura sia per le forze dell'ordine ma anche per i trattenuti. Si pensi ad un ripristino immediato della funzionalità del Cpr, anche dopo una chiusura temporanea» commenta amareggiato il sindaco Linda Tomasinsig che chiude: «È frustrante tornare a commentare quello che diciamo da anni, i Cpr sono un fallimento in termini di sicurezza ed efficacia. Si apra una seria riflessione sul superamento di queste strutture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENDARMERIA SULLE TRACCE DEL SOSPETTATO

Giovane uccisa vicino ad Aosta È caccia all'uomo

Si cerca un ragazzo di origini egiziane: è stato visto con la vittima nei giorni precedenti il delitto. L'autopsia: la 22enne è stata accoltellata

È caccia a un giovane nato in Italia e di origini egiziane, sospettato di aver ucciso la ventiduenne francese trovata morta in una chiesetta diroccata in Valle d'Aosta. Su mandato della procura di Aosta, la Gendarmeria è sulle sue tracce da giorni. Lo cercano in particolare intorno a Grenoble, in val d'Isre nel sud-est della Francia, a meno di 200 chilometri dal luogo del delitto: nella città di Stendhal il giovane ha sicuramente contatti che potrebbero in qualche modo coprire la sua fuga. «Sa di essere ricercato, probabilmente si sente braccato, potrebbe compiere qualche errore», si lascia scappare un investigatore. E proprio a Grenoble il giovane sarà processato nelle prossime settimane per atti di violenza nei confronti della vittima, avvenuti nei mesi scorsi. Il ragazzo era stato visto – in base ad alcune testimonianze – assieme alla vittima nella zona di La Salle, nei pressi del villaggio abbandonato di Equilivaz dove si trova l'ex chiesetta. Cosa sia accaduto lassù ancora non è chiaro. Condotta dall'anatomopatologo Roberto Testi, l'autopsia lascia pochi dubbi: la vittima è stata colpita frontalmente al collo e all'addome con un coltello. È escluso che si sia auto-provocata le ferite. Il decesso, che risale ai giorni a cavallo tra marzo e aprile, è stato causato da un'emorragia. La felpa beige che indossava era intrisa di sangue all'altezza della spalla, proprio sotto la gola. Sulla base di questi elementi la procura di Aosta ha aperto un fascicolo per omicidio. L'ipotesi è che si tratti di un delitto d'impeto, forse una lite finita male. Le ferite non sono nette e particolarmente profonde. Il corpo era raccolto in posizione fetale. «Sembrava che dormisse», ha raccontato un testimone. Vicino a lei c'erano solo una confezione di marshmallow e dei rifiuti. Nessuna traccia dei documenti e di un telefono. I segni sul terreno lasciano pensare che sia stata trascinata dentro l'ex cappella. A La Salle la coppia non era passata inosservata: «Mi sembravano due ragazzi sofferenti – ha raccontato una donna del posto che li aveva incontrati a fine marzo – e mi hanno raccontato di essere arrivati dal confine svizzero. Cercavano un supermercato grande per fare la spesa. Ha sempre parlato lui. Si esprimeva in un buon italiano, anche se non sembrava italiano. Non sembrava un tipo violento, tutt'altro». —

La scena del delitto. Foto Ansa

AD ACCUSARLO UNDICI STUDENTESSE

Abusi su specializzande Indagato primario del San Matteo di Pavia

Ad accusarlo undici specializzande del corso da lui tenuto nell'anno accademico 2019-20. Un primario del Policlinico San Matteo di Pavia è indagato per violenza sessuale aggravata dall'abuso di autorità. Il caso potrebbe finire davanti al giudice. Il diretto interessato nega le accuse.

L'indagine è scattata in seguito alle segnalazioni che le giovani hanno fatto rispondendo nel 2021 a questionari anonimi sul corso, riferendo di «comportamenti sconvenienti» che sarebbero stati tenuti dal primario durante alcune ore di didattica. Nei questionari si fa riferimento a molestie fisiche e atteggiamenti irriguardosi da parte del docente, con l'assunzione di posizioni fisiche «innaturali», come confermato poi nelle testimonianze raccolte dai militari. La Procura, avvisata dall'ateneo, ha notificato al medico l'avviso di chiusura delle indagini, mentre il procedimento disciplinare avviato dall'università stessa si è concluso con l'archiviazione.

Policlinico San Matteo di Pavia

Il primario si difende, sostenendo l'infondatezza delle accuse: secondo i difensori non è verosimile che le presunte molestie sessuali si siano verificate davanti ad almeno 20 persone presenti, normalmente, alle lezioni. Dopo aver raccolto tutti gli elementi, la Procura dovrà decidere se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio del primario. —

LA CLASSIFICA QS

Formazione universitaria Italia settima al mondo Secondo posto in Europa

La formazione universitaria italiana è al settimo posto nel mondo, al secondo in Europa. La quattordicesima edizione della classifica mondiale delle università Qs vede l'Italia dietro solo a Stati Uniti, Regno Unito, Cina continentale, Germania, Australia e Canada. Tra gli atenei spicca l'università di Roma La Sapienza, che mantiene la sua leadership mondiale negli studi classici e in storia antica, a testimonianza dell'eccellenza accademica italiana.

A livello mondiale, gli atenei italiani sono settimi dopo quelli di Stati Uniti, Regno Unito, Cina Continentale, Germania, Australia e Canada. Tra le eccellenze, Medicina all'Università di Milano. La classifica fornisce un'analisi comparativa indipendente sulle prestazioni di oltre 1500 università in 96 Paesi e territori, in 55 discipline accademiche e cinque ampie aree di studio. I risultati mondiali vedono le università statunitensi in testa in 32 discipline, il doppio del concorrente internazionale più vicino, il Regno Unito, con 16 discipline.

L'Università di Harvard è la più performante al mondo, con il primo posto in 19 discipline. Segue il MIT Massachusetts Institute of Technology, che primeggia in 11 discipline. La classifica Qs comprende ora 56 università italiane, per un totale di 577 piazzamenti in classifica – con un aumento netto di 47 rispetto all'edizione precedente – in 55 discipline accademiche, tra cui Musica, la new-entry di questa edizione. Tra le novità, 71 nuovi piazzamenti italiani. Per quanto riguarda le performance, il 45% dei posti italiani in classifica è rimasto stabile, il 19% ha registrato un miglioramento, mentre il 24% ha subito un calo, con una leggera flessione complessiva del –5% rispetto all'anno scorso.

Inoltre, le università italiane si sono aggiudicate 99 posizioni (3 in più rispetto alla scorsa edizione) nelle cinque grandi aree di studio: arti e scienze umane, ingegneria e tecnologia, scienze della vita, scienze naturali e scienze sociali.

A livello globale, l'Italia si colloca al settimo posto per numero di ingressi in classifica e all'ottavo per numero di università presenti. —

LA DENUNCIA DELLA FAI CISL

Nell'agroalimentare lavoro straniero al 50%

C'è fino al 50% di manodopera straniera dietro al made in Italy agroalimentare anche se i dati ufficiali parlano di immigrati occupati nel settore che arrivano a quasi 362.000 alla fine del 2022, e coprono il 31,7% delle giornate di lavoro registrate. Un esercito però ancora di «invisibili» in Italia nonostante il contributo attivo alle produzioni di eccellenza italiane nell'agroalimentare, settore che nel 2023 ha superato 600 miliardi di fatturato e 64 miliardi di export. Dati istituzionali «distorti», quelli sul numero di immgrati in agricoltura, ai quali va aggiunto il lavoro sommerso e le registrazioni fittizie. È il quadro che emerge dal rapporto sui lavoratori immigrati nell'agroalimentare "Made in Immigritaly" commissionato dalla Fai-Cisl, e realizzato dal Centro Studi Confronti che in oltre 500 pagine fotografa il settore. —

overpost.biz

overday.org

ECONOMIA

ESG 360 FVG
La Sostenibilità di Banca360 FVG

IL MONITORAGGIO

Infrastrutture, il Nord Est corre ma la Trieste-Venezia arranca

Il Rapporto 2023 dell'Osservatorio OTI: il potenziamento della linea ferroviaria finanziato soltanto per l'1%. Il 78% dei lavori prosegue secondo i programmi

Giorgio Barbieri

La stazione ferroviaria di Trieste

Sarà il 2026 lo spartiacque fondamentale per la competitività del sistema logistico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Entro questa data devono infatti essere completate le opere infrastrutturali previste dal Pnrr che ha destinato per il Nord Est oltre sette miliardi di euro. E i cronoprogrammi al momento sembrano essere in linea con le aspettative, in particolare l'avanzamento dei lavori e i finanziamenti per l'alta velocità tra Brescia e Padova, mentre continuano ad andare a passo di lumaca i lavori per il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste, ad oggi destinataria di quasi sei milioni di euro, appena l'1% della quota sul costo totale previsto.

È quanto emerge dal Rapporto 2023 dell'Osservatorio OTI Nord che monitora l'avanzamento degli iter progettuali e realizzativi di 83 grandi opere infrastrutturali nelle regioni del Nord Italia. Secondo il Rapporto, sostenuto dalle Confindustrie regionali del Nord Est (Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con il supporto di Fondazione Nord Est) insieme alle Confindustrie di Liguria, Lombardia e Piemonte, gli interventi monitorati hanno visto un avanzamento migliore rispetto all'anno precedente pari all'8%, con una riduzione del 4,5% di quelli in ritardo e del 3.2% delle opere in leggero ritardo. In sostanza, il 78% dei lavori per le grandi infrastrutture in Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige nel 2023 è proseguito secondo i programmi.

Un focus particolare è dedicato alle tensioni sui valichi alpini e nei traffici marittimi a causa principalmente dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente «generando una crescita importante dei costi del trasporto e un allungamento delle tempistiche. Le tensioni nel Mar Rosso, in particolare, stanno già avendo effetti importanti sui flussi verso i porti italiani. A soffrire maggiormente, ad oggi risultano il Porto di Trieste e quello di Genova». Il dato, viene sottolineato, merita sicuramente un'attenzione significativa «per l'impatto sui costi in Europa delle merci importate dalla Cina e più in generale dall'Asia».

Ma, come detto, gli occhi delle imprese sono puntati sul 2026. Infatti, se saranno rispettati i cronoprogrammi attuali, entro quella data saranno completati a livello di Nord Italia ben 51 tra lotti, tratte e singole opere funzionali degli interventi infrastrutturali monitorati. Opere che coinvolgeranno in particolare il corridoio Mediterraneo, i sistemi portuale, aeroportuale e dei centri intermodali, oltre al sistema pedemontano e i nodi metropolitani di Milano, Torino, Genova, Venezia e Bologna.

In particolare a Nord Est andranno a completamento l'alta velocità ferroviaria Brescia-Padova fino a Vicenza, i lotti 5 e 7 della galleria di base del Brennero, il collegamento ferroviario all'aeroporto di Venezia, il servizio ferroviario metropolitano di Venezia, l'Interporto Quadrante Europa di Verona e i lavori in autostrada A4 per la terza corsia Quarto d'Altino-Villesse-Sistiana. Quest'ultimo presenta uno sviluppo di circa 95 chilometri, dei quali circa 55 in Veneto e 40 in Friuli Venezia Giulia. Comprende anche il nodo di Portogruaro, tramite il quale la A4 si connette con la A28 per Pordenone, e il nodo di Palmanova, di connessione con la A23 per Udine.—

> Dalle tensioni nel Mar Rosso effetti importanti sui flussi verso i porti italiani

> A soffrire maggiormente lo scalo triestino e quello di Genova

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE

Alloggi per studenti Accordo Cdp-Finint

ROMA

Oltre 800 nuovi posti letto dedicati agli studenti in tre città universitarie italiane: Padova, Modena e Pisa. È il risultato dell'accordo tra Cdp Real Asset Sgr (che fa capo al gruppo Cassa Depositi e Prestiti) e Finint Investment (gruppo Banca Finint) che ieri hanno annunciato l'ingresso del Fondo nazionale dell'abitare sociale (Fnas) di Cdp Ra Sgr nel Fondo Pitagora di Finint Investments, dedicato allo sviluppo di iniziative immobiliari nell'ambito del mercato degli alloggi destinati agli studenti universitari fuori sede.

Cdp Real Asset ha infatti deliberato un investimento pari a 40 milioni di euro nel Fondo Pitagora, così da accrescere le risorse a disposizione del fondo di Finint Investments - già raccolte da altri investitori istituzionali, e in fase di ulteriore fund raising - che raggiunge così una disponibilità pari a 80 milioni, confermando l'obiettivo di raccolta complessiva di 150 milioni. Il nuovo apporto di capitale consentirà di completare due residenze universitarie a Padova e a Modena e di avviare un nuovo progetto a Pisa. Il tutto da portare a compimento entro il 2026.—

CON IL FONDO XGEN VENTURE

Il sostegno di Cucinelli alla ricerca scientifica Finanzierà Tes Pharma

MILANO

Brunello Cucinelli

«Più che un investimento, si tratta di un sostegno a un progetto dalla grande rilevanza sociale. Lo facciamo come famiglia, senza implicazioni per la società quotata». Con queste parole Brunello Cucinelli ha presentato l'accordo con Tes Pharma e il fondo Xgen Venture finalizzato a promuovere la ricerca scientifica.

L'azienda, fondata nel 2010 dallo scienziato Roberto Pellicciari, si dedica allo sviluppo di farmaci innovativi per il trattamento di malattie metaboliche e oncologiche. «L'impegno di Tes Pharma nel trasformare la ricerca in speranza riflette una profonda dedizione verso l'umanità e noi da sempre siamo grandi sostenitori di iniziative come queste», ha sottolineato l'imprenditore, nel corso della presentazione avvenuta presso Casa Cucinelli, a Milano. Il nome della società, Tes, che in etrusco significa "guarire, curare, amare", non riflette solo il legame con la storia della amata regione Umbria, ma anche la testimonianza che custodire e curare non significa solo mantenere e proteggere ma anche scoprire e innovare.

La collaborazione si estende al fondo di venture capital Xgen Venture, specializzato nel campo medico scientifico, fondato da Paolo Fundarò, da Federica Draghi (figlia dell'ex premier Mario) e Daniele Scarinci. Il veicolo d'investimento, lanciato di recente dai tre manager dopo l'esperienza di successo in Genextra, supporta startup innovative nel campo delle biotecnologie e dei dispositivi medici, principalmente in Italia, e ha al suo attivo già cinque investimenti nel settore. «Sono rimasta affascinata dai piani del professor Pellicciari», ha raccontato Draghi, «che mette insieme un team di altissimo profilo a livello di competenze con una grande passione per la ricerca».—

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Innovazione

Il professore di fisica tra la Svezia e Venezia

Stefano Bonetti (in foto), **professore di Fisica della materia a Ca' Foscari e all'università di Stoccolma, è l'ideatore e responsabile principale della ricerca pubblicata ieri dalla prestigiosa rivista scientifica Nature.**

Nature

Pubblicato sulla rivista lo studio guidato da Ca' Foscari con Elettra Sincrotrone

Una ricerca lungo l'asse fra Trieste e Venezia

Rendere magnetico qualsiasi materiale grazie a una luce laser. È su questo che si concentra lo studio condotto dall'università di Stoccolma e da Ca' Foscari con l centro di ricerca Elettra Sincrotrone di Trieste *(foto)*.

Nuove tecnologie

«Luce laser e un algoritmo per trasformare la materia»

La scoperta dei ricercatori di Ca' Foscari guidati da Stefano Bonetti «Computer più rapidi ed efficienti. E potremo sostituire le terre rare»

GIORGIO BARBIERI

Una miniera di terre rare, l'algoritmo della Fondazione Rare punta a crearle con la materia esistente

Modellare la materia trasformandola in qualcosa di nuovo, regalandole anche fondamentali proprietà che prima non possedeva. Una svolta che può avere un impatto dal punto di vista economico considerati i diversi ambiti di applicazione: dalla sostituzione delle terre rare con materiali sostenibili attraverso l'uso di un algoritmo, alla possibilità di rendere magnetico qualsiasi materiale grazie a una luce laser. Ed è su quest'ultima scoperta che si concentra lo studio, condotto dall'università di Stoccolma e da Ca' Foscari, pubblicato ieri sulla rivista *Nature*. Una ricerca alla quale hanno partecipato anche il centro di ricerca Elettra Sincrotrone di Trieste, la Sapienza di Roma e la Fondazione Rara di Venezia, che si occupa di sviluppare nuovi materiali. «Il nostro approccio», spiega Stefano Bonetti, professore di Fisica della materia a Venezia nonché presidente della Fondazione Rara, «consente di realizzare materiali magnetici a partire da molti materiali isolanti, quando quasi tutti i magneti conosciuti sono dei conduttori. A lungo termine questo apre la strada ad applicazioni nuove nella società».

Prima di arrivare alle possibili applicazioni, può spiegare in cosa consiste l'esperimento?

«Lo studio era nato per dimostrare una predizione teorica in cui si diceva che se si fosse riuscito a muovere gli atomi in un materiale in una traiettoria circolare, il materiale poteva diventare una calamita, per quanto molto debole. Nel laboratorio ci fu poi un momento di incredulità quando ci rendemmo conto che l'effetto era gigantesco: il materiale, che appare come un comune campione di vetro, diventava fortemente magnetico, quasi quanto una calamita vera».

Perché si tratta di una scoperta importante?

«Luce e materia descrivono la quasi totalità del mondo fisico di cui abbiamo esperienza. Capirne i fondamentali permette di poter immaginare e disegnare nuovi materiali e nuove tecnologie che possono permettere un'esistenza umana sostenibile con un pianeta a risorse finite. Questo studio si innesta in una branca molto recente della fisica della materia dove si usa la luce anche per modificare le proprietà dei materiali. Come in questo caso, dove abbiamo indotto delle proprietà magnetiche, altrimenti assenti, usando la luce».

E quale applicazione può avere?

«È la prima volta che siamo riusciti a indurre e vedere come il materiale diventa magnetico a temperatura ambiente in un esperimento. Inoltre, il nostro approccio consente di realizzare materiali magnetici a partire non solo da metalli, ma anche a partire da molti materiali isolanti. Questo aprirà ad applicazioni nuove. Ad esempio, sarà possibile realizzare interruttori magnetici ultraveloci per trasferire informazioni e rendere i computer molto più rapidi e più efficienti dal punto di vista energetico».

Creare nuovi materiali sostenibili è la missione della Fondazione Rara, di cui è presidente. In quale altro ambito possono trovare applicazione le vostre scoperte?

«I due temi più pressanti per il nostro futuro come umanità sono quello dell'energia e quello di una tecnologia più sostenibile. Entrambi dipendono in maniera cruciale da un fattore comune: i materiali. Trovare materiali alternativi, puliti, abbondanti, sono l'unico modo di garantire una vita sostenibile a tutto il pianeta, e non solo ad una piccola parte di esso. Con le iniziative legate a Fondazione Rara vogliamo creare attenzione su questi temi e attirare le menti più creative, non solo quelle di persone esperte del campo, ma anche di studenti e studentesse, per provare insieme a risolvere questa enorme sfida».

Le crisi geopolitiche degli ultimi anni stanno rendendo sempre più complicato e costoso il reperimento delle materie prime rare, fondamentali per la transizione energetica. Cosa avete scoperto?

«Abbiamo sviluppato e brevettato un algoritmo che permetta di sostituire completamente le terre rare con materiali sostenibili e abbondanti, cercando e combinando materiali con proprietà simili. La realtà è che non c'è un modo pulito di estrarre terre rare, che significa che i processi per evitare di inquinare richiedono costosi processi di bonifica, che di ritorno aumenterebbero i prezzi dei materiali e porterebbero probabilmente fuori mercato le terre rare estratte in Europa. Anche le attuali alternative in discussione, ovvero recuperare e riciclare le terre rare da vecchi dispositivi elettronici, o di trovare nuovi giacimenti, hanno ancora altissimi costi energetici, ambientali e sociali. L'idea non è di trovare terre rare o materiali rari, riciclandoli o cercando nuovi giacimenti, ma di sostituirli completamente con materiali abbondanti e sostenibili facendo di questo territorio uno dei leader nella produzione di materiali sostenibili per le nuove tecnologie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXCELSIOR UNIONCAMERE

Balzo delle assunzioni in aprile 9 mila nel Fvg 870 più dell'anno scorso

UDINE

Turismo, servizi e anche l'industria trainano l'offerta di lavoro in Friuli Venezia Giulia. Ad aprile, secondo il bollettino Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro, sono infatti oltre 9 mila i contratti di assunzione programmati dalle imprese per il mese, che salgono a 31 mila nel trimestre aprile-giugno, con una variazione positiva di 870 unità rispetto allo stesso mese del 2023, +10,4%, e 2.430 nel trimestre, +8,4%.

Nell'aggregato servizi, rileva l'ufficio studi della Cciaa Pordenone Udine che ha estratto i dati relativi alla regione, spicca la filiera turistica, con una crescita che sfiora addirittura il 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se il dinamismo del periodo è evidente, non cambiano le modalità di assunzione con una netta prevalenza dei contratti di lavoro a termine, il tempo determinato intercetta il 52% del totale, mentre i contratti a tempo indeterminato si fermano al 18%, l'apprendistato al 4%, la somministrazione arriva al 14%.

Sotto il profilo settoriale l'industria del Fvg, nel suo complesso, prevede ad aprile 2.890 assunzioni (+290 rispetto ad aprile 2023) e circa 9.600 nel trimestre aprile-giugno (+640 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). I servizi prevedono ad aprile 6.370 assunzioni (+580 rispetto a un anno fa) e 21.600 nel trimestre (+1.780 sul 2023). Tra i servizi, il flusso di assunzioni più consistente come detto riguarda la filiera turistica, con 2.320 contratti da attivare ad aprile (+24,7% e +460 figure rispetto allo stesso periodo del 2023) e 7.770 entro giugno. Seguono i servizi alle imprese e il commercio.

Ad aprile è difficile da reperire il 56,3% del personale ricercato dalle aziende . Tra le figure di più difficile reperimento ci sono specialisti nelle scienze della vita (95,1% di difficile reperimento) e tecnici della gestione dei processi produttivi (76,6%), e ancora operatori della cura estetica, esercenti e addetti alla ristorazione, operai specializzati addetti alla rifinitura delle costruzioni, fabbri ferrai costruttori di utensili.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.org

LE STRATEGIE DI STELLANTIS

L'altolà di Tavares al governo «Niente cinesi o si rischia»

«Solo fake news che il gruppo lasci l'Italia, siamo i leader di questo mercato»
Ma chi vuole inserire i competitor cinesi sarà responsabile di scelte impopolari

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis non lascerà l'Italia, sono solo «fake news messe in giro perché si vogliono aprire le porte ai cinesi». L'amministratore delegato, Carlos Tavares, vuole sgomberare il campo da ogni equivoco, ricorda che il gruppo negli ultimi cinque anni ha investito in Italia 5 miliardi di euro, ma coglie anche l'occasione per mandare un messaggio chiaro al governo. «Se qualcuno vuole introdurli in Italia, sarà responsabile delle decisioni impopolari che potremmo prendere. Se perdiamo quote di mercato serviranno meno stabilimenti. Noi combatteremo, ma quando si combatte possono esserci vittime. Non usciremo vincitori senza cicatrici», avverte quindi Tavares. «È Stellantis che deve rassicurare l'Italia, non l'Italia che deve rassicurare Stellantis. L'Italia è l'unico Paese in Europa con un'unica casa automobilistica. È un'anomalia che va sanata», replica da parte sua il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Tavares è a Mirafiori per l'inaugurazione della linea delle trasmissioni elettrificate a doppia frizione, con una produzione a regime di 600mila unità all'anno. Contribuiranno ad alimentare la futura generazione di vetture ibride Stellantis. È un nuovo tassello del progetto Mirafiori Automotive Park 2030.

Ceo di Stellantis, Carlos Tavares ANSA

Urso replica che l'Italia è l'unico paese Ue con una sola casa auto, e l'anomalia va sanata

I SINDACATI

Ai sindacati, che incontra prima dell'evento, e alle istituzioni, Tavares ribadisce che Mirafiori - dove oggi si producono la 500 elettrica e le Maserati e si fa tanta cassa integrazione - è il cuore di Stellantis. Non c'è però il nuovo modello auto come vorrebbero i sindacati, che il 12 aprile manifesteranno a Torino, per la prima volta dopo anni insieme, per chiedere il rilancio della fabbrica. La più scontenta è la Fiom che mette in evidenza «la mancanza di novità», mentre per gli altri sindacati l'incontro è stato comunque utile per mettere a fuoco le richieste necessarie a rafforzare la presenza di Stellantis in Italia. Per Mirafiori, Tavares annuncia un ulteriore investimento di 100 milioni di euro per aumentare il potenziale della Fiat 500e, con una piattaforma che integrerà la tecnologia delle batterie di nuova generazione per rendere il modello più accessibile, con un aumento della produzione sostenuta dagli incentivi. «Sono state fatte tante promesse ai consumatori italiani per facilitare l'accesso ai veicoli elettrici, ma gli incentivi non sono ancora arrivati. Siamo sempre in attesa. Quindi investiamo», spiega il manager, che non esclude neppure che la produzione della Panda a Pomigliano possa proseguire fino al 2030. —

Gli stabilimenti

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

overday.org

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,629	-1,39	1,619	1,6765	-11,35	5.172,14
Abbvie	156,82	0,71	155,52	155,52	12,57	-
Abitare in	3,96	0,25	3,92	3,99	-20,65	105,03
Acea	15,66	-4,34	15,66	16,38	18,59	3.489,90
Acinque	1,96	-1,01	1,96	2	-4,39	390,83
Adidas	200,1	-0,40	200,5	204,3	8,92	-
Adobe	451,1	-	451,1	455,9	-16,84	-
Advanced Micro Devic	155,96	0,76	154,56	157,34	15,66	-
Aeffe	0,798	-0,25	0,782	0,802	-13,93	85,15
Aeroporto di Bologna	8	-	7,94	8,04	-3,20	289,02
Ahold Kon .	27,27	-	27,64	27,64	6,60	-
Air France-Klm	10,225	2,15	10,13	10,38	-25,34	-
Airbus Group	164,2	-4,26	163,34	164,48	19,20	-
Aixtron	21,96	-	22,18	22,66	-39,79	-
Alcoa	33,79	0,06	33,525	33,525	18,68	-
Alerion Cleanpwr	17,2	-2,05	17,08	17,72	-34,27	956,14
Algowatt	0,244	-5,06	0,242	0,268	-15,55	11,63
Alkemy	12,25	1,24	12	12,35	31,34	68,62
Allianz	263,7	-0,15	262,3	265	10,24	-
Alphabet Classe A	144,32	0,81	143,6	145,48	13,67	-
Alphabet Classe C	145,78	0,84	146,16	146,46	13,59	-
Altria Group	38,82	0,27	38,89	38,95	6,80	-
Amazon	172,12	0,96	168,76	172,3	23,74	-
American Airlines Group	12,906	-	12,962	12,962	2,39	-
American Express	203,05	0,64	200,05	202,5	20,19	-
Amgen	246,95	-0,72	249,55	250,35	-4,60	-
Amplifon	30,44	-4,04	30,44	32,02	0,22	7.112,10
Anima Holding	4,316	0,61	4,268	4,346	7,64	1.425,56
Antares Vision	2,65	-1,49	2,625	2,725	46,67	189,30
Apple	156,24	0,51	155,78	157,16	-11,43	-
Applied Materials	195,7	-	191,2	196	27,80	-
Aquafil	3,105	1,47	3,075	3,14	-12,19	130,51
Ariston Holding	5,05	-2,98	4,966	5,275	-15,96	661,97
Ascopiave	2,33	0,65	2,305	2,34	3,82	548,95
Asml	912,9	1,58	889,5	918	31,99	-
At&T	15,504	-0,39	15,46	15,48	4,76	-
Autodesk	223,7	-	225	225	2,90	-
Avio	9,98	-0,40	9,9	10,1	19,02	266,66
Axa	33,83	-0,12	33,56	34	16,15	-
Azimut H.	24,45	0,37	24,22	24,67	3,34	3.506,62
B						
B&C Speakers	17,3	-	17,1	17,4	-7,98	188,70
B. Cucinelli	98,15	0,87	96,4	99,45	9,77	6.625,85
B. Desio	4,58	0,44	4,51	4,61	26,27	615,29
B. Generali	36,14	-0,22	35,7	36,36	7,83	4.244,92
B. Ifis	19,89	4,14	19,23	19,89	20,89	1.024,97
B. Profilo	0,221	0,45	0,22	0,222	9,41	150,47
B.F.	3,65	2,82	3,57	3,65	-9,11	943,22
B.P. Sondrio	6,925	3,44	6,705	6,945	15,69	3.075,72
Banca Mediolanum	10,27	1,38	10,14	10,27	19,28	7.580,31
Banca Sistema	1,462	-0,54	1,44	1,492	23,90	120,73
Banco BPM	6,384	2,37	6,214	6,412	30,97	9.484,48
Banco De Sabadell	1,522	-	1,493	1,5055	40,30	-
Bank Of America	34,42	-0,10	34,53	34,75	12,44	-
Basf	53,6	0,24	53,25	54,01	10,13	-
BasicNet	3,99	1,01	3,94	4	-13,20	215,89
Bastogi	0,374	-5,56	0,37	0,4	-23,38	48,42
Bayer	27,92	1,90	27,36	28,2	-18,04	-
Bbva	10,41	-	10,295	10,395	28,70	33.792,91
Becton, Dickinson And Company	223,9	-	227,7	227,8	5,77	-
Beewize	0,83	-4,60	0,83	0,87	72,55	10,07
Beghelli	0,239	7,66	0,221	0,249	-18,24	44,99
Berkshire Hathaway	381,65	0,17	382,25	389,2	18,10	-
Bestbe Holding	0,0054	-3,57	0,0052	0,0056	-70,21	6,66
Beyond Meat	6,636	-2,24	6,6	6,6	-10,34	-
BFF Bank	12,55	0,56	12,47	12,66	22,45	2.373,60
Bialetti	0,239	-	0,232	0,239	-9,43	36,43
Biesse	12,2	0,25	12,11	12,33	-3,89	335,67
Bioera	0,062	-1,59	0,062	0,066	17,01	1,31
Bitcoin Group	55,6	3,15	53,5	56,1	120,36	-
Blackrock	734,9	-0,46	746,3	746,4	1,17	-
Block	72,8	-	74,03	74,03	1,81	-
Bmw	111,55	-1,80	112,1	115,1	12,82	-
Bnp Paribas	66,83	0,50	66,27	67,53	7,00	-
Boeing	161,82	-3,06	161,82	165,02	-28,58	-
Borgosesia	0,688	1,78	0,67	0,688	-2,88	32,16
Bper Banca	4,449	1,78	4,322	4,489	45,15	6.228,04
Brembo	12,08	0,67	12,01	12,34	9,26	4.058,04
Bristol-Myers Squibb	47,37	-	47,795	47,795	2,36	-
Broadcom	1229,4	1,12	1229,4	1236,6	19,85	-
Buzzi	34,18	0,71	33,3	34,28	23,49	6.568,70
C						
Cairo Comm.	2,24	4,19	2,155	2,275	17,79	289,20
Caleffi	0,884	-0,45	0,866	0,888	-13,28	13,74
Caltagirone	5,08	-2,31	5,06	5,32	21,62	625,04
Caltagirone Ed.	1,14	-1,72	1,14	1,165	18,81	145,42
Campari	9,05	-0,44	8,94	9,194	-11,42	11.152,53
Carel Industries	19,84	0,10	19,6	20,1	-19,84	2.233,01
Carl Zeiss Meditec	104,6	-	105,7	105,7	7,47	-
Caterpillar	345	1,62	342	342	26,79	-
Cellularline	2,81	0,36	2,8	2,81	18,78	60,73
Cembre	43	-	42,25	43,85	17,10	738,09
Cementir Hldg.	10,16	0,59	10,04	10,22	6,45	1.616,03
Centrale Latte Italia	2,82	-1,40	2,82	2,82	-8,07	39,77
Chevron	150,38	1,50	149,58	151,24	9,32	-
Cia	0,046	1,10	0,0455	0,046	10,22	4,22
Cir	0,552	2,22	0,538	0,552	26,67	607,04
Cisco Systems	45,61	0,22	46	46,15	-1,14	-
Citigroup	56,48	-	56,75	56,75	23,84	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,08	6,1	55,54	187,29
Class	0,103	-	0,1005	0,1055	73,16	28,82
Cnh Industrial	12,085	1,38	11,88	12,15	6,38	15.929,38
Coeur Mining	4,432	-1,79	4,45	4,641	130,71	-
Coinbase Global	230,5	2,51	220,1	230,8	40,93	-
Colgate-Palmolive	81,2	0,40	81,09	81,11	12,32	-
Comer Industries	33,1	-	32,8	33,1	15,25	956,18
Commerzbank	13,535	1,58	13,44	13,44	25,49	-
Conafi	0,195	-0,26	0,186	0,195	-28,96	6,90
Conocophillips	123,72	2,05	122,18	122,18	17,05	-
Continental	67,32	1,29	66,94	67,9	-13,48	-
Credem	9,46	1,39	9,31	9,49	16,61	3.195,95
Credit Agricole	13,1	-6,66	13,95	14,125	9,22	-
Csp Int.	0,293	2,45	0,28	0,298	-8,59	11,59
Cvs Health	66,79	-	67,95	67,95	-3,60	-
Cy4Gate	6,23	-	6,14	6,29	-22,88	149,19
D						
Daimlerchrysler	75,85	-0,18	76,6	77,3	21,75	-
D'Amico	6,31	1,28	6,15	6,35	10,79	780,53
Danieli	32,9	0,61	32,75	33,3	10,58	1.332,55
Danieli r nc	24,15	0,62	23,75	24,15	8,99	960,69
Datalogic	5,68	-2,91	5,63	5,93	-13,18	344,23
De' Longhi	30,4	-2,56	30,4	31,5	2,37	4.749,55
Deere & Co	381,7	-	378	378	4,56	-
Deutsche Bank	14,93	2,19	14,738	15,02	23,66	-
Deutsche Lufthansa	7,174	1,04	7,08	7,32	-10,01	-
Deutsche Post	38,95	-0,56	39,2	39,74	-12,26	-
Deutsche Telekom	22,62	2,12	22,44	22,57	2,35	-
Deutsche Wohnen	17,76	-	18	18	-9,32	-
Diasorin	86,8	-2,23	86,4	89,64	-5,76	4.924,07
Digital Bros	8,17	-2,74	7,86	8,88	-22,28	120,26
Digital Value	52,5	-1,32	52,5	54,3	-13,57	528,21
doValue	2,268	6,38	2,134	2,3	-37,66	171,42
E						
E.On .	12,37	-0,68	12,42	12,48	3,91	-
E.P.H.	0,002	5,26	0,002	0,002	-95,78	0,18
Edison r nc	1,575	0,96	1,56	1,58	0,92	171,00
Eems	0,2575	1,74	0,243	0,2594	-38,42	1,36
El.En	11,28	-0,79	11,14	11,62	16,29	914,56
Electronic Arts	120,54	-	119,86	119,86	-0,86	-
Eli Lilly & Company	709,5	1,66	696	711	35,05	-
Elica	1,875	0,27	1,865	1,925	-17,39	119,47
Emak	1,082	-0,37	1,08	1,1	0,55	178,91
Emerson Electric	105,88	1,07	105,52	106,92	19,33	-
Enav	3,816	-1,34	3,79	3,9	12,73	2.101,11
Endesa	16,975	-	16,93	17,13	-8,09	-
Enel	5,699	-2,16	5,664	5,85	-13,12	59.507,61
Enervit	3,14	-	3,07	3,14	-2,53	54,74
Eni	15,376	-0,45	15,308	15,594	0,63	52.308,10
Equita Group	3,86	0,26	3,83	3,95	5,71	199,46
Erg	23,28	-1,44	23,22	23,92	-18,62	3.542,90
Esprinet	5,145	-1,72	5,14	5,335	-4,07	266,06
Essilorluxottica	201	-1,42	200	203,1	11,88	-
Etsy	62,46	-	62,16	62,64	-16,03	-
Eukedos	0,835	1,83	0,8	0,835	-12,01	18,65
EuroGroup Laminations	4,028	0,30	3,91	4,06	1,96	373,45
Eurotech	1,65	1,73	1,628	1,698	-34,36	57,86
Evonik Industries	19,135	-0,78	19,23	19,23	3,65	-
Exprivia	1,66	0,61	1,65	1,69	-1,76	85,43
F						
Facebook	483,7	2,62	470,5	484,4	47,18	-
Faurecia	15,085	1,21	14,87	15,78	-26,86	-
Fedex	251,4	-	253,7	253,75	11,50	-
Ferrari	390,6	1,32	383,4	393	25,85	74.759,49
Ferretti	3,08	-0,16	3,07	3,12	6,79	1.048,44
Fidia	0,296	-1,33	0,295	0,304	-66,83	2,88
Fiera Milano	3,755	1,49	3,68	3,895	38,90	278,11
Fila	8,22	0,24	8,18	8,33	-1,57	350,48
Fincantieri	0,778	-0,38	0,752	0,786	40,31	1.338,03
Fine Foods & Ph.Ntm	8,16	-2,39	8,16	8,34	-4,80	182,53
FinecoBank	14,33	-0,73	14,2	14,59	5,91	8.795,85
First Solar	170,16	1,67	170,92	171,06	7,67	-
FNM	0,434	0,70	0,43	0,436	-4,70	188,70
Ford Motor	12,198	-1,33	12,264	12,466	9,79	-
Freeport-Mcmoran	47,155	0,77	46,85	48,325	22,39	-
Fuelcell Energy	1,0595	-3,64	1,0855	1,086	-27,22	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,656	0,61	0,656	0,664	-15,52	39,56
Garofalo Health Care	5,16	1,57	5,1	5,2	9,02	452,13
Gasplus	2,47	-0,40	2,46	2,52	-0,09	111,75
Gaz De France	15,995	1,75	15,69	15,88	-1,13	-
Gefran	8,08	-0,25	8,06	8,16	-5,84	117,54
General Electric	145,5	3,56	144	147,5	24,40	-
Generalfinance	10,35	1,47	10,2	10,5	9,46	128,69
Generali	22,82	0,13	22,62	22,93	19,40	35.607,70
Geox	0,645	1,10	0,633	0,648	-11,96	166,54
Giglio Group	0,393	-1,50	0,38	0,394	-19,19	10,33
Gilead Sciences	63,86	-0,39	64,23	64,23	-12,66	-
GPI	12,04	1,01	11,82	12,08	20,55	344,41
Grandi Viaggi	0,82	-	0,82	0,82	2,27	38,98
Greenthesis	2,19	-0,45	2,18	2,2	129,23	340,04
GVS	6,16	-0,65	6,17	6,25	8,82	1.083,72
H						
Halliburton	38,185	-	37,74	37,74	11,20	-
Hecla Mining	5,066	-1,78	4,925	5,094	13,44	-
Heidelberg Cement	96,5	0,02	94,06	95	18,15	-
Henkel Vz	72,66	0,39	72,54	72,6	-0,88	-
Hera	3,134	-	3,104	3,198	5,03	4.655,09
Hewlett Packard Enterprise	16,642	-	16,5	16,56	8,80	-
I						
Iberdrola	10,97	-1,30	11,195	11,285	-6,30	-
Ibm	174,4	0,67	173,46	173,76	16,36	-
Igd - Siiq	1,468	-0,68	1,464	1,516	-36,08	163,44
Illimity bank	4,676	0,82	4,602	4,778	-15,23	389,19
Illumina	120,84	-1,45	120	123,32	-4,76	-
Immsi	0,531	0,95	0,526	0,541	-7,15	180,84
Indel B	23,4	-1,68	23,4	24	-0,10	138,21
Inditex	43,69	-1,38	43,51	44	15,50	-
Industrie De Nora	13,21	-0,15	13,18	13,41	-15,73	678,86
Infineon Technologie	33,665	0,27	33,555	34,3	-10,53	-
Ing Groep	15,812	0,85	15,81	15,95	16,80	-
Intel	34,875	-0,14	34,795	35,75	-23,45	-
Intercos	13,72	-0,58	13,58	13,92	-2,86	1.337,71
Interpump	44,52	1,41	43,76	44,74	-6,09	4.792,76
Intesa Sanpaolo	3,35	1,16	3,287	3,364	25,45	60.702,18
Intuitive Surgical	361,3	0,80	358	358	18,07	-
Inwit	10,03	-0,30	9,915	10,21	-12,61	9.619,66
Iren	1,744	-0,51	1,736	1,786	-11,32	2.274,28
It Way	1,4	0,57	1,366	1,418	-19,13	14,74
Italgas	5,02	-2,81	5,01	5,16	-0,55	4.184,39
Italian Design Brands	10,38	1,37	10,24	10,42	1,06	276,11
Italian Exhibition Gr.	4,7	0,21	4,6	4,77	51,62	145,21
Italmobiliare	33,4	0,60	33,3	33,9	20,09	1.418,61
Iveco Group	13,29	-2,03	12,775	13,785	70,46	3.784,35
IVS Gr. A	7,06	2,32	6,86	7,1	27,55	630,28
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,24	1,09	182	182,88	20,56	-
Johnson & Johnson	140,08	-0,07	140,68	141	-2,18	-
Juventus FC	1,9538	-6,16	1,9536	2,1	-5,02	530,55
K						
K+S	15,05	3,97	14,56	14,56	-1,11	-
Kellanova	53,08	-	52,72	52,72	5,02	-
Kering	355	-2,50	355	367,8	-8,89	-
Kla-Tencor	641,4	-	631,9	631,9	31,78	-
KME Group	1,004	-1,76	1	1,022	13,50	321,73
KME Group r nc	1,55	1,97	1,49	1,565	29,56	21,17
L						
Landi Renzo	0,333	-1,19	0,336	0,342	-22,71	77,36
Lazio	0,64	-1,84	0,632	0,664	-16,39	44,49
Leonardo	21,63	0,23	21,06	22,03	48,58	12.872,77
Lockheed Martin	411,95	-0,60	413,75	413,75	-2,25	-
Lottomatica Group	10,61	-	10,5	10,73	8,89	2.684,74
Lumen Technologies	1,2858	-	1,3014	1,3434	-1,32	-
LU-VE	22,5	-0,66	22,25	22,85	-0,30	507,54
Lvmh	790,8	-0,39	787	804,3	8,24	-
Lyft	17,066	0,76	16,938	17,598	20,78	-
M						
Maire Tecnimont	7,775	0,26	7,66	7,82	55,52	2.532,22
Marr	11,3	0,71	11,16	11,36	-1,24	751,61
Mastercard	440,55	-	435,8	435,8	13,96	-
Mcdonald's	246,95	0,67	239,8	248,3	-7,57	-
Mediobanca	13,65	0,37	13,53	13,7	21,54	11.577,81
Medtronic	76,7	-0,09	76,8	76,8	2,65	-
Merck	150,55	-2,02	153	153	7,05	-
Met.Extra Group	2,48	-6,06	2,56	2,66	38,73	1,53
Mfe A	2,528	-0,47	2,52	2,608	7,13	841,25
Mfe B	3,358	-0,47	3,34	3,478	2,47	794,12
Micron Technology	112,86	0,43	110,42	113,26	45,63	-
Microsoft Corp	391,55	0,47	389,95	393,7	15,12	-
Mittel	1,4	-	1,4	1,405	-7,30	113,89
Moderna	99,7	-4,23	100,08	104,1	14,10	-
Moncler	64,58	-0,95	63,8	65,78	16,71	17.904,50
Mondadori	2,18	-1,36	2,165	2,22	3,86	581,06
Mondo TV	0,214	-	0,213	0,2155	-27,85	13,99
Monrif	0,0448	2,75	0,0434	0,0448	-14,38	9,16
Monte Paschi Si	4,167	4,83	4,014	4,188	31,10	5.043,07
Morgan Stanley	85,58	-0,24	86,2	86,2	15,46	-
Morphosys	67,15	-	67,35	67,35	94,83	-
Munich Re	418,3	1,01	414,2	414,7	11,00	-
MutuiOnline	36,35	0,83	35,65	36,55	16,11	1.476,92
N						
Neodecortech	2,94	0,34	2,93	2,94	-12,09	41,23
Neste	27,94	2,87	28,04	28,04	-16,73	-
Netflix	572,5	0,39	565	573	31,45	-
Netweek	0,0576	5,11	0,054	0,0576	-54,79	1,02
Newlat Food	5,83	-0,34	5,77	5,88	-25,53	257,27
Newmont	36,19	-0,70	35,95	35,95	-4,71	-
Nexi	5,56	-0,22	5,49	5,616	-24,88	7.318,15
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	4,97	37,22
Nike	83,38	0,08	83,18	84,54	-15,47	-
Nikola Corp	0,9105	0,39	0,8834	0,91	15,27	-
Nokia Corporation	3,185	-1,30	3,1865	3,3015	3,97	-
Nordea Bank	10,9	-	11,02	11,07	-1,62	-
Northern Data	20,9	-3,02	21,4	21,4	-11,49	-
Nvidia Corp	808,6	4,89	773,3	812,1	75,31	-
O						
Olidata	0,625	-0,48	0,621	0,64	16,50	72,55
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,15	1,30	215,90
Oracle	113,6	0,92	112,92	114,1	17,03	-
Orange	10,43	-	10,49	10,49	3,09	-
Orsero	14,16	0,43	14,12	14,34	-16,78	250,25
OVS	2,25	-1,06	2,246	2,3	2,23	553,21
P						
Palantir Technologies	20,98	0,58	20,475	21,075	32,37	-
Paypal	61,38	-0,02	60,39	61,85	9,52	-
Pbb	5,065	-	5,135	5,135	-24,17	-
Pfizer	24,475	-1,17	24,38	24,705	-4,78	-
Pharmanutra	53,9	-1,64	53,7	54,5	-3,39	527,75
Philip Morris International	82,97	-0,48	83,52	83,52	-2,14	-
Philips	19,065	0,24	19,455	20,34	-10,32	-
Philogen	17,35	-1,98	17,35	17,65	-2,87	516,55
Piaggio	2,86	-0,76	2,83	2,906	-3,22	1.025,46
Pininfarina	0,76	-1,04	0,756	0,764	-1,50	60,86
Piovan	12,3	2,93	11,8	12,45	12,88	640,48
Piquadro	1,88	-0,53	1,85	1,89	-12,90	95,70
Pirelli & C.	5,844	0,34	5,8	5,882	17,91	5.822,01
PLC	1,635	-3,25	1,635	1,67	-1,80	43,25
Plug Power	2,8985	-2,69	2,86	3,0385	-31,28	-
Porsche Automobil Holding Pref	51,5	0,51	51,44	52,3	11,19	-
Poste Italiane	11,72	1,69	11,54	11,745	12,43	15.098,41
Prosiebensat1 Media	7,515	2,18	7,535	7,6	33,51	-
Prysmian	48,52	0,39	47,55	48,6	17,64	13.419,89
Puma	42,22	-0,05	43,12	43,12	-17,11	-
Q						
Qiagen	38,51	0,73	38,155	38,155	-6,43	-
Qualcomm	159,98	-0,45	160,68	161,32	22,27	-
R						
Rai Way	5,07	0,40	5,04	5,13	-2,01	1.371,04
Ratti	2	-2,91	2	2	-23,59	56,01
RCS Mediagroup	0,81	1,76	0,796	0,816	6,78	413,73
Recordati	50	0,89	49,06	50	1,37	10.358,22
Renault	50,24	-0,71	50,32	51,4	38,05	-
Reply	127,7	-0,47	126,6	129,6	7,40	4.805,65
Restart	0,129	0,78	0,125	0,135	-42,35	4,00
Revo Insurance	9	-0,22	8,9	9,06	7,96	221,14
Rheinmetall	525	-1,83	514	538,8	81,52	-
Risanamento	0,0315	-	0,0311	0,0327	-15,60	56,20
S						
S. Ferragamo	10,2	-4,85	10,12	10,66	-12,39	1.810,26
Sabaf	19,05	5,25	17,9	19,05	4,59	228,35
Saes G.	36,05	-0,28	35,9	36,25	6,63	610,21
Safilo Group	1,128	1,44	1,118	1,146	21,69	460,74
Saipem	2,311	2,48	2,218	2,319	53,46	4.529,66
Salcef Group	22,15	-0,23	21,8	22,2	-9,20	1.386,23
Salesforce	279,25	0,69	277,8	288,45	15,66	-
Sanlorenzo	40,9	-1,80	40,55	42,35	-1,62	1.466,82
Sanofi	88,14	1,08	87,5	88,46	-3,21	-
Sap	171,5	-0,81	169,3	172,9	24,57	-
Saras	1,8065	0,06	1,785	1,8065	11,16	1.713,18
Seco	3,33	0,15	3,32	3,435	-2,35	449,34
Seri Industrial	3,23	-2,42	3,22	3,38	-1,25	184,50
Servicenow	714,4	-	713,8	713,8	11,35	-
Servizi Italia	1,72	0,88	1,705	1,74	1,61	54,26
Sesa	99,1	-1,69	99,1	101,5	-18,32	1.574,56
Siemens	174,42	0,57	176,08	177,28	4,69	-
Siemens Energy	17,845	-0,17	17,775	18,45	54,22	-
Siemens Healthineers	54,98	-	55,28	55,28	4,97	-
SIT	1,65	-	1,63	1,68	-50,85	41,71
Snam	4,221	-0,33	4,187	4,29	-8,93	14.255,82
Societe Generale	25,175	-	25,025	25,4	4,55	-
Softlab	1,39	3,73	1,39	1,39	-11,50	6,53
Sogefi	3,25	0,93	3,17	3,25	57,62	386,26
Sol	35,55	2,16	34,85	35,8	24,39	3.163,31
Sole 24 Ore	0,65	-0,91	0,64	0,66	-4,60	36,50
Somec	14,85	-	14,85	15,15	-46,94	104,30
Spotify Technology	280,85	1,23	269,8	276,55	61,89	-
Starbucks Corp	80,41	0,92	80,19	80,61	-7,69	-
Steico	29,6	-	29,6	29,7	-13,07	-
Stellantis	25,23	0,62	24,92	25,59	18,21	79.287,80
STMicroelectr.	39,43	-0,42	39,365	40,375	-12,95	35.994,79
T						
Tamburi Inv.	9,63	-0,82	9,63	9,76	4,65	1.793,99
Technogym	8,705	-0,91	8,625	8,815	-3,18	1.769,93
Technoprobe	8,335	-0,30	8,2	8,455	-3,53	5.039,17
Telecom It. r nc	0,237	-2,03	0,2346	0,2437	-21,68	1.440,82
Telecom Italia	0,2337	-0,81	0,2305	0,2408	-20,34	3.603,04
Telefonica	3,941	-0,71	3,971	3,984	12,23	-
Tenaris	18,5	0,95	18,235	18,605	16,85	21.795,65
Terna	7,504	-0,87	7,504	7,69	0,16	15.205,65
Tesla	160,26	-0,46	158,8	164,34	-29,24	-
Tesmec	0,0969	1,15	0,0952	0,098	-17,22	59,10
Tessellis	0,523	-2,43	0,521	0,555	-19,47	127,01
The Coca-Cola Company	54,77	0,26	55,12	55,16	2,47	-
The Italian Sea Group	9,62	0,31	9,54	9,73	17,03	508,84
The Kraft Heinz	34,22	-	34,28	34,465	3,94	-
The Walt Disney	109,14	0,76	108,92	109,08	32,01	-
Thermo Fisher Scientific	536,8	-	540,2	540,2	10,43	-
Thyssenkrupp	5,376	0,52	5,088	5,428	-13,53	-
Tinexta	17,82	-0,61	17,72	18,25	-11,28	852,82
Tod's	43	-0,05	43	43,02	25,75	1.423,23
Toscana Aeroporti	12,45	-3,11	12,05	12,8	1,91	227,32
Trevi	0,341	0,59	0,3375	0,345	6,01	106,19
Triboo	0,758	3,27	0,732	0,76	-2,94	21,39
Tripadvisor	24,85	-	24,6	24,6	27

overday.org

Le idee

STRAGE DI SUVIANA NON POSSIAMO FERMARCI ALLE LACRIME

FRANCESCO JORI

E domani? Cosa succederà, e soprattutto cosa faremo da domani, dopo il grande sciopero di Bologna, dopo le quattro ore di fermo del Paese per reagire alla strage di Suviana? "Non ci si può abituare", tuona il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Invece è quello che continua ad accadere da anni, con l'aggravante di un peggioramento continuo. Nei soli primi due mesi di questo 2024 gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 119, più 19 per cento sullo stesso periodo del 2023; le patologie professionali denunciate sono salite del 35 per cento, superando quota 14mila. La media annuale delle denunce è di fatto invariata da quindici anni a questa parte, 630mila l'anno; l'Italia è al terzo posto nella graduatoria europea degli infortuni sul lavoro dopo Germania e Francia, prima in quella dei morti.

Cambiano fatti, situazioni, tragedie, storie umane, ma il copione rimane tragicamente identico. Si continua a morire, ma anche a riportare lesioni spesso permanenti, a contrarre malattie, a pagare di persona: nelle fabbriche, nei cantieri edili, nei magazzini, nei mezzi di trasporto, nei campi, per strada. Ogni volta, si continua a stracciarsi le vesti, a organizzare cortei, a invocare modifiche, a formulare promesse solenni; ogni volta, un pugno di ore dopo la reazione è già evaporata, in attesa della sciagura successiva; e i familiari delle vittime restano soli, sepolti da valanghe di cordogli che scivolano lentamente in un silenzio tombale. Il gap italiano in materia è cronico: abbiamo approvato la legge del 1994, la famosa 626, con cinque anni di ritardo sulla direttiva europea che ce lo imponeva; nel 2008 abbiamo varato un testo unico definito rivoluzionario, ma da allora abbiamo già celebrato 20mila funerali. Inutilmente.

Cosa c'è da fare per non abituarsi sul serio, lo sappiamo da tempo. C'è un concorso di cause che sommandosi danno origine a un'autentica pandemia: legislazione farraginosa quanto carente, burocrazia eccessiva quanto superflua, modalità e ritmi di lavoro drogati dalla sete di guadagno, formazione clamorosamente inadeguata, vigilanza ridicola, misure di sicurezza inadeguate e soprattutto largamente ignorate, prevenzione di fatto a zero. Per non parlare del lavoro in nero, che tocca 16 persone su 100 nel solo settore delle costruzioni, e della piaga dei subappalti, autentica vergogna nazionale: più di sessanta nella recentissima tragedia della Esselunga a Firenze. Su tutto, la sostanziale inerzia della politica: il ministero del Lavoro deve tuttora emanare 26 decreti per rendere operative le modifiche al testo unico della sicurezza.

Oggi ci mobilitiamo sui morti, i dispersi, i feriti di Suviana. Giusto piangere, legittimo indignarsi, sacrosanto dire basta; sconfortante, se non colpevole, fermarsi lì. A partire da chi deve mettere mano alle misure per smetterla davvero di abituarsi. C'è una denuncia che deve far riflettere, di Paolo Ricotti, presidente del patronato nazionale delle Acli: "E' molto brutto da dire, ma purtroppo mille morti non muovono molto nella politica, sono considerati una cifra tutto sommato accettabile, anche se si finisce per piangere ogni volta che si scatena un episodio". Ecco cosa deve cambiare, da domattina, dopo Suviana: smetterla di fermarsi alle lacrime. Per non diventare complici. —

REGOLE E LIMITI DELLA GIUSTIZIA

GIOVANNI BELLAROSA

Tra i fattori alla base di ogni democrazia, fondamentale è la fiducia nelle Istituzioni. L'esempio di scuola è quello del Governo per il quale la fiducia o la sua revoca è formalizzata nella Carta. Qui il rapporto fiduciario intercorre con il Parlamento. Solo quando questo non sia ripristinabile, o al termine della legislatura, sono direttamente gli elettori che rinnovano la fiducia o confermano la sfiducia, scegliendo un'altra maggioranza e un diverso governo. Altra questione riguarda invece le Istituzioni per le quali tale possibilità non sussiste essendo svincolate da ogni forma di controllo esterno e godendo così di completa autonomia: è il caso della Magistratura.

Una riunione del Plenum del Csm

Perciò la fiducia della Comunità, unitamente all' autorevolezza propria, sono i valori primari che essa deve ricercare e difendere, valori che attengono non solo all'esercizio della funzione, il che significa professionalità ed imparzialità, ma che, del pari, devono improntare i comportamenti e le dichiarazioni, specie dei rappresentanti che hanno notorietà. Alla considerazione e alla stima non può in nessun caso fare supplenza la paura: il timore del cittadino deve essere quello di infrangere la legge, le regole della convivenza, non quello per gli inquirenti cui è affidato un compito che comporta anche il potere di disporre di un bene altrimenti inviolabile, la libertà individuale (Cost. art.li 2 e 3). A conferma basti notare che, nel nostro Ordinamento, chi esercita la funzione inquirente appartiene anch'egli all'unico ordinamento giudiziario, il che significa in primis che deve dare pari peso ed evidenza alla ricerca di tutte le prove, a favore e contro, per scongiurare ogni fumus persecutionis. Alcuni fenomeni hanno in parte intaccato i valori richiamati all'inizio. Ciò è avvenuto a partire dagli anni novanta con tangentopoli che ha modificato in profondità il rapporto tra magistratura, politica e società civile.

È necessario ripristinare la fiducia collettiva nei confronti della magistratura

Contestualmente alla sovraesposizione mediatica della magistratura milanese, hanno iniziato a prendere consistenza anche i dubbi e con essi la sfiducia a causa soprattutto del protagonismo di pochi magistrati divenuti famosi, delle inchieste finite nel nulla ma con danni irreparabili ai cittadini, e talora di una percettibile evidenza delle personali convinzioni politiche di taluni. Orbene, sin dall'Assemblea costituente si è discusso se la Magistratura sia propriamente un ordine, come la definisce l'articolo 104, ovvero un potere, al pari del legislativo e dell'esecutivo, questione però che in concreto non riveste soverchia importanza nel senso che la Magistratura è, sostanzialmente, un potere, come detto, autonomo ed indipendente (autogoverno) ed in quanto tale si distingue da ogni altra branca della Amministrazione.

Essa tuttavia non è investita della legittimazione democratica che deriva da una elezione, diretta, per il potere legislativo, e mediata, per l'esecutivo. Ne discende quindi che spetta al legislatore fissare per essa le regole ed i limiti, come per ogni articolazione dello Stato. Desta perciò perplessità il fatto che gli organismi rappresentativi della giurisdizione abbiano troppo elevato il livello della critica per opporsi alle progettate riforme, dalla eliminazione di reati dai contorni incerti come l'abuso d'ufficio, al contenimento e diffusione delle intercettazioni, sino alla modifica del Csm e alla separazione delle carriere. Bisogna evitare azioni vessatorie ma è altrettanto necessario ripristinare la fiducia collettiva in una funzione essenziale come la Giustizia e nel contempo dare maggiore efficienza al suo esercizio: questo anche per rendere merito ai tantissimi validi professionisti che rappresentano la maggioranza silenziosa dei magistrati. Ecco, il primo problema è proprio quello della discrezione, come era d'uso un tempo quando i nomi ed i volti dei giudici, protagonisti anche di grandi processi, erano ignoti all'opinione pubblica e gli organismi rappresentativi della magistratura, sempre esistiti, non indulgevano in atteggiamenti che oggi talora richiamano la difesa di casta piuttosto che quella del Diritto e dell'Ordinamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento serenamente tra l'affetto dei suoi cari

Marco Primi

ne danno il triste annuncio l'amatissima moglie DORY, mamma, papà, la sorella ANTONELLA, ISABELLA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 13 aprile alle ore 12,30 in Via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2024

Ciao

Marco

Ti ricorderemo sempre.

KEVIN e REI

Trieste, 11 aprile 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
www.triesteonoranzefunebri.it

PIETRO, CATERINA e MARIA annunciano con dolore la scomparsa della loro mamma

Rossana Guastalla Segata

L'esequie si terranno sabato 13 aprile 2024 alle ore 10.30, nella chiesa di San Girolamo della Certosa.

La camera ardente della Certosa sarà allestita dalle 9 alle 10.

Non fiori ma eventuali donazioni a il Fondo di Giò (www.ilfondodigio.it), tanto caro alla mamma.

Bologna, 11 aprile 2024

†

"...senza di Me
non potete far nulla..."
Vangelo di Giovanni

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Crismani

Ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA, i fratelli LUISA, LUCIA, GIOVANNI ed ELISABETTA, nipoti MARGHERITA, GIOVANNI, ANNA, LORENZO e MICHELE e loro congiunti.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 11 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 aprile 2024

†

Ci ha lasciati

Liliana De Claricini

Lo annunciano il marito SAVINO, il fratello NEVIO con ROSETTA, il nipote MASSIMILIANO con SABINA assieme a LEONARDO e CLARA.

La saluteremo sabato 13 aprile, alle ore 10.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2024

†

Ci ha lasciati

Bruna Coretti in Molentino

Ne danno l'annuncio il marito ANDREA, le figlie SABRINA e ORNELLA con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

overday.org

DIVERSI UTILIZZI › COSTRUITO PER SFRUTTARE AL MEGLIO LE ALTEZZE E RICAVARE UNA STANZA IN PIÙ, PUÒ DIVENTARE UN COMODO STUDIO COME ANCHE UNA CAMERA DA LETTO

I decori per un soppalco bello e funzionale

Nel pensare alla suddivisione dello spazio domestico, oggi come oggi ogni angolo viene studiato in profondità e, soprattutto, sfruttato alla perfezione.
Soprattutto con piccole metrature, ma non solo, è importante organizzare al meglio i metri quadri a disposizione in modo da poter dedicare a ogni attività quotidiana uno specifico ambiente.
Una scelta di stile, e soprattutto funzionale, è quella del soppalco, uno spazio aggiuntivo di norma costruito in case con soffitti molto alti.

IL SOPPALCO PUÒ RIVELARSI UN'OTTIMA AREA DEDICATA ALLO SMART WORKING

LA CAMERA DA LETTO SUL SOPPALCO È IDEALE IN METRATURE COME I MONOLOCALI

I CONSIGLI

Un soppalco deve per prima cosa essere associato in modo armonico allo spazio sottostante. Arredi, finiture e dettagli come scale e ringhiera per accedervi devono quindi essere pensati coerentemente con il resto della casa. La più grande differenza in uno spazio soppalcato la fanno poi i metri d'altezza: per essere considerato abitabile, infatti non deve essere inferiore ai 2 metri e mezzo. In caso contrario, è comunque possibile sfruttare lo spazio - per esempio come camera da letto in un monolocale, come studio per lo smart working o come camera degli ospiti - avendo però cura di scegliere i giusti arredi per evitare che lo spazio risulti angusto o poco sfruttabile.
Sia che venga adibito a studio, zona relax o camera da letto, l'area soppalco deve godere della giusta illuminazione: quando possibile, il consiglio è quello di inserire un lucernario per godere anche di luce naturale (perfetto se si intende creare una camera da letto come anche uno studio), in caso contrario è consigliabile sistemare luci a led per evitare di rubare ulteriore spazio.
Se si intende sfruttare il soppalco come camera da letto, invece, bisognerà scegliere un letto che permetta almeno di stare comodamente seduti: le opzioni più suggerite, in questo caso, sono quelle del futon oppure strutture basse create magari con i pallet. Per quanto riguarda i colori, soprattutto in ambienti molto piccoli è preferibile scegliere palette chiare, sia negli arredi che nella tinta delle pareti. In questo modo lo spazio del soppalco, di norma meno illuminato, risulterà più grande e arioso.

La scelta dei colori dovrà virare verso le palette chiare per illuminare meglio lo spazio

Anche l'ambiente sottostante deve poi essere studiato alla perfezione: se il soppalco viene costruito in una casa delle metrature ampie, magari in zona living, sotto di esso è possibile allestire un'area relax con divano, come anche una cucina. In monolocali, o in case più ristrette, questo spazio è perfetto per diventare studio o cabina armadio.

› DETTAGLI

Scala pratica e minimal Focus sull'accessibilità

L'accesso a un soppalco deve essere pratico e agevole. In questo gioca un ruolo di primo piano la scelta della scala, che dovrà essere minimal per non pesare troppo sull'ambiente. Sempre gradita e poco ingombrante è quella a chiocciola, apprezzata anche quella multifunzionale con scaffali al posto dei gradini.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA
42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO*

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e ulteriori informazioni sul finanziamento "BASIC" proposto da Sella Personal Credit S.p.A. e Fidibanca S.p.A. consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutte le filiali Sella Personal Credit S.p.A. e Fidibanca S.p.A. e sui siti internet www.sellapersonalcredit.it e www.fidibanca.it. Esempio: Importo totale del credito € 5.000,00 - Importo rateale € 42,00 - Durata 120 rate mensili - TAN fisso 0% - TAEG 1,74% - Spese di gestione del finanziamento incompresse nel TAEG: spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 2,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 annuo più imposta di bollo € 2,00 per un totale di € 27,40. Sella Personal Credit S.p.A. opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidibanca. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidibanca S.p.A. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER OKNOPLAST

NSD s.r.l Serramenti

OKNOPLAST Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - **www.nsdsrl.it**

overpost.biz

overday.org

THE BRIDGE
FIRENZE 1969
CORNER STORE
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

LA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ E IL NODO PARCHEGGI IN CENTRO

Porto Vecchio e l'inizio dei cantieri Taglio da 140 posti auto al Molo IV

Scendono a 490, in luglio via altri. L'assessore Lodi: «Tutti compensati, adesso si sfrutti il Silos»

Elisa Coloni

È una delle principali valvole di sfogo, in una Trieste sempre più affollata di turisti e sempre più affamata di parcheggi, ma da qualche giorno è già orfano di 140 posti auto ed è destinato a perderne molti altri ancora, quasi tutti, entro il 2026. È il parcheggio del Molo IV, la cui capienza complessiva è già passata da 630 a 490 stalli, che si ridurranno ulteriormente a partire da luglio, in maniera direttamente proporzionale all'avanzamento dei lavori per il recupero di Porto Vecchio, nello specifico per la realizzazione del viale monumentale, del bosco lineare, della cabinovia e dell'ex Tripcovich.

All'origine della riduzione dei posti per le quattro ruote, resa evidente da una recinzione che non è passata inosservata e che già agita gli animi dei fruitori del park, c'è appunto l'avvio dei lavori in Porto Vecchio, nello specifico il cantiere da 19 milioni di euro per la realizzazione del viale monumentale. Uno degli interventi con i quali si punta a ridare vita all'antico scalo asburgico, di fatto trasformando l'attuale area di parcheggio del Molo IV in una nuova piazza della città. È Trieste Terminal Passeggeri a gestire in concessione l'area, che è in buona parte di proprietà del Comune, a eccezione del molo, che invece è dell'Autorità portuale. Qui, sul molo, come spiega l'amministratore delegato di Ttp Francesco Mariani, ci sono 180 posti, gli unici che per ora dovrebbero "salvarsi" dalle ruspe (perché in un'area non di competenza comunale) anche se dal Comune si fa notare che una «valutazione politica andrà fatta», visto che lasciare un'unica infilata di automobili posteggiate sulla striscia d'asfalto che si protende sul mare, all'interno di una cornice completamente rinnovata, «potrebbe stridere», sottolinea Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento territorio del Comune. Per ora le valutazioni politiche sulla riduzione dei posti auto a disposizione di triestini e turisti le fornisce l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che spiega che «al momento la nostra indicazione è quella di utilizzare il parcheggio del Silos, situato a breve distanza e spesso parzialmente vuoto. Poi gradualmente nel tempo verranno realizzate altre strutture tra Porto Vecchio e Opicina, che, con una capienza di circa 1.400 posti, non solo compenseranno quelli persi, ma aumenteranno l'offerta (i dettagli nell'articolo a destra, *ndr*)», anche se date precise ancora non ci sono, quindi un periodo critico tra lo smantellamento del park al Molo IV e l'apertura delle nuove strutture inevitabilmente ci sarà. Dal canto suo, Francesco Mariani di Ttp sulla riduzione dei posti auto taglia corto e afferma che «come gestori ci limitiamo ad accogliere e mettiamo in essere le decisioni del Comune».

L'area recintata all'interno del Molo IV dove sono stati rimossi gli stalli Fotoservizio Andrea Lasorte

Da adesso fino a luglio, quindi, i posti auto tagliati al Molo IV sono 140, con una capienza totale che scende da 630 a 490. Stalli che verranno gradualmente e ulteriormente ridotti con l'ampliamento dell'area dei cantieri per far rinascere Porto Vecchio fino a 2026, data cerchiata in rosso perché, come noto, entro quell'anno andranno spesi i fondi del Pnrr (entro l'estate è prevista anche l'apertura di un cantiere di competenza regionale sul torrente Chiave). Nel 2026, dunque, gli unici posti che potrebbero rimanere a disposizione degli utenti sono quelli nell'area dell'Autorità portuale sul molo, 180.

Un tema che inevitabilmente andrà ad accendere più di qualche polemica, in una città che negli ultimi anni ha visto una crescita imponente delle presenze turistiche e un conseguente assottigliamento dei parcheggi a disposizione dei residenti in centro città, soprattutto in primavera ed estate, e in momenti particolari dell'anno come il weekend della Barcolana. Tutto ciò al di là delle opinioni sulle finalità dei cantieri e sulla bontà di un progetto di enorme portata per il futuro della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DEL COMUNE

Previsti 1.400 stalli fra lo scalo e Opicina

«Comprendiamo che il Silos sia più distante dal centro città rispetto al Molo IV, ma le due strutture sono relativamente vicine e il Silos spesso è in parte vuoto: c'è spazio utile a compensare, almeno per adesso, ciò che si perde oggi e si perderà ulteriormente nei prossimi mesi al Molo IV per i lavori in Porto Vecchio». Così l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che illustra la situazione sul fronte dei parcheggi all'imbocco di Porto Vecchio e le possibili risposte alla fame di stalli in città da qui ai prossimi anni.

Si gioca su due campi: Porto Vecchio e Opicina. Spiegano Lodi e Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento Pianificazione e lavori pubblici del Comune, che, al di là delle altre strutture presenti in zona come il Silos, «entro il 2026 verranno realizzati i 400 posti auto nel parcheggio della cabinovia a Opicina, che potranno essere utilizzati dai turisti diretti verso il centro città a bordo all'impianto a fune». L'assessore e il tecnico aggiungono inoltre che «le due nuove strutture previste in Porto Vecchio e adibite a parcheggi, grazie a una capienza complessiva di circa mille posti auto, non solo compenseranno quelli persi al Molo IV ma aumenteranno l'offerta». In questo caso, però, non si tratta di interventi realizzati con fondi Pnrr, quindi si andrà oltre al 2026 e «non è possibile oggi definire tempistiche certe, visto che manca l'approvazione definitiva al progetto». —

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLYSERVICE
LAVORI VERTICALI
TRIESTE
www.flyservicetrieste.it

CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994

MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA

Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | **www.flyservicetrieste.it**

overday.org

LA GALLERIA

Ecco i dintorni dell'Eurospar

Le foto scattate da *Andrea Lasorte* documentano le opere di urbanizzazione compiute da Htm Nordest, l'azienda di Francesco Fracasso, a corredo della realizzazione del supermercato Eurospar in via dell'Istria. La bretella Marenzi-Costalunga, il giardino tra Marenzi e Molino a vento, i parcheggi al piano "-1" sotto il supermercato sono i lavori più significativi. —

Ex Maddalena, chiuso il dossier Al Comune stalli, verde e strade

Negli oneri di urbanizzazione dell'imprenditore Fracasso posti per auto e moto
Ha così fine una lunga vicenda iniziata nel 2001, la prima convenzione 18 anni fa

Massimo Greco

A distanza di 23 anni da un decreto del governatore regionale Roberto Antonione come primo passo verso la riconversione del comprensorio ex ospedaliero, a 18 anni dalla prima convenzione stipulata dai soggetti pubblici coinvolti nell'operazione, il dossier Maddalena può definirsi chiuso e archiviabile.

Ad allacciare il nastro del faldone, il rogito avanti il notaio Chersi sottoscritto il 27 marzo scorso - dopo tre intense ore di confronto - da Lucia Tomasi, dirigente dell'Immobiliare comunale, e da Francesco Fracasso, imprenditore e patron della Htm Nordest, con cui il "rigeneratore urbano" veneziano ha redento il buco paludoso lasciato dalla cordata che aveva avviato i lavori.

In seguito a quest'ultimo atto, le opere di urbanizzazione, realizzate da Fracasso, vengono cedute o "asservite" (limitazione del godimento della proprietà a favore del pubblico interesse) al Municipio. In particolare, passano alla civica amministrazione la viabilità, ovvero la bretella Marenzi-Costalunga, e l'area verde tra Molino a vento e Marenzi.

Vengono invece "asserviti" 81 posti auto e 15 stalli per moto, collocati al piano "-1" sotto al supermercato Eurospar in via dell'Istria, parcheggi che sono dati in concessione a Htm Nordest. Una delibera dell'assessore Elisa Lodi fornisce il dettaglio tariffario "differenziato": 1,30 euro ora/frazione ora, abbonamento mensile a 140 euro, semestrale a 780, annuale a 1.500. Ma per agevolare i residenti nella zona di San Giacomo, dove parcheggiare è impresa improba, coloro che abitano in un raggio di 500 metri dall'ingresso del parking potranno ottenere uno sconto: mensile 120 euro, semestrale 650, annuale 1.200. Tra Comune e Fracasso seguirà su questo argomento firma di apposita convenzione.

Sempre in tema di "asservimenti", passa al Comune anche una parte della rotonda che riparte il traffico in via dell'Istria: un'altra porzione, sotto la stessa rotonda, resta a Fracasso, il quale vi mantiene una quota di parcheggi.

Adesso le cessioni sono in corso di metabolizzazione da parte della macchina comunale, la viabilità transita alle Strade & infrastrutture, il verde passa al Verde.

A spiegare l'aggiornamento della situazione sono stati ieri mattina l'assessore Lodi, Lucia Tomasi e il p.o. Daniele Premrov. Soddisfazione della Lodi: «Abbiamo accelerato la chiusura di un'operazione che durava da molto tempo, nel quadro di corrette relazioni tra parte pubblica e privata». «Il Dipiazza III - precisa - ha seguito la vicenda dell'ex Maddalena dal 2016, avendo trovato una situazione di forte degrado, dove i residenti lamentavano l'invasione di roditori o dove una gru ondeggiava pericolosamente nel vento».

La storia è stata narrata varie volte ma è opportuno riepilogarla. A impegnarsi della riqualificazione dell'ex Maddalena fu inizialmente una cordata denominata "General Giulia 2 srl" formata dalla Cogg (Riccesi), Cividin, palazzo Ralli, Carena. Venne acquistata l'area dall'Azienda sanitaria e avviate le prime attività: l'obiettivo presupponeva la realizzazione di un centro commerciale, di quattro blocchi residenziali, di un parcheggio interrato su tre livelli. Era previsto l'intervento di Carrefour, che però si tirò indietro, una retromarcia che influì molto, insieme a più generali difficoltà del settore, a determinare la crisi di General Giulia.

Che nel 2018 chiese il concordato preventivo, passo fondamentale per l'ingresso in campo di quello che venne definito "cavaliere bianco". Era Francesco Fracasso, il cui nome emerse ufficialmente nella primavera 2018: preparò un piano da oltre 30 milioni, concretatosi nell'Eurospar, nel residenziale, nel parking, nella viabilità e nel verde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CARLI

Mensa Crda in vendita ma l'asta va deserta

In verità l'assessore Elisa Lodi e il direttore dell'Immobiliare Lucia Tomasi non ci facevano grande affidamento, ma tentar non nuoce: così, all'alba dello scorso martedì grasso cascante il 13 febbraio, avevano deciso di spostare a ieri alle ore 13 il termine per la presentazione delle offerte finalizzate all'acquisto dell'ex mensa dei Cantieri riuniti dell'Adriatico (acronimo Crda) situata in via Gian Rinaldo Carli. Confermato il pronostico: nessuno si è fatto vivo sull'apposito portale. Il Comune chiedeva 2,8 milioni per questo illustre ma diroccato fabbricato, che sorge alle spalle di palazzo Marineria, sotto la futura Cittadella sportiva realizzanda da Enrico Samer e sotto le sedi di Friulia e Autovie venete. L'ex mensa si avvale di una firma importante dell'architettura regionale, quella di Marcello D'Olivo, l'edificio venne completato nel 1958 al servizio del grande complesso della Fabbrica macchine: ospitava cucine e spogliatoi, poteva accogliere fino a 2.000 addetti. Riuscì a salvarsi dalla demolizione quando il comprensorio industriale fu acquistato dal Lloyd Adriatico, che ne decise l'abbattimento: l'ex mensa rimase in piedi ma in condizioni pietose, come si può facilmente rilevare. Il Municipio l'aveva inizialmente quotata 5,5 milioni, salvo rivedere questa cifra fuori mercato, abbassandola - come anticipato - a 2,8 milioni. Un prezzo sempre molto alto, nonostante la buona posizione e le ragguardevoli dimensioni (7.500 metri quadrati).

Perché il problema è quanto spenderci per rimetterlo in sesto: Samer, che si era informato per farne una foresteria sportiva, aveva stimato dai 15 ai 20 milioni. La Lodi e la Tomasi hanno cominciato a pensare sul da farsi: nuova asta? Prezzo ridotto? Tenerselo in casa? Si vedrà. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEGLI ABITANTI DEL RIONE

«Piazza verde in via Marenzi» Il comitato raccoglie 350 firme

Martina Seleni

«Non vogliamo che il nostro rione venga ancora soffocato dal cemento. Abbiamo bisogno di una piazza verde dove gli abitanti possano incontrarsi, conoscersi e socializzare. E crediamo che il luogo più adatto a realizzare questo nostro sogno sia lo spazio pubblico dell'ex disinfezione di via Marenzi». Lo ha affermato ieri mattina in piazza Unità Serena Rosso, rappresentante del Comitato Maddalena vive, combattivo gruppo di cittadini, che ha reso noto di aver raccolto 350 firma in meno di un mese per chiedere un'assemblea popolare dove aprire il confronto tra Circoscrizione, Comune, Regione, Ater, abitanti e commercianti sul futuro dell'area, ora abbandonata.

«Abbiamo portato le firme all'Ufficio Protocollo – ha aggiunto Serena Rosso – e nei prossimi giorni scriveremo alla presidente della Quinta circoscrizione chiedendo che l'assemblea sia convocata prima dell'estate».

L'area dell'ex palazzina disinfezione, che offre una panoramica vista sul golfo, è di proprietà dell'Ater. Ma i membri del comitato temono possa venir privatizzata e cementificata per realizzare altri appartamenti o edifici commerciali, come quelli appena inaugurati nella zona adiacente. Così, si sono messi in allarme, coinvolgendo gli abitanti del rione.

Gli animatori del Comitato Maddalena vive in piazza Unità Foto Lasorte

«Questo quartiere – ha commentato l'agricoltore Gianni Zubalic – è ricco di storia, ma negli ultimi anni le occasioni per stare assieme si sono fortemente ridotte: osterie chiuse, spazi verdi mangiati dal cemento, il piccolo commercio soffocato dalla grande distribuzione. Una piazza verde vorrebbe dire tornare a costruire occasioni per stare insieme».

Gli attivisti chiedono da mesi alle istituzioni un percorso di progettazione partecipata per la realizzazione di nuove aree verdi. «Ieri – ha concluso Pierpaolo Brovedani – abbiamo letto sul quotidiano *Il Piccolo* che il Comune ha un avanzo di bilancio di ben 27 milioni. Avevamo chiesto al sindaco Dipiazza e all'assessore Babuder una piccola cifra di bilancio per iniziare a lavorare sul progetto, ma ci era stato risposto che non ci sono soldi. Oggi rilanciamo: se ci destinassero anche solo l'1% della cifra, saremmo contentissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.org

La Festa della Polizia di Stato e il report sui reati

LA RELAZIONE DEL QUESTORE

Minori stranieri, il monito di Ostuni «Cooperative e famiglie controllino»

Dopo le risse con protagonisti giovani. In aumento le denunce per spaccio di droga e violenza sessuale

Laura Tonero

«Serve maggiore attenzione da parte degli addetti delle cooperative che accolgono minori stranieri non accompagnati: per questi ragazzi occorrono progettualità assistenziali». Il monito del questore Pietro Ostuni – contenuto in un passaggio del suo discorso durante la cerimonia per il 172esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato – è emerso da un'analisi più ampia sul fenomeno delle risse che sta occupando le pagine della cronaca locale.

Nell'evidenziare come «noi o i colleghi dell'Arma siamo sempre tempestivamente intervenuti, individuando il più delle volte gli autori», Ostuni ha indicato come «spesso i protagonisti sono minori stranieri non accompagnati o minori italiani e stranieri di seconda generazione, non sempre seguiti dalle loro famiglie». Il che «deve indurci a una riflessione – ha sottolineato il questore –, perché queste problematiche non possono essere risolte solo con interventi delle forze dell'ordine». Da qui il richiamo alla responsabilità di cooperative e famiglie.

Guardando nello specifico ai minori stranieri non accompagnati, attualmente il Comune di Trieste ne accoglie 300, sistemati in diverse strutture, il più delle volte gestite appunto da cooperative. Guardando più in generale agli arrivi dei minori, nel 2023 se ne sono contati 1.014, «ovvero il 46% in più rispetto all'anno precedente – constata l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli –: la nostra preoccupazione è che con la bella stagione gli ingressi aumentino, con non poche difficoltà a reperire una sistemazione per tutti questi ragazzi».

La differenza così marcata tra arrivi e presenze è dettata dal fatto «che tre su quattro – spiega Tognolli – si allontanano, diretti altrove, poche ore dopo che sono stati registrati e che è stata trovata loro una sistemazione».

In altri casi, invece, «tenendo presente come, ad esempio, lo scorso anno dichiaravano quasi tutti di essere nati il 1° gennaio 2006 – aggiunge –, sono diventati maggiorenni e dunque di competenza di un altro sistema di accoglienza». Quando l'affidatario, che sia una figura dei Servizi sociali o di una cooperativa, si accorge che il minore non ha fatto rientro nella struttura, che si è allontanato insomma, deve ovviamente denunciarne la scomparsa.

«Noi facciamo il massimo per quanto di nostra competenza – ha assicurato Ostuni, anche a margine della cerimonia –, ma i minori stranieri non accompagnati devono essere seguiti, mi riferisco soprattutto alle cooperative che gestiscono l'accoglienza: quando facciamo controlli, diverse volte non troviamo nessuno, oppure solo un addetto».

«Questi ragazzi – ha aggiunto – li recuperi se fai capire loro cos'è la legalità e per farlo occorre che qualcuno stia loro vicino, vanno seguiti. Chiedo uno sforzo».

Ai minori stranieri coinvolti nelle risse il questore ha notificato un avviso orale che pregiudicherà la conversione del permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età, «ma questo – constata Ostuni – non basta a sradicare i fenomeni delittuosi».

Restando sul fenomeno delle risse, «tante volte abbiamo trovato i soggetti coinvolti in palese stato di alterazione alcolica», così il questore, che guardando anche al consumo di stupefacenti ha anticipato che «la Polizia intensificherà gli incontri volti alla prevenzione, e dedicati soprattutto ai giovani».

La prima fila con le autorità cittadine durante la Festa della Polizia di Stato Foto Francesco Bruni

La corona deposta nel famedio della Questura e, a destra la relazione di Pietro Ostuni

Analizzando nel complesso l'attività della Polizia dal 1° aprile 2023 al 1° marzo scorso, le persone arrestate nella provincia di Trieste sono state 342, e 8.841 quelle indagate in stato di libertà.

L'analisi dell'andamento della delittuosità nella nostra provincia, emersa dai dati dell'attività di tutte le forze di polizia, mostra come nello stesso periodo si è registrato un lieve aumento dei delitti (8.682) rispetto all'anno precedente (8.485). Stabile il numero dei delitti contro la persona, in flessione invece le minacce. Le denunce per maltrattamenti in famiglia restano invariate, mentre sono in aumento quelle per violenza sessuale, soprattutto quelle consumate ai danni di mogli, fidanzate, ex conviventi (+15,2%), e gli atti persecutori (+ 13,6%).

Per quanto riguarda i delitti contro il patrimonio, c'è stato un aumento del 4,3% dei furti, del 29,7% delle rapine, in particolare di quelle improprie. «A questi e altri fenomeni – ha assicurato Ostuni – stiamo prestando una specifica attenzione con numerosi servizi straordinari e operazioni interforze al alto impatto, in diverse zone della città».

Si registra un aumento del 14,7% anche delle estorsioni, il più delle volte consumate sul web per ottenere denaro o prestazioni a sfondo sessuale. In diminuzione invece i danneggiamenti e le ricettazioni.

Il report della Questura fotografa poi un aumento delle denunce per traffico di sostanze stupefacenti, delle truffe e le frodi informatiche, e dei delitti informatici. Nel raccontare l'attività dei colleghi, Ostuni ha voluto sottolineare anche «la correttezza dei loro interventi: non mi è mai capitato di ricevere lamentale sulla loro condotta». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

L'operazione con la banda dei Rolex sgominata

Sono state 29.236 nell'ultimo anno – dall'aprile del 2023 al marzo scorso – le chiamate passate dal Numero unico al 113, con successivi 6.382 interventi degli equipaggi della Questura. Guardando alle attività che hanno impegnato gli operatori delle forze dell'ordine, il questore Pietro Ostuni ieri nel corso della cerimonia per il 172° anniversario della fondazione della Polizia, ha ricordato come «nello stesso periodo si sono contate 330 manifestazioni, alcune delle quali non preavvisate e con un aumento significativo dopo il 7 ottobre 2023. Nonostante la delicatezza di tante iniziative – ha aggiunto –, con partecipazioni numericamente importanti, siamo riusciti a farle svolgere, anche nei momenti di maggiore tensione, senza particolari incidenti».

Ricordando le varie operazioni messe a segno, il questore ha ricordato «la brillante operazione condotta dalla Squadra mobile, con la puntuale direzione della Procura, che ha disarticolato un sodalizio criminoso dedito alle rapine di orologi Rolex, che aveva suscitato allarme in città». Un'indagine che ha richiesto «pazienza certosina – ha sottolineato Ostuni – e estrema abilità investigativa visto che gli autori non hanno esitato ad agire con violenza».

Grazie all'attività della Mobile, in totale sono state indagate 102 persone, di cui 35 per reati contro il patrimonio, 14 per reati contro la persona e 11 per traffico di stupefacenti. Sono state inoltre arrestate 71 persone, di cui 30 per reati contro il patrimonio, 12 per reati contro la persona, 12 per traffico di stupefacenti e 12 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conferiti i riconoscimenti agli agenti che si sono distinti sul lavoro
«Per me ha un grande valore, mi sprona a servire i cittadini»

Disarmò una donna in strada Il premio all'agente capo Puleio

LA STORIA

Ha disarmato e fermato una donna che in via Raffineria, brandendo un coltello, minacciava gli avventori di alcuni pubblici esercizi. Per questo gesto, ma soprattutto perché ha agito mentre era libero dal servizio, ieri a ricevere uno dei premi conferiti al personale della Polizia è stato l'agente capo Felice Lucio Triolo Puleio. «Era l'11 maggio del 2019 - ricorda il 41enne, emozionato ieri nel ricever il premio con lode dalle mani del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo - e stavo passeggiando con mio figlio che allora aveva appena dieci anni». Accortosi della scena, Triolo Puleio aveva pensato prima di tutto alla sicurezza del bambino: «L'ho affidato al personale di un vicino supermercato - racconta - chiamando immediatamente i rinforzi. La donna continuava a minacciare i clienti con il coltello, ma appena ha sentito le sirene delle Volanti, ha avuto un momento di esitazione, ha cercato di nascondere il coltello, «e in quel momento sono intervenuto disarmandola e fermandola - ricorda - consegnandola poi ai colleghi delle Volati arrivati rapidamente».

La donna, di origine dominicana, quel pomeriggio aveva già creato problemi in zona, e forse alterata dall'abuso di alcolici, nel tardo pomeriggio aveva dato in escandescenze, brandendo appunto un coltello e minacciando i passanti. Il gesto dell'agente capo è stato segnalato al questore - questo è l'iter - che poi a sua volta, fatte le dovute valutazioni, ha avviato l'iter burocratico per assegnare il premio. Spetta poi a una specifica commissione definire quali poliziotti siano meritevoli del premio riservato al personale della Polizia che si è particolarmente distinto in operazioni di servizio.

Felice Lucio Triolo Puleio

«Sono grato ed emozionato: potrà incidere positivamente sul mio percorso professionale»

«Per me questo premio ha un grande valore - così Triolo Puleio -, è una gratificazione, non è la solita pacca sulla spalla insomma». Per l'agente capo si tratta di «un riconoscimento che mi sprona a lavorare, a servire il cittadino, a impegnarmi per la sicurezza della città: mi ha emozionato molto anche perché la lode viene scritta a matricola, e quindi potrà incidere positivamente sulla mia carriera». –

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

La comunità islamica conta 8 mila persone da 50 paesi. In preghiera al campo sportivo solo un'ottantina di donne

In 2 mila a San Luigi per la fine del Ramadan La visita del rabbino: «Unità tra le religioni»

IL RITO

Francesca Schillaci

Un flusso continuo di persone, giovani dai 20 ai 30 anni, famiglie vestite a festa, donne e bambini con abiti brillanti e pieni di colore. Abbracci, scatti fotografici in gruppo e fretta di prendere posto in attesa dell'inizio della preghiera, mentre in sottofondo il canto "quran" del Corano diffondeva dai megafoni «la buona parola per questo giorno di festa». In questa atmosfera sono terminati i 30 giorni di Ramadan per la comunità islamica triestina che, come ogni anno, si è riunita ieri mattina per onorare il periodo di digiuno e preghiera nel campo sportivo di San Luigi, seguendo le tradizionali procedure previste per la grande festa "Eid al-Fitr", quella «dove tutti i musulmani di tutte le etnie si riuniscono».

È così che il presidente della comunità islamica Akram Omar ha definito la cerimonia finale, sottolineando che il Ramadan «non sono soltanto 30 giorni di preghiere e digiuno per innalzare la nostra spiritualità attraverso la purificazione, ma è anche un momento in cui ci si dedica al prossimo con opere di bene. Abbiamo offerto 7.500 pasti a persone disagiate e abbiamo aiutato economicamente centinaia di persone di qualunque provenienza».

La comunità islamica di Trieste conta ad oggi circa 8 mila persone provenienti da 50 paesi diversi per un insieme di 30 etnie. «La sede di via Maiolica l'abbiamo dovuta ampliare già due volte in sette anni – spiega Omar – perché la nostra comunità è in crescita esponenziale. Siamo un mosaico di realtà e i due aspetti che accomunano tutte le etnie della nostra comunità qui a Trieste sono la religione islamica e la lingua italiana».

Pakistan, Afganistan, Bangladesh, Palestina, Bosnia Erzegovina, Marocco: erano solo alcune delle molte geografie presenti ieri a San Luigi, dove oltre 2 mila persone erano pronte a invocare insieme la stessa preghiera in segno di ringraziamento.

Alla cerimonia erano presenti anche il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca e il rabbino capo della comunità ebraica Alexander Meloni, che ha ribadito l'importanza di «essere uniti nella comunicazione tra religioni e culture».

Nel campo sportivo appariva evidente una netta maggioranza maschile, rispetto alle sole 80 donne presenti alla festa, posizionate in fondo dietro agli uomini durante la preghiera. Al termine dell'orazione, un grande banchetto a base di dolci tipici delle diverse culture, era allestito per gli uomini e le donne «come prevede la nostra cultura – spiega Omar – ma non c'è nessun tipo di discriminazione, al contrario le donne sono le benvenute».

Anche la giovane vicepresidente dell'associazione culturale islamica Nurah Omar, nata in Italia da madre italiana cattolica e padre palestinese musulmano, ha ricordato come la partecipazione femminile alla preghiera e alle attività svoltenel centro sia in grande crescita. «Molte famiglie – spiega – durante la festa tornano nei propri Paesi per festeggiare, altre invece lavorano e non possono esserci. All'interno della nostra associazione e del centro accogliamo chiunque, praticante oppure no, e appartenente a qualunque cultura. Ci sono molte volontarie italiane che insegnano italiano e altre mussulmane che guidano attività culturali aperte a tutti quelli che desiderano conoscere la nostra cultura e condividere la propria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa per la fine del Ramadan; in alto il presidente della Comunità Omar e il rabbino Meloni Foto Lasorte

L'INIZIATIVA DELLA DIOCESI OGGI IN PIAZZA UNITÀ

Una tovaglia gigante in piazza per imparare la condivisione

Martina Steffinlongo

Portare nel cuore di Trieste un messaggio di fraternità e condivisione: è l'obiettivo del particolare flashmob che oggi alle 13 vedrà circa 1.100 ragazzi delle scuole triestine, con i loro insegnanti, stendere un'enorme e coloratissima tovaglia in piazza Unità.

La manifestazione, annunciata ieri alla presenza del vescovo Enrico Trevisi, chiude il progetto educativo "Partecipazione democratica", organizzato dal Laboratorio scienza e fede della Diocesi di Trieste, in collaborazione con la sezione cittadina dell'Unione cattolica italiana di insegnanti, dirigenti, educatori e formatori e l'Ufficio scuola della Diocesi.

In vista della 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia, organizzata a Trieste dal 3 al 7 luglio, il progetto vuole «portare il tema della condivisione ai giovani, con un'azione pratica» spiega il professor Marzio Serbo, rappresentante dei docenti coinvolti nell'iniziativa, «così ogni studente ha portato un tessuto al quale era affezionato e che raccontava una storia. Tutti questi pezzi, queste vite, sono stati cuciti assieme».

Lunga 90 metri e larga 1,8, la tovaglia prende ispirazione dalle opere di Sidival Fila, frate francescano minore che vede nell'arte lo strumento di comunicazione per tematiche sociali e spirituali, e verrà usata dai ragazzi nel corso del flashmob per pranzare attorno ad essa.

Al termine, i volontari della Comunità di Sant'Egidio raccoglieranno i generi alimentari lasciati da studenti e da chiunque voglia contribuire, per devolverli ai bisognosi, in segno di solidarietà.

Don Magarelli e il vescovo Trevisi presentano il flash mob Foto Lasorte

«Il progetto ha visto una grande collaborazione tra gli studenti delle 26 scuole di ogni ordine e grado, sia di lingua italiana che slovena, e tra gli insegnanti, di svariate discipline», aggiunge don Lorenzo Magarelli, responsabile del Laboratorio scienza e fede.

«Abbiamo creato – commenta il vescovo Trevisi – un oggetto di condivisione, portandolo nel cuore di Trieste per aprirlo a tutti, per far pensare tutta la città. La partecipazione non è solo un discorso, ma un'esperienza che deve farci uscire da una logica conflittuale e farci progettare un futuro pieno di speranza».

Tra le diverse attività proposte, figura anche la tavola rotonda in programma per sabato alle 17 al Circolo della Stampa, sul tema "I media. Un ostacolo o una risorsa per la partecipazione democratica?", con il direttore di *Famiglia Cristiana* Stefano Stimamiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DELL'IMMIGRAZIONE

Oltre 7 mila firme per il Silos teatro di una festa per i migranti

Morena Pinto

Sono più di 7 mila le firme raccolte in un mese dalla mozione online che chiede una soluzione definitiva per la situazione drammatica del Silos di Trieste. L'iniziativa rivolta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella è promossa da quattro triestini – gli ex sindacalisti Franco Belci e Mauro Gialuz, l'avvocato Gianfranco Carbone e Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa. Nel giro di un solo mese è stata firmata da 7.344 persone. Ieri i proponenti hanno fatto il punto con una conferenza stampa, mentre nel pomeriggio si è tenuta al Silos una festa di fine Ramadan organizzata da associazioni e gruppi informali di cittadini vicini alla condizione dei migranti.

«Non si tratta solo di sgomberare il Silos, ma di creare una struttura che possa accogliere le persone che continuano ad arrivare con la rotta balcanica», dice Sabatti. Da qui «l'appello al presidente della Repubblica, massimo garante delle istituzioni e del rispetto dei diritti di tutti i cittadini italiani e di coloro che non lo sono». Si legge così nel documento che sarà consegnato alla Prefettura nei prossimi giorni con una lettera accompagnatoria da consegnare al Capo dello Stato, atteso a Trieste il 12 aprile. «La situazione – aggiunge Gialuz – è intollerabile. Tra i primi responsabili c'è il prefetto in quanto rappresentante del ministero degli Interni: dovrebbe essere lui a farsi carico della questione, riconoscerne l'urgenza e farla presente al sindaco». Trieste resterà sempre «terminale della rotta balcanica», continua Belci, che chiede un «sistema ad alta rotazione» per i migranti in arrivo. «Al momento non ci sono strategie: manca visione del futuro», insiste Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio italiano di solidarietà.

La petizione ricorda inoltre l'importanza delle associazioni che contribuiscono attivamente a migliorare le condizioni delle persone che vivono al Silos. E proprio da alcune di queste realtà è partita l'iniziativa "Break the fast, break the borders" (rompi il digiuno, rompi i confini), che ha portato quasi 300 persone al Silos, in segno di solidarietà ai migranti nella giornata che segna la fine del Ramadan.

> La petizione indirizzata al presidente Mattarella «Servono una struttura alternativa e rotazione»

Nel corso del pomeriggio triestini e migranti hanno cucinato assieme, organizzando una cena a base pietanze tipiche di Afghanistan e Pakistan. La giornata è stata accompagnata dalla musica, mentre sul prato malconcio del Silos giovani hanno giocato a cricket e a calcio in campi allestiti appositamente per l'occasione. Un gruppo di studenti universitari ha inoltre organizzato un seminario all'aperto sul tema dei confini.

La festa si è trasformata in un pic nic all'aperto cui hanno partecipato gli stranieri accampati nella fatiscente struttura di via Gioia. Non è mancata la musica dal vivo, con festeggiamenti che sono durati fino alla sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.org

L'INCIDENTE A SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Muore in moto schiantandosi sul guard rail

Dopo il frontale con un'auto Fabio Petriglia è stato sbalzato per 20 metri finendo contro le barriere e colpendo un passante

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un motociclista ha perso la vita ieri sera, poco dopo le 19.30, a San Giuseppe della Chiusa dopo uno scontro frontale che ha coinvolto la Ducati sulla quale era in sella e un'auto. La vittima è Fabio Petriglia, 60 anni, deceduto sul colpo dopo aver perso il controllo del mezzo ed essere stato sbalzato per oltre 20 metri, finendo prima contro il guard rail – lesionandosi un arto – e poi colpendo un passante, che stava in quel momento salendo a bordo della propria macchina.

Secondo le prime ricostruzioni Petriglia, dipendente di Banca Intesa e da pochi mesi andato in pensione, procedeva in sella alla propria moto, percorrendo la strada in salita, diretto dalla frazione di San Dorligo della Valle verso Cattinara. A San Giuseppe della Chiusa è avvenuto l'impatto con l'angolo sinistro dell'auto che procedeva in senso contrario. Non è chiaro al momento quale dei due mezzi abbia invaso la corsia provocando l'incidente. Dopo aver perso il controllo del mezzo, il sessantenne è stato sbalzato dalla moto con violenza tale da fargli compiere come detto un volo di oltre 20 metri. L'uomo ha sbattuto con violenza contro il guard rail. Poi la traiettoria è continuata fino a che il corpo ha investito un uomo che in quel momento stava risalendo in auto, dopo aver concluso una sessione di jogging nella zona. Quest'ultimo è stato colpito alle gambe, venendo poi portato all'ospedale di Cattinara in codice verde. Illeso invece il conducente della vettura coinvolta nel frontale.

Sul posto i sanitari del 118 con l'ambulanza e anche auto medica, ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Petriglia e prestare soccorso al ferito poi trasportato senza gravi ferite al Pronto soccorso. Sul luogo dell'incidente anche gli agenti della Polizia stradale assieme ai Vigili del fuoco, oltre al magistrato di turno. La dinamica dell'incidente è al vaglio delle forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soccorsi attorno alla moto Ducati di Fabio Petriglia, 60 anni, morto nell'incidente a San Giuseppe della Chiusa Fotoservizio Andrea Lasorte

ACQUISTIAMO

GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI

ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.
PAGAMENTO IMMEDIATO
Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Per appuntamento: 0433 67253

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario: dal martedì al sabato: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00, domenica: mattina chiuso - pomeriggio 14.30 - 19.00
info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

overday.org

I LAVORI ALLO STADIO E LA PARTITA DI DOMENICA 20

Slitta a domani l'erba del Rocco Il meteo non fermerà l'Unione

Ritardato dalla pioggia il taglio delle zolle provvisorie, arrivato il via libera del Comune
L'agronomo Nasini: «Adesso 4 scarichi di drenaggio di cui l'impianto era sprovvisto»

Francesco Daniel Severi

La posa delle zolle con il nuovo manto erboso, inizialmente prevista per oggi, è slittata a domani a causa delle condizioni meteo nel vivaio veronese dove sono state coltivate, ma dal Rocco arriva la notizia più attesa: sabato 20 alle 18.30 la Triestina tornerà nel suo stadio per sfidare il Novara nella penultima giornata di campionato. Manca solo il via libera all'utilizzo dello stadio da parte del Comune, che nella giornata di ieri ha dato il là all'iter burocratico previsto come confermato dall'assessore allo Sport Elisa Lodi, e poi potrà partire la prevendita dei biglietti della gara che segnerà il tanto atteso ritorno dei tifosi alabardati nel proprio impianto.

Il campo dello stadio Rocco è pronto, manca solo la posa dell'erba Foto Andrea Lasorte

Una tappa, si spera l'ultima, di un lungo percorso di lavori che non sono stati una semplice rizollatura ma un intervento a fondo utile a risolvere una volta per tutte l'intero ventaglio di problemi legati al campo che lo stadio di Valmaura si portava dietro fin dalla sua inaugurazione di ottobre 1992. A riassumere tali lavori è l'agronomo piemontese Daniele Nasini, che vanta nel curriculum la realizzazione di oltre 250 campi da calcio a tutte le latitudini, dall'Inghilterra agli Emirati Arabi Uniti, e che ha seguito l'operazione per la ditta Powergrass. «È un intervento senza precedenti – esordisce Nasini – perché risolve in via definitiva tutte le criticità del campo che già conoscevo, perché le avevo evidenziate quando nel 2019 mi occupai della rizollatura per gli europei Under 19».

Tre gli interventi che Nasini rivendica con orgoglio: l'eliminazione del famigerato strato di argilla presente sotto al campo, la completa realizzazione del sistema di drenaggio e il totale rinnovamento dell'impianto di irrigazione con i nuovi irrigatori "RainBird", che riducono al minimo i problemi legati al vento. «Per fare tutto ciò abbiamo dovuto rimuovere l'intero blocco di argilla finendo per scavare fino ad oltre 54 centimetri contro i 40 previsti in partenza e realizzare 4 scarichi per il drenaggio che non c'erano – continua Nasini – e non è stato un lavoro semplice visto l'ovvio aggravio di costi e l'allungamento dei tempi, ma era un intervento necessario per risolvere per sempre i problemi che questo campo accusa fin dalla progettazione». Quindi i ringraziamenti di Nasini a tutti gli attori coinvolti: «Non voglio essere io l'uomo in copertina. Se siamo riusciti a realizzare tutto ciò devo ringraziare innanzitutto il presidente della Lnd Fvg Ermes Canciani e tutto il suo board per la totale disponibilità e puntualità nel risolvere ogni problematica emersa strada facendo e tutta la squadra di Powergrass, capitanata da Gentian Preci che ha lavorato giorno e notte con estrema professionalità. Ma anche la ditta Scarabelli di Bologna che ci ha fornito i nuovi irrigatori (Trieste sarà il primo campo italiano ad averli in dotazione, *ndr*) e la Repen Scavi, oltre a Giovanni Castelli che ha realizzato un progetto iniziale dalla rilevante importanza».

Per il prato del "Rocco" inizia così un'epoca nuova nella quale l'unica questione riguarderà la varietà di tappeto verde da utilizzare tra quello in erba naturale e quello ibrido, sempre più in voga a livello mondiale perché racchiude in sé i punti di forza dell'erba naturale e di quella sintetica. Questione giocoforza rimandata al post-concerti, quando il campo posato in questi giorni verrà rimosso a prescindere dalle condizioni per fare posto al nuovo manto erboso. Riservato al calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Interrati 200 tubi per il riscaldamento del terreno di gioco

Alcuni numeri sull'intervento in fase di conclusione allo stadio Nereo Rocco. Saranno 800 le maxi zolle dallo spessore di circa 4 centimetri, lunghe 8 metri per 1,2 di larghezza, che verranno posate nei prossimi giorni. Al di sotto di esse e dello strato di sabbia silicea e ghiaia 200 tubi di 25 centimetri di diametro l'uno che serviranno a garantire il riscaldamento del campo. Ai quattro angoli dello stadio gli scarichi dell'impianto di drenaggio costruito ex-novo. Sei le aziende coinvolte oltre al general contractor PowerGrass: Scarabelli Irrigazioni, Acquafert Pool & Green, Repen Scavi, La Gramigna, Galardini Sport e Floor Green (fornitore delle zolle d'erba).

F. D. S

IL COMUNE E LE SCELTE SUI PUBBLICI ESERCIZI

Nuovo regolamento dehors Parte l'iter in vista del 2025

Lorenzo Degrassi

Regole per la fruizione dei marciapiedi, risoluzione dei problemi legati alle zone contese fra pubblici esercizi, tutela degli edifici di pregio. È quanto si propone il nuovo regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, presentato ieri nella doppia Commissione comunale dagli assessori Serena Tonel e Michele Babuder.

Ai presidenti Massimo Codarin e Salvatore Porro (Fdi) e ai consiglieri presenti è stato spiegato come, al termine del periodo straordinario iniziato durante il Covid, dal 2025 si tornerà a un regime ordinario di gestione degli spazi pubblici. «Chi è proprietario di un locale con dehors – ha fatto sapere Babuder – dovrà presentare una nuova richiesta al Comune, che valuterà se il loro inserimento sarà conforme al regolamento, senza necessità del passaggio autorizzativo dalla Soprintendenza».

«I motivi per i quali innoviamo il precedente regolamento – ha aggiunto Tonel – derivano dal fatto che in molti ormai usano il dehors tutto l'anno e non solo nel periodo primaverile-estivo. Con la nuova disciplina si è andati a inserire regole molto chiare per risolvere le zone contese fra pubblici esercizi, introducendo sanzioni per dare ordine e garantire l'accessibilità delle strade da parte di pedoni e disabili, garantendo le uscite di sicurezza e al contempo il lavoro dei pubblici esercizi».

Tavolini e dehors all'esterno di un locale del centro Foto Lasorte

Nel dibattito che ne è seguito, Alberto Pasino (Pf) ha evidenziato come nel testo «non ci sia alcuna norma che disciplini il risarcimento danni. Non vorrei che si lasciasse troppo spazio all'autoregolamentazione fra privati».

«Nei primi tre mesi del 2024 sono state rilevate 82 irregolarità – ha ricordato Tonel in risposta al consigliere Kevin Nicolini (At) – a dimostrazione che i controlli si effettuano anche con l'attuale regolamento».

Secondo Paolo Altin (Pf) si tratta di un «lavoro dettagliato, però crediamo che l'efficacia del regolamento dipenderà dal regime dei controlli e quello proposto nella bozza ci pare insufficiente». Botta e risposta, infine, fra Lorenzo Giorgi (Fi) e Valentina Repini (Pd), con il primo a ricordare che c'era chi, nell'opposizione, a una città a vocazione turistica preferiva una Trieste con la Ferriera di Servola. «Ferriera che – questa la risposta della dem – garantiva però posti di lavoro che non possono essere convertiti nel turismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto "Parleranno le Pietre" con al centro Vania assieme a Di Cesare, Madeddu e Baio Foto Lasorte

La storia e la memoria dei Caduti partirà dai 1.200 siti nel parco della Rimembranza

"Parleranno le Pietre" e il restauro dei cippi sul Colle di San Giusto

LE TRE REALTÀ

La famiglia ei sodalizi che vogliono trasmettere alle nuove generazioni il ricordo di chi ha fatto grande la Patria si allarga. Da ieri, allo scopo primario dell'associazione Parleranno le Pietre, si aggiungono altre tre associazioni d'arma. Si tratta delle sezioni triestine dell'Anac (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria), l'Unsi (Unione Nazionale Sottufficiali Italiani) e l'Istituto del Nastro Azzurro.

L'obiettivo dei quattro soggetti rimane quello di rinnovare la memoria dei Caduti legati ai tragici avvenimenti nella Venezia Giulia tra la prima e la seconda guerra mondiale, tramite il recupero e la rimessa a nuovo dei cippi-ricordo presenti nel parco della Rimembranza di San Giusto.

«Uno scopo che è insieme culturale e storico – ha spiegato così il presidente dell'associazione Parleranno le Pietre, Ignazio Vania –: riportare cioè l'attenzione sulla memoria di quest'importante area presente nel cuore della città e su ciò che significa per la storia di Trieste».

Da qui la scelta di condivisione del progetto da parte delle altre associazioni di categoria. «Dobbiamo rimettere a posto il parco della Rimembranza perché ne ha veramente bisogno – ha sottolineato il colonnello Sergio Di Cesare dell'Istituto Nastro Azzurro – cercando di coinvolgere il più possibile il Comune perché alcuni cippi sono illeggibili e in stato di totale abbandono».

Secondo il presidente della sezione locale dell'Anac, Roberto Madeddu, il parco della Rimembranza potrebbe essere sfruttato in futuro anche in chiave storico-turistica, mentre il Maresciallo Salvatore Baio dell'Unsi ha auspicato il coinvolgimento, per il recupero dei cippi più ammalorati fra i 1.200 censiti, anche degli alunni delle scuole professionali cittadine. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

overday.org

IL CANTIERE DELLA DURATA DI QUATTRO MESI

Cavalcavia sbarrato di Sistiana «Lavori urgenti dopo 50 anni»

L'ingegner Vittori di Fvg Strade illustra il piano: «Sappiamo comporterà disagi
Non si potevano rinviare davanti al traffico in aumento e le parti danneggiate»

In alto l'ingresso in supestrada finita la Costiera e sopra il successivo blocco Foto Massimo Silvano

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La totale demolizione dell'impalcato, cioè del piano viabile sostenuto dalle colonne, realizzato circa 50 anni fa in cemento armato precompresso, che sarà sostituito da una nuova struttura costituita da nove travate in acciaio, sulla quale sarà sovrapposta una soletta in calcestruzzo. La completa ristrutturazione delle colonne in cemento armato. È questo, in estrema sintesi, il lavoro che sarà eseguito sul cavalcavia di Sistiana da Fvg Strade, un intervento che comporterà, per i prossimi quattro mesi, l'impossibilità di accedere alle rampe R8 ed R9, cioè quelle che da un lato permettevano di accedere alla A4, da parte di chi arrivava dalla Costiera o dal centro di Sistiana e voleva imboccare l'autostrada in direzione Venezia, e dall'altro a chi, arrivando da Trieste, percorrendo l'autostrada, voleva uscire a Sistiana. Lo ha spiegato il responsabile unico del progetto, l'ingegner Luca Vittori, cioè la persona che seguirà passo dopo passo il progresso dei lavori.

«Sappiamo che questa chiusura comporterà disagi, soprattutto perché siamo avviati alla stagione del turismo – dice Vittori – ma bisogna tenere presente che il cavalcavia sul quale andremo a intervenire è una struttura che oramai ha 50 anni di vita e, come tale, è ammalorata in più punti. Non c'era perciò la possibilità di rinviare l'opera anche perché il volume e l'intensità del traffico sono sensibilmente aumentati nel tempo». E aggiunge: «La sostituzione del piano viabile con elementi in acciaio risponde ai più moderni criteri di sicurezza – sottolinea – e per quanto riguarda invece le colonne a sostegno, rimuoveremo il calcestruzzo deteriorato, i ferri dell'armatura saranno liberati dalla ruggine e infine sarà ricostruito il cosiddetto "copriferro". Successivamente le colonne saranno ingabbiate e sarà ricostruito uno spessore di una dozzina di centimetri in calcestruzzo, nuovo di zecca, che le rivestirà di un mantello. L'ultima parte del lavoro, che completeremo in agosto sarà rappresentato dalla posa dell'asfalto. Fondamentale il fatto che la nuova struttura sarà ultimata rispettando i più moderni criteri antisismici, nel senso che la reazione del nuovo cavalcavia, in virtù degli isolatori che utilizzeremo, sarà capace di reagire, in caso di scossa, in maniera estremamente efficace».

Fvg Strade intanto si è rivolta al Comune di Duino Aurisina, per chiedere di sveltire i lavori di un piccolo cantiere locale, che impegna parte della carreggiata della provinciale 1, in prossimità del cavalcavia e che potrebbe accentuare i disagi per gli automobilisti. L'amministrazione comunale ha risposto che i lavori dovrebbero terminare al massimo entro maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOP NEL FINE SETTIMANA

Il tratto Prosecco-Lisert chiuso sabato e domenica

Sistiana e non solo. Sarà un fine settimana difficile sulla grande viabilità del Carso. Come già detto dalle 21 di sabato 13 e fino alle 6 di lunedì 15 è prevista la totale chiusura del tratto autostradale in direzione Venezia tra Prosecco (uscita obbligatoria) e Lisert (reimissione in autostrada A4), mentre in direzione Trieste si dovrà uscire a Sistiana. Un ulteriore test sul traffico. —

La sostituzione delle barriere riguarda il tratto fra San Giovanni di Duino e la località Sablici

Ringhiere sostituite Il blocco sul Vallone finito a inizio maggio

L'ALTRO CANTIERE

DUINO AURISINA

La fine di aprile. È questo il periodo entro il quale dovrebbe essere completato il cantiere aperto da Fvg Strade sul tratto di strada che collega San Giovanni di Duino e Sablici. Un tratto sul quale l'azienda sta provvedendo alla sostituzione delle barriere laterali di sicurezza, con la conseguente parziale chiusura al traffico della prima parte del Vallone utilizzato dai pendolari che quotidianamente attraversano il Carso tra Trieste e Gorizia. «Per una data più precisa ci esprimeremo a breve – spiega il direttore dei lavori, Matteo Visintin: – ma non siamo lontani dal completamento dell'opera».

Un intervento che in ogni caso non può essere accostato, sotto il profilo dei disagi per gli automobilisti che attraversano la zona, al cantiere appena aperto, sempre da Fvg Strade, per la ristrutturazione e il potenziamento del cavalcavia autostradale di Sistiana. «Il disagio è comprensibile in entrambe le situazioni – sostiene Luca Vittori, responsabile unico del cantiere di Sistiana – ma fra i due interventi non c'è correlazione. Esiste infatti sempre l'alternativa, che consiste nel raggiungere il Lisert lungo l'autostrada e da là salire lungo i due tornanti che portano a Sablici anzi, dal nostro punto di vista un aumento dell'utilizzo dell'autostrada rappresenta un miglioramento complessivo». In senso opposto, a Devetachi, si può imboccare la strada che attraversa Doberdò e arriva a Selz. Insomma chi utilizza la San Giovanni di Duino-Sablici dovrà portare pazienza ancora per qualche giorno. L'ordinanza che Fvg Strade aveva emesso era stata prudenzialmente prorogata fino al 2 maggio, ma i lavori dovrebbero terminare prima. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRANA DI BORGO SAN CRISTOFORO

Muggia riapre la strada e 7 giorni di limitazioni

MUGGIA

La frana di Borgo San Cristoforo e le criticità sulla viabilità stanno per essere risolte a Muggia. «I lavori proseguono nel modo più rapido possibile – sottolinea il Comune –; l'impresa, nei giorni scorsi, ha proseguito con le attività di demolizione di un cordolo non censito che è emerso durante le attività di scavo, e che ha comportato un intervento di ispezione e di demolizione non previsti». Poi l'annuncio più atteso: «La strada pertanto riaprirà dalle 17.30 di domani. La viabilità sarà consentita senza limitazioni di orario per tutto il fine settimana». Poi da lunedì 15 a venerdì 19 riprenderanno i lavori con la strada che rimarrà chiusa tutti i giorni dalle 8.30 alle 17.30. Ultima settimana di disagi. Per informare sulle modifiche sarà posizionata a breve la nuova segnaletica, Trieste Trasporti ha già assicurato la disponibilità per le corse della linea 31 nel tardo pomeriggio di domani. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso di 55 ragazzi nelle attività Lenardon e Vigna sul mar

L'Oberdan studia le biodiversità nelle aziende agricole muggesane

L'ISTRUZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Un gruppo di liceali triestini in visita di istruzione nelle aziende agricole muggesane. È quanto avvenuto nei giorni scorsi, quando 55 studenti delle classi quarte del liceo scientifico Oberdan, che partecipano a un percorso educativo per le competenze trasversali e l'orientamento sul tema "Biodiversità oltre le frontiere - Vision Europa 20/30", guidati dal docente Erminio Murano, coordinatore dell'attività, hanno visitato le aziende agricole Bruno Lenardon e Vigna sul mar, con i titolari che si sono resi disponibili a spiegare e raccontare sul posto le loro attività.

La visita, organizzata con la collaborazione della Pro loco Muggia, ha dato, quindi, la possibilità ai liceali di conoscere realtà imprenditoriali del territorio e in particolare come, anche in piccole imprese locali, si possano svolgere attività specifiche agroindustriali e produzioni sostenibili di grande pregio.

«I ragazzi stanno seguendo – spiega Murano coordinatore dell'attività – un progetto volto all'educazione sulla biodiversità che ha lo scopo di integrare la formazione scolastica tradizionale, dando agli studenti una visione sulle attività che si svolgono nel territorio. Si tratta di una modalità didattica innovativa per acquisire competenze trasversali ed esperienza pratica, fondamentale per le scelte future di formazione superiore e ingresso nel mondo del lavoro».

I liceali dell'Oberdan durante la visita guidata a Muggia

Il progetto formativo, partito da realtà imprenditoriali di Muggia, attive nella filiera agroindustriale, proseguirà con altre esperienze quali il progetto "Trieste città del caffè" che porterà gli studenti del liceo attraverso un percorso di esperienze sull'attività della filiera di coltivazione, selezione e produzione del caffè nonché sugli aspetti storico-culturali e imprenditoriali collegati a questa filiera. Obiettivo di questi progetti è quello di superare i limiti della visione tradizionale della scuola impostata all'acquisizione dei saperi, indirizzando i giovani verso la sperimentazione della realtà in prospettiva della loro successiva formazione delle opportunità professionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

LO DICO AL PICCOLO

La Regione finanzi il restauro delle lapidi del Colle di San Giusto

Lettera aperta alla Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia, assessori competenti e consiglieri

in occasione del settantesimo anniversario del Ritorno dell'Amministrazione italiana a Trieste, ci permettiamo di suggerire l'opportunità di volere disporre, mediante un apposito intervento legislativo regionale, di un finanziamento al Comune di Trieste affinché provveda al restauro delle pietre carsiche incise e delle lapidi commemorative dei Caduti giuliano-dalmati e altri, collocati nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto, ricadenti nel Demanio dello stesso Comune.

Teniamo a precisare che tali pietre incise e lapidi, deterioratesi nel tempo, necessitano di un urgente lavoro di manutenzione, quanto mai funzionale allo stesso decoro del luogo che è patrimonio storico della città. Inoltre il sito è anche oggetto di visite da parte di numerose comitive di turisti, scolaresche e storici.

Nell'auspicare che questa nostra proposta possa essere accolta, ci pregiamo porgere i nostri migliori saluti.

Unione nazionale ufficiali in congedo
Sezione di Trieste

LA FOTO DEL GIORNO

"Trasparenze a Fusine"

"Trasparenze a Fusine" è il titolo scelto dall'autore Dario Violin. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

LE LETTERE

Ex Ricreatorio Pavan
Il giardino è necessario

Nella trasmissione "Ring" di venerdì 5 aprile, presenti due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza, noi membri del comitato "Insieme per San Giacomo" abbiamo spiegato le ragioni per cui ci opponiamo al progetto comunale di erigere una palestra in via Frausin al posto dell'oramai distrutto edificio ex-Pavan e del suo giardino.
Già 2 anni fa consegnammo al sindaco un libro verde, frutto dell'analisi condotta da noi, membri del comitato e residenti nel quartiere: esponemmo le criticità e le necessità rilevate nel nostro rione, sia tramite interviste con altri cittadini sia nella nostra stessa vita quotidiana nelle vie e nelle piazze sangiacomine.
Già allora sottolineammo la necessità di realizzare vicino a campo San Giacomo un sito "a bassa soglia", cioè un posto in cui i ragazzi potessero trovarsi e giocare, i pensionati potessero incontrarsi e socializzare, non assediati dalle macchine ma piuttosto allietati da un giardino. Individuammo proprio l'ex Ricreatorio Pavan come il luogo più adatto: un complesso già dotato all'esterno di campo da basket e tettoia recentemente rinnovati, che avrebbe potuto ospitare locali fruibili al chiuso, una volta ristrutturato l'edificio.
Dall'amministrazione attuale, cieca e sorda, ci viene invece imposto un cosiddetto "progetto politico" dietro il quale evidentemente la giunta ci mette la faccia. Questo non ha considerato i bisogni del territorio, né le richieste dei cittadini e che quindi non si può definire "politico", cioè interessato e rispettoso della polis, della città; esso per noi si riveste piuttosto d'interessi partitici e privati.
Ci è stato spiegato dai consiglieri di maggioranza - si badi bene: non residenti nel rione! - che i ragazzi che oggi giocano a calcio contro le mura della chiesa e corrono in bici fra le gambe della gente domani potranno essere felici fruitori, iscritti e paganti, della nuova palestra, che con tutta probabilità sarà esclusivamente dedicata alle attività di ginnastica artistica. E quindi i loro bisogni saranno risolti!
Non è così: quei bambini che giocano in piazza potrebbero già oggi frequentare la vicina palestra dell'Artistica 81 ma già oggi non lo fanno! Forse non è nei loro interessi o neppure nelle loro possibilità economiche.
Quindi, se non lo è oggi, perché dovrebbe esserlo domani? E gli anziani?
Quelli che cercano uno spazio coperto e sicuro per socializzare non lo troveranno certo fra le mura di una palestra!
Quindi, cari consiglieri, la nuova palestra non soddisfa questi bisogni! Da vedere se soddisferà almeno la necessità di una palestra delle limitrofe scuole slovene, come ci avete assicurato in trasmissione!
Quel che è certo, poiché è stato detto forte e chiaro, è che soddisfa la necessità di allargare gli spazi e ampliare le attività della Artistica 81.
Ma ben venga l'iniziativa di dare a questo illustre sodalizio sportivo uno spazio degno dei numeri e dei risultati conseguiti: nessuno di noi li priva dei debiti onori e dei legittimi bisogni!
Solo: non negli spazi di San Giacomo! Non a scapito dei bisogni dei residenti!
Per la palestra abbiamo presentato due alternative, che crediamo sufficientemente valide da essere almeno prese in seria considerazione.
Offrirebbero addirittura spazi maggiori rispetto al progetto attuale sull'ex Ricreatorio Pavan. Senza considerare poi che la costruzione dell'ennesimo "cubone" di cemento s'incastrerebbe con arrogante violenza fra gli edifici esistenti, sgomitando con architetture moderne per imporsi fra le facciate di inizio Novecento di via Frausin.
Senza considerare infine che sarebbe l'unica palestra con indice di copertura - cioè rapporto fra spazio edificato e spazio disponibile per l'edificazione – del 90%, quando dappertutto si arriva ad indici del 40-50%.
Tutto ciò a confermare appunto la sola volontà partitica e non politica come la intendiamo noi, di cementificare ancora, quando le necessità dei cittadini e del rione sono tutt'altre!

Marco Stebel
Insieme per San Giacomo

Sanità
Neurochirurgia eccellente

Attraverso le colonne di questa importante testata desidero estendere un sentito ringraziamento al professor Leonello Tacconi e all'intero personale del Reparto di neurochirurgia per l'eccellenza e l'umanità dimostrate nel corso del mio trattamento.
In un contesto dove la professionalità si fonde con una profonda empatia verso il paziente, il team guidato dal professor Tacconi ha reso evidente che la cura va oltre il mero atto medico, toccando le corde più profonde dell'essere umano.
La dedizione, la competenza e l'attenzione al dettaglio di ciascun membro del personale non sono passate inosservate, contribuendo non solo alla mia guarigione fisica, ma anche offrendo un sostegno morale inestimabile in momenti di incertezza.
È perciò con riconoscenza che esprimo pubblicamente il mio apprezzamento per il lavoro svolto da tutto il reparto, un lavoro che testimonia l'importanza di un approccio olistico alla cura del paziente, dove la scienza medica e l'umanità si intrecciano per offrire non solo salute, ma anche speranza e conforto.
Vi ringrazio per avere rappresentato un faro di eccellenza nel campo della neurochirurgia e per avere trattato ogni paziente non solo come un caso medico ma come una persona meritevole di compassione, rispetto e cura.
Inoltre con la stessa intensità ringrazio il Reparto di malattie infettive guidato dal professor Luzzati per la diagnosi e cura di una infezione potenzialmente letale.

Lorenzo Cerbone

Viale Miramare
Gli arbusti vanno tagliati

Con riferimento alla segnalazione della mia omonima Depuchis che pubblicata l'altro giorno, io invece trovo che la manutenzione degli arbusti, prevalentemente di alloro, lungo il marciapiedi di viale Miramare è botanicamente ed esteticamente saggia, in quanto col cambiamento climatico simili arbusti crescono "come erba matta". Lo so perché nel mio giardino devo tagliarli ogni anno, anche se effettivamente dispiace distruggere tanto rigoglio.

Marina Sofianopulo

Polizia locale
Presenza assidua e programmata

In merito alla segnalazione di Fulvio Rizzotti-Vlach "Una presenza a singhiozzo" pubblicata il 9 aprile scorso constato con piacere come le numerose e complesse competenze della Polizia locale di Trieste siano gradualmente riconosciute anche dai cittadini. In generale, posso assicurarle che il personale opera con professionalità a tutto

DOMENICA

In ginkana con i Maggiolini

Domenica speciale, la prossima, per gli appassionati proprietari di vetture Maggiolino e Bulli (il simpatico pullmino) che avranno la possibilità di divertirsi in una ginkana non competitiva sulla pista di Mariano del Friuli, abbinata a prove di drifting in sicurezza, su pista bagnata con gli istruttori di Vieffedrifting (info: 375-5209360; https://vieffedrifting.com/). Seguirà un percorso stradale "guidato", per il pranzo. Ritrovo in pista alle 9. Per iscrizioni all'iniziativa Gioca-Bug '24: aircooledFVG@gmail.com o 349-6445482.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI DI OGGI

ELDA
A nonna per le 90 candeline auguri da tutta la famiglia

DANIELA
Carissima dirimpettaia, auguroni di buon compleanno per i tuoi 3x20 anni: Michele e Mariuccia

MARUSKA
E i 60 sono arrivati! Tantissimi auguri di cuore da Marco e dai tuoi affezionati amici

overpost.biz

overday.org

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Specchio stradale installato grazie all'assessore

La burocrazia è una delle piaghe del nostro Paese, dove ognuno di noi ne è vittima quotidianamente ma la vicenda che vogliamo raccontare ai lettori mdimostra che quando ''se vol se pol''.
Dopo avere espletato tutte le richieste di documentazione previste da parte del Comune per l'istallazione di uno specchio stradale in via Ghirlandaio (nelal foto) con tutte le spese a carico del privato cittadino, si attendeva solamente l'autorizzazione.
Dopo svariati mesi di attesa senza risposte siamo riusciti a risolvere la problematica grazie all'intervento diretto dell'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder e del suo ufficio, che con gentilezza e professionalità hanno risolto la questione in breve tempo.
A conclusione della vicenda

vogliamo pertanto ringraziare personalmente l'assessore Michele Babuder che con il suo impegno quotidiano assieme all'entusiasmo che lo contraddistingue cerca di migliorare la qualità di vita in questa città.

famiglie Flavia Fiore
e Roberto Pettorosso

IL CALENDARIO

Il santo Stanislao (vescovo e martire)
Il giorno è il 102°, ne restano 264
Il sole sorge alle 06.25 tramonta alle 19.46
La luna sorge alle 07.35 cala alle 23.47
Il proverbio A quel che si vede metà si crede, a quel che si sente si crede niente

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1 040 639749; Piazza San Giovanni 5 040 631304; Via Giulia 1 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 angolo Via Stuparich, 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo; Via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45, Sistiana; (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040299197.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Antonio Baiamonti 52, 040 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
9 aprile	16	101
10 aprile	11	108
11 aprile	15	111
12 aprile	13	120
13 aprile	14	104
14 aprile	19	116

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

La Cintura di Orione: incubatrice di stelle nate per dare spettacolo dall'inizio alla fine del loro ciclo vitale

CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

A chi non è mai successo d'inciampare in uno degli innumerevoli buchi dei nostri marciapiedi? Nella migliore delle ipotesi ci rialziamo un po' ammaccati. Nel 1785 invece Parini inciampa, cade e viene colto da furor poetico. Sappiamo che era inverno o al massimo inizio primavera poiché la prima strofa dell'ode recita Quando Orïon dal cielo declinando imperversa. In questo periodo dell'anno, di prima sera a Sudovest, è infatti ancora possibile notare uno dei più famosi asterismi della Volta celeste: la Cintura di Orione, delineata dalle tre luminose stelle Alnitàk, Alnilàm e Mintakà, avviate a lasciare i cieli serali anticipando il loro tramonto. Assieme alle loro fulgide vicine, queste tre stelle ebbero grande importanza nella storia dell'uomo, non solo nella composizione della figura di un possente cacciatore, associata a molti miti, ma pure come asterismo a sè stante: i tre astri della Cintura accesero l'immaginazione di molte genti un po' in tutto il mondo. Vi vedevano cose più diverse a seconda della propria cultura e dell'ambiente naturale in cui vivevano. Molto popolare è anche la teoria secondo cui le tre piramidi a Giza riprodurrebbero lo stesso caratteristico allineamento, identificando il Nilo con la vicina Via Lattea. Pur ammettendo

la notevole corrispondenza, tale teoria è comunque oggetto di dibattito. Pur essendo molto lontane dal Sistema Solare, rispettivamente a 1.300, 2.000 e 1.200 anni-luce, Alnitak, Alnilam e Mintaka appaiono così luminose essendo delle supergiganti, la cui caldissima temperatura superficiale e l'enorme diametro inducono luminosità intrinseche inimmaginabili: come nel caso di Alnilam, a esempio, luminosa più di 800 mila volte il Sole! Inoltre, Alnitak e Mintaka non sono neanche stelle singole quanto complessi sistemi multipli, composti rispettivamente da tre e cinque stelle legate da mutua gravità. Nella splendida istantanea realizzata dal noto astrofotografo Maurizio Cabibbo (Centro studi astronomici Antares Trieste) dagli oscuri cieli di Casole d'Elsa (SIi, i tre astri appaiono in tutta la loro magnificenza, accompagnati da un vasto numero di altre stelle più deboli ma dall'identico colore azzurro: trattasi della cosiddetta Associazione Orion Ob1, così definita perché composta da stelle con temperature, masse e luminosità estreme, inserite nei cosiddetti tipi spettrali O e B. Nate assieme circa 8 milioni di anni fa da una parte delle vaste nubi che permeano quasi interamente Orione, tali astri sono gravitazionalmente legati tra loro, muovendosi nello spazio come un unico insieme. L'immensa energia prodotta induce un altrettanto breve evoluzione: in un lontano futuro per gli standard umani ma breve per quelli astronomici Alnitak, Alnilam e Mintaka daranno il via a una catena di fuochi di artificio, cioè supernove luminose come la Luna piena, che si accenderanno nella Cintura di Orione entro qualche milione di anni, lasciando stelle di neutroni e buchi neri quali relitti di questi astri colossali. Dal gas rilasciato in quelle immani esplosioni, arricchito di elementi pesanti, nuove generazioni di stelle prenderanno vita, a disegnare un cielo stellato diverso da quello che vede Orione allietare le notti terrestri da milioni di anni. —

campo, controlli stradali inclusi. Sarebbe auspicabile, certo, essere sempre e ovunque vi sia bisogno, ma i 300 km di strade da coprire e le risorse disponibili impongono una programmazione articolata per rispondere al meglio alle diverse esigenze della città. I controlli per la sicurezza stradale sulla Ss 202 ci sono (e più d'un lettore l'ha scritto proprio su questa rubrica) così come la repressione delle soste abusive sugli stalli riservati ai disabili (d'iniziativa del personale e su chiamata alla Sala operativa): può succedere che tutte le pattuglie in un dato frangente siano impegnate ma le richieste sono sempre prese in carico, specie per violazioni che ledono diritti sacrosanti come quello alla mobilità delle persone diversamente abili.

Walter Milocchi
cte. Polizia locale

Cabinovia

Irreale il rimpiazzo del polmone verde

Nonostante i segnali della crisi climatica siano evidenti anche nella nostra regione e nonostante i numerosi appelli di scienziati, Premi Nobel, Presidente della Repubblica, Papa, a salvaguardare l'ambiente, a incrementare la forestazione poiché principale arma contro il cambiamento climatico, le due università della nostra regione, prima quella di Trieste e adesso anche quella di Udine, avallano il progetto della cabinovia Porto vecchio–Carso. Le motivazioni addotte dall'Università di Udine mi sembrano "particolari". Per compensare l'abbattimento di parecchie centinaia di alberi, lo sconquasso di un habitat naturale prezioso per la sua unicità e biodiversità, basta appioppare l'etichetta di zona Natura 2000 ad altre aree della provincia, anche non limitrofe a quella che verrebbe distrutta. Direi che questo potrebbe essere un precedente pericoloso: ogni volta che qualcuno vorrà buttare giù degli alberi non sarà grave, basteranno quelli che già ci sono. Sarà sufficiente dar loro il nome più conveniente e altisonante.
Volendo comunque accettare come valida la proposta dell'ateneo friulano, si deve considerare però che la realtà è molto diversa. Prima di tutto, in un battibaleno, verranno abbattuti gli alberi del Bosco Bovedo poi, chissà quando, forse verranno avviati gli studi, i progetti attuativi, le richieste (fondi compresi) agli enti a vario livello. Insomma passeranno anni prima che le cosiddette compensazioni si realizzino e intanto Trieste avrà perso una parte importante del suo polmone verde. Si consideri che del decantato "bosco urbano" di Roiano che doveva sorgere al posto dei bellissimi alberi della caserma della Polizia, abbattuti in due giorni circa una decina di anni fa, non si vede ancora alcuna traccia.
Comunque sia, forte anche di questo parere, il Comune "va avanti per la sua strada" (Il Piccolo 6.04.2024), indifferente alle migliaia di firme dei cittadini contrari al progetto della cabinovia, all'appello dei residenti coinvolti che vedranno danneggiate le loro abitazioni e diciamo anche al parere della Soprintendenza. Molto esplicativo mi sembra un altro passo dello stesso articolo: il Comune sottolinea l'utilità della cabinovia sul fronte della mobilità da e per il Carso per cittadini e turisti "alla luce della prolungata assenza del tram e del grande punto interrogativo che ancora incombe sul futuro del mezzo". Parole oscure o fin troppo chiare?
Alla fine, mi sento di dire che sono amareggiata per il fatto che il mondo scientifico universitario della nostra regione non prenda a cuore la difesa dell'ambiente.

Patrizia Medizza

ELARGIZIONI

11 aprile 2014 in ricordo di Chiara Riosa in Flora 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Furio Rossetti da parte di Maria Chimenti 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo dei cari genitori Natalina e Narciso Scalembra dalla figlia Rita 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

PITTURA

La triestina Sabina Mauro espone a Monfalcone, al Nuovo Albergo Operai, dal 20 aprile (inaugurazione alle 18) al 22 giugno. "Espressioni", allestita con lo studio artistico My Way sarà visitabile negli orari d'apertura dell'Albergo.

L'INIZIATIVA

La Sogit Trieste apre le iscrizioni al corso di primo soccorso

Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso di primo soccorso che avrà inizio il prossimo 22 aprile nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, e si concluderà il 31 maggio con gli esami pratici, dopo quelli scritti.

Da ricordare sempre che persone istruite e competenti sono riuscite a salvare uomini e donne improvvisamente colpiti da un malore in strada o coinvolti in un incidente.

Per ogni cittadino è estremamente importante essere messo a conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente in aiuto degli altri.

Il corso avrà la durata di 24 ore, con orario serale dalle 19 alle 21.30.

Importanti saranno, dopo le lezioni teoriche, le prove pratiche su manichini con la strumentazione necessaria.

Tutti coloro che supereranno l'esame finale potranno, se interessati, esercitarsi in ambulanza e prestare la propria opera come volontario del soccorso.

Per iscriversi telefonare dalle 9 alle 17 al numero 040-638118.

overday.org

CULTURE

L'anniversario

Il Padrino a Trieste 50 anni fa

Il 12 aprile 1974 Francis Ford Coppola batteva il primo ciak in città del secondo capitolo del film. Riprese al Maggiore, poi nell'ex Pescheria: 700 le comparse

L'EVENTO

Paolo Lughi

Paradossalmente, anche se il suo ultimo film di successo risale a quasi 30 anni fa ("L'uomo della pioggia" con Matt Damon), è lui il regista più atteso dell'anno con l'annunciato "Megalopolis", che dovrebbe sbarcare a Cannes. Stiamo parlando di Francis Ford Coppola, leggendario autore di capisaldi della storia del cinema come "Apocalypse Now", "Il padrino" e "Il padrino – Parte II".

Proprio di quest'ultimo, candidato a 11 Oscar e vincitore di sei (compreso quello di miglior film) ricorrono venerdì 12 aprile i 50 anni dal primo ciak delle riprese effettuate per quattro giorni a Trieste. L'organizzatissimo set principale era allestito tra le maestose navate della vecchia Pescheria di Riva Nazario Sauro, attuale Salone degli Incanti. Tredici anni dopo "Senilità", quando la bellezza di Claudia Cardinale aveva travolto Trieste come la bora, ecco che un altro mito del cinema elettrizzava la nostra città confermandone la cinegenia, lo statuto da grande set, degno addirittura di Hollywood.

Coppola, all'epoca 35enne, non era solo un importante regista statunitense, era in assoluto il più importante al mondo. Con "Il padrino", due anni prima, era diventato l'autore più contemporaneo raccontando il lato oscuro del sogno americano, vincendo tre Oscar e ottenendo incassi record. Era il capofila di quella che sarebbe stata la New Hollywood, mentre Spielberg, Lucas e Scorsese dovevano ancora affermarsi.

Ma come era capitato Coppola a Trieste? Il regista era arrivato in Italia in marzo navigando con la Raffaello, per girare a Taormina le sequenze siciliane del film. Ma era anche alla ricerca di una location che fosse una replica di Ellis Island, l'isola del porto di New York dove i migranti a inizio '900 (e fra loro l'undicenne Vito Corleone) attendevano di essere ammessi negli Stati Uniti. L'anticamera del Nuovo Mondo. I collaboratori di Coppola avevano cercato edifici simili a Milano, Torino e Roma. Ma appena vista in foto, la Pescheria triestina divenne per Coppola la prima scelta, con le sue eleganti pensiline liberty, gli ampi finestroni, l'incontaminata aria da primo '900. "La location più originale e di maggior successo del film fu Trieste", sentenziò il suo biografo Peter Cowie nel volume "Coppola" del 1989.

Il primo giro di manovella, quel venerdì 12 aprile 1974, venne dato però nell'anello sotterraneo dell'Ospedale maggiore. Il giorno dopo "Il Piccolo", titolando "Trieste diventa New York per lo sbarco del Padrino", scrisse: "Nella finzione, l'angusto corridoio che corre intorno al nosocomio è stato trasformato in quell'opprimente locale dove approdavano a Ellis Island gli emigranti in attesa dei rituali controlli". A queste prime riprese parteciparono una trentina di comparse triestine nel ruolo di ufficiali medici e migranti.

Sabato 13 venne girato invece l'arrivo in porto del piroscafo "Città di Firenze" (noleggiato) che nella finzione trasportava i migranti e il piccolo Corleone, interpretato da Oreste Baldini, un ragazzino milanese residente a Roma che sarebbe diventato direttore di doppiaggio.

Infine, nei giorni di domenica 14 e lunedì 15, approfittando della doppia festività pasquale del mercato ittico, le riprese si spostarono all'interno della Pescheria. Qui Coppola arrivava dal suo quartier generale dell'Hotel Duchi d'Aosta (dov'era con la famiglia e la figlia Sofia) per orchestrare, insieme al direttore della fotografia Gordon Willis, una troupe di 200 persone all'opera dalle tre del mattino. Nonché un esercito di 700 comparse triestine di tutte le età, ognuna già dall'alba truccata e vestita basandosi rigorosamente su foto d'epoca.

"Il Piccolo" di martedì 16 riportava lo stupore della gente a passeggio sulle Rive in quei giorni, che incrociava, "spalancando gli occhi per la meraviglia, stranissime figure d'altri tempi, orientali impaludati nei loro caratteristici costumi, giovanotti in bombetta, ragazzini cenciosi, giovani e graziose popolane, viaggiatori malandati, la valigia di cartone trattenuta con lo spago e i calzoni a tubo vistosamente rattoppati". Erano comparse che si allontanavano nelle pause dal set, che invece era "drasticamente proibito ai curiosi, protetto da un inesorabile top-secret intimato dal produttore-regista".

Inesorabile anche nell'allontanare i fotografi, Coppola si rese però disponibile, alle 21 del lunedì di Pasquetta, a incontrare i soci del cineclub La Cappella Underground di via Franca, dove tra l'altro il regista visionava i giornalieri. In suo onore il critico Lorenzo Codelli aveva organizzato la proiezione del film che nel 1967 l'aveva rivelato a Cannes, "Buttati Bernardo!". Ma complice la festività, la saletta (che aveva già ospitato nel 1969 il suo primo produttore Roger Corman) accolse Coppola con uno sparuto drappello (una quindicina) di fan. Prima del film, una volta risposto a Codelli sulle ragioni della scelta di Trieste come set e constatata l'assenza di domande dal pubblico intimidito, molto pragmaticamente, da grande regista, Coppola risolse al volo la situazione: "No questions? Ok, thank you!". E se ne andò a cena.

L'indomani lui e la troupe partivano per le ultime riprese in Sicilia. E per citare un altro suo film, nei ricordi dei triestini che vi parteciparono, quel magico e fugace set sulle Rive è sembrato, in fondo, "Un sogno lungo un giorno". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Addio Paola Gassman, una vita per il teatro insieme a Ugo Pagliai

L'attrice è morta a Roma a 78 anni. Spesso applaudita a Trieste, allo Stabile prese parte a due produzioni del padre Vittorio. Il primo marito l'udinese Virgilio

TRIESTE

È stato un percorso artistico segnato fin dalla nascita quello di Paola Gassman, morta ieri a Roma a 78 anni dopo una lunga malattia. Era nata a Milano il 29 giugno 1945, a poche settimane dalla fine della guerra, quando suo padre Vittorio e la mamma Nora Ricci facevano compagnia teatrale insieme con Laura Adani. I funerali si terranno domani alle 11 nella chiesa degli Artisti. Il suo album di famiglia coincide con quello del grande teatro italiano: il nonno era Renzo Ricci, il bisnonno paterno Ermete Zacconi, anch'egli figlio d'arte. Forse fu proprio il crescente successo del «mattatore» Vittorio al cinema tra gli anni '50 e '60 a spingere la sua primogenita a una scelta più stabile e tradizionale iscrivendosi all'Accademia Silvio d'Amico dove formò la sua versatilità interpretativa e conobbe il suo primo compagno, l'udinese Luciano Virgilio, di due anni più vecchio. Dal loro matrimonio, celebrato a Udine e durato sei anni, è nata Simona, ma con lui Paola condivise anche un'iniziazione artistica importante, quella di Luca Ronconi che volle entrambi nel suo Teatro Libero e poi la chiamò nel ruolo di Marfisa per il suo «Orlando Furioso» del 1969 così come nella smagliante versione televisiva del 1975.

Paola Gassman e Ugo Pagliai in "Bugie sincere" allo Stabile del Fvg

Con Ronconi fu anche in «La tragedia del vendicatore», diretta dal padre Vittorio fu protagonista in «Cesare o nessuno», con Lina Wertmüller in «La cucina», ma la lista dei suoi registi prediletti è ben più lunga e va da Squarzina a Castri, da Bolognini a Piccardi, da Sciaccaluga a Piero Maccarinelli.

Amava Shakespeare e Goldoni, non esitava a misurarsi col repertorio contemporaneo, ma la vera svolta fu l'en-

overpost.biz

overday.org

FATTI & PERSONE

Il pianista goriziano Gadjiev con la Filarmonica Romana

Debutto molto atteso con la Filarmonica Romana per il pianista italiano Alexander Gadjiev. Il giovane talento goriziano, 29 anni e già affermato sulla ribalta internazionale, sarà in scena oggi alle 21 al Teatro Argentina con un programma che mette in luce tutte le sfumature del pianoforte. La serata si apre con la trascrizione per pianoforte del Preludio di César Franck. Seguono due

Notturni - il n. 1 e 2 dall'op. 15 - e lo Scherzo n. 3 op. 39 di Chopin, e la Sonata n. 9 op. 68 nota come "Messa nera" di Aleksandr Skrjabin. La chiusura è affidata ai Quadri di un'esposizione di Musorgskij. Insignito nel 2023 del Premio Abbiati come miglior solista, Alexander Gadjiev si sta affermando velocemente a livello internazionale. Il suo nome sale alla ribalta nel 2021 con il secondo premio al Concorso Chopin di Varsavia e il primo premio a Sydney. È ambasciatore culturale di Nova Gorica/Gorizia, Capitale Europea della Cultura 2025.

Francis Ford Coppola sulle Rive di Trieste nel 1974
Foto di Mario Sillani Djerrahian

trata in compagnia con Lilla Brignone e Ugo Pagliai alla metà degli anni '70. Fu la metodica e appassionata scoperta del teatro di Pirandello a scandire la sua carriera da quel momento in poi con celebri allestimenti come «Liolà», «Il piacere dell'onestà», «L'uomo, la bestia e la virtù», «Ma non è una cosa seria», che portò anche alla Contrada nel '91, per tornarvi nel '93 con "Spirito allegro" di Nöel Coward e, più di recente, nel 2019 con "8 donne e un mistero" di Robert Thomas.

Intanto però cambiò anche la sua vita privata perché quello con Ugo Pagliai fu davvero l'amore di una vita, coronato dalla nascita del secondo figlio, Tommaso. Pagliai era allora anche un divo della tv, ma insieme a Paola elesse il teatro come luogo della vita e dell'arte. Insieme furono spesso nelle stagioni del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: l'ultima volta, proprio in una regia dell'attuale direttore Paolo Valerio, nel 2009, con "Enrico IV" di Luigi Pirandello. Ma particolarmente significativa ed emozionante è stata la collaborazione che lo Stabile ha avuto con Paola Gassman nel 1997, quando prese parte da protagonista a due progetti curati dal padre Vittorio, che firmò le produzioni "Dante" e - sia come autore che come regista - "Bugie sincere", che ripercorreva la vita del grande attore Edmund Kean. «Tutto lo staff dello Stabile regionale - si legge in una nota - ne ricorderà con affetto il raffinato talento e la gentilezza».

Sommessa, ironica, smagliante in scena, Paola Gassman fece dei silenzi, delle eleganti trasformazioni, dei monologhi sussurrati o declamati il proprio segno distintivo. In televisione si vide poco, soprattutto per riprese di spettacoli teatrali, ma fanno bella eccezione «Dimenticare Lisa» di Salvatore Nocita e «Il gatto in tasca» diretto da Luigi Proietti. Al cinema, recitò in "Contestazione generale" di Luigi Zampa e "Di padre in figlio", entrambi legati al padre Vittorio. Si è raccontata nella pudica autobiografia «Una grande famiglia dietro le spalle» (Marsilio) del 2007. È stata molto amata, anche dai fratelli Jacopo e Alessandro che oggi l'ha salutata come «la più saggia» in una famiglia irripetibile. —

LA MOSTRA

Il Vangelo di Pasolini quaranta fotografie dal set che ha segnato il cinema

Al Centro Studi di Casarsa da domani le immagini di Angelo Novi: volti, luoghi, sacralità e realtà

LE IMMAGINI

Mario Brandolin

Quaranta foto, alcune inedite, per documentare il set di uno dei film che hanno segnato la storia del cinema italiano del secolo scorso saranno in mostra da domani al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Si tratta delle fotografie scattate da Angelo Novi durante le fasi di lavorazione de "Il Vangelo secondo Matteo", film che sessant'anni fa, tra aspre polemiche e prestigiosi riconoscimenti, consacrò definitivamente Pasolini come autore cinematografico, al punto che quella del cinema divenne la forma espressiva, quasi esclusiva, cui il poeta si dedicherà negli anni a venire. «Una mostra con cui il Centro Studi - ha detto la presidente Flavia Leonarduzzi - persegue con impegno e dedizione le finalità che gli sono proprie, nell'approfondimento e diffusione della conoscenza dell'opera e della figura di uno dei più grandi intellettuali del Novecento».

Angelo Novi, uno dei più importanti fotografi di scena italiani, con questo reportage ci consegna una sequenza di immagini che il curatore della mostra, il critico cinematografico responsabile del Centro Studi-Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna Roberto Chiesi, ha strutturato secondo quattro scansioni tematiche: I volti e i corpi, La reinvenzione dei luoghi, La sacralità dei rituali e La realtà del set. «Per ogni suo film - spiega Chiesi - Pasolini sceglieva volti che dovevano esprimere la fisionomia interiore del personaggio, la storia che lo aveva segnato, il mondo da cui proveniva. Nel Vangelo secondo Matteo i volti di interpreti trovati per strada o scelti fra conoscenti e amici, dovevano incarnare i personaggi della storia di Cristo, quindi figure divenute archetipi della Storia delle storie».

Così per Maria giovane sceglie il volto angelico della sconosciuta quattordicenne Margherita Caruso, mentre per l'Addolorata, quasi in una sconvolgente prefigurazione di un tragico destino personale, opta per la figura della madre Susanna Colussi. Per Gesù scelse uno studente spagnolo Enrique Irazoqui, le cui fattezze, lontane anni luce dall'iconografia dolciastra della tradizione figurativa, gli ricordarono il Cristo ieratico di El Greco. I tre re magi furono interpretati da due abitanti di Barile e dallo zio, Gino Colussi, mentre per gli apostoli ai suoi amici scrittori – Alfonso Gatto, Enzo Siciliano, un giovane Giorgio Agamben – affiancò Giacomo e Marcello Morante e uomini del popolo.

Pier Paolo Pasolini con il suo Gesù, Enrique Irazoqui Foto Angelo Novi

> Il film consacrò definitivamente PPP come autore cinematografico

Quanto alla scelta dei luoghi, Chiesi sottolinea che «proprio questo film, inaugura una scelta estetica fondamentale nel cinema di Pasolini: attribuire ai luoghi della narrazione cinematografica una diversa identità rispetto a quella reale, secondo il principio di un'ideale analogia poetica: lo spazio che viene 'trasformato' in un altro dalla finzione, ne riflette idealmente il significato, cui aggiunge anche la propria realtà specifica». Ecco allora i sassi di Matera per Gerusalemme; la Murgia di Matera per il Golgota; le campagne di Barile per Betlemme e la strage degli Innocenti; il Castello di Gioia del Colle per la reggia di Erode; le desertiche pendici dell'Etna per l'incontro con satana e i calanchi di Cutro, in Calabria, per le predicazioni… Paesaggi dell'Italia del Sud povera e incontaminata divenuti nella reinvenzione di Pasolini - afferma Chiesi - «teatro di quel Vangelo che volle rileggere in chiave rivoluzionaria, avvicinandolo a Marx e facendolo diventare un testo dove sono esaltati gli ultimi e dove il suo Cristo porta la spada».

Quanto alla sezione della Sacralità dei rituali, spiccano le foto della crocefissione, del battesimo, dell'adorazione di magi, la vestizione di Salomè… Per La realtà del set, le foto in mostra ritraggono momenti di relax tra un ciak e l'altro, chiacchiere tra la troupe e gli attori e anche visitatori come la scrittrice Elsa Morante che Pasolini volle accanto per la sua competenza musicale. «Foto - conclude Chiesi - che ci mostrano il carattere pittorico e antropologico del cinema di Pasolini, oltre a farci capire come il regista si muoveva, uscendo per la prima volta da Roma e scegliendo spazi antiartistici. Aiutano inoltre a identificare una serie di caratteri estetici del cinema di Pasolini, perché Novi sceglie un tipo di angolazione e prospettiva molto vicina a quella pasoliniana, quasi ripercorrendo le sue inquadrature». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

APPUNTAMENTI

Alle 17
"A Drop in the Ocean" all'American Corner

Oggi, alle 17, all'American Corner Trieste (piazza Sant'Antonio Nuovo 6), in collaborazione con l'Associazione Italo Americana Fvg, sarà proiettato "A Drop in the Ocean", un cortometraggio in lingua italiana che esplora i temi universali della migrazione, dell'identità e dell'accettazione. Scritto, diretto, girato e interpretato dal Digital Storytelling Workshop Team, composto da 21 studenti delle scuole superiori di Trieste. Ingresso libero.

Alle 18
Stella polare a Ponziana

Oggi, alle 18, alla Casa del popolo (via Ponziana 14, primo piano) si terrà la presentazione del libro S "Stella polare. 20 anni di rotta e di rete anti-tratta". Parteciperanno le operatrici Hermine Letonde Gbedo e Katrina Danforth. Saranno ancora visibili le opere del pittore Ottavio Sgubin (1940-2022) donate a "Stella polare" per sostenerne le attività. Organizza l'Associazione culturale Tina Modotti. Ingresso libero.

Domani
La Palestina di Antonio Mazzeo

Domani, alle 17, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), si terrà l'incontro "L'Italia e il genocidio del popolo palestinese" con Antonio Mazzeo, giornalista, ricercatore, attivista antimilitarista, Nell'occasione sarà presentato il saggio "La catena dell'impunità" (Red Star Press). Ingresso libero.

Sabato
I tour guidati delle vie delle foto

Proseguono sabato i tour guidati promossi nell'ambito della mostra fotografica "Le Vie delle Foto "per vivere la città come un grandissimo museo a cielo aperto. Per tutto il mese, infatti, Le Vie delle Foto propone dei tour con guida turistica per vivere Trieste da un nuovo punto di vista seguendo gli itinerari della mappa con gli esercizi che ospitano le varie mostre fotografiche in programma. Il terzo tour guidato si terrà sabato dalle ore 10 con ritrovo in viale XX Settembre 11/A. Quota di partecipazione: 5 euro. Info e prenotazioni: leviedellefoto@gmail.com.

Domenica
Una passeggiata nel cuore della cava

Domenica, a partire dalle 9, si terrà la passeggiata e visita guidata "Nel cuore della cava… pietra, polvere e poesia". Si arriverà fino al cuore dell'immenso bacino estrattivo di Cava Romana, con performance sonora e interpretazione bilingue della poesia "Ai cavatori di Aurisina "di Igo Gruden, a cura de La Contrada - Teatro Stabile di Trieste. In collaborazione con Skd Igo Gruden, nell'ambito del progetto "Carso Crea(T)tivo". Partecipazione gratuita, posti limitati con prenotazioni obbligatorie: info@estplore.it. Informazioni: 340 7634805 (Sara).

L'Istria "ripresa" da Francesco Penco

Oggi, alle 17, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà una visita guidata gratuita della mostra "Istria. Ripresa e fotografata da Francesco Penco" a cura del curatore Claudio Ernè. La mostra è aperta fino a domenica (orario 10.30-12.30 e 16.30-18.30). Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 19 AL CAFFÈ SAN MARCO

"Il cliente Busken" di Jeoren Brouwers

Oggi, alle 19, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà la presentazione della traduzione postuma del romanzo "Il cliente Busken" dell'autore olandese Jeroen Brouwers. Modera: Alessandro Mezzena Lona. Partecipano: Tom De Keyzer, traduttore letterario italiano-neerlandese e Claudia Di Palermo, traduttrice di questo romanzo. Vincitore del Premio Libris, "Il cliente Busken" è il grande romanzo testamento di uno dei più importanti autori olandesi contemporanei. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

"Bambini all'inferno" di Cecilia Gentile

Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) Raffaele Oriani incontra la giornalista Cecilia Gentile, autrice del saggio "Bambini all'inferno" (Pagine Editore). Da Gaza ai Territori Occupati undici storie d'infanzia nel cuore di un conflitto che colpisce prima di tutto gli innocenti. Una sconvolgente inchiesta sulla drammatica situazione dei bambini a Gaza e nei Territori Occupati della Palestina. Titolari, come tutti, di diritti inviolabili, questi ragazzi sono le vittime incolpevoli della violenza e della guerra. Ingresso libero.

MUSICA

I Moveknowledgement con i Coloured Sweat sul palco di Hangar Teatri

I triestini apriranno domani sera il concerto degli sloveni organizzato in collaborazione con il Kino Šiška di Lubiana

I MOVEKNOWLEDGEMENT IL GRUPPO ROCK NATO A LUBIANA 20 ANNI FA. PHOTO ANDREJ ZAVASNIK

Elisa Russo / TRIESTE

Gli sloveni Moveknowledgement e i triestini Coloured Sweat condividono il palco di Hangar Teatri per una serata in collaborazione con il Kino Šiška, domani, alle 20.30 in via Pecenco 10.

Aprono i Coloured Sweat, band alternative funk/rock dell'altipiano carsico in pista dal 2009, per loro definizione "pigramente", a sottolineare una presenza a volte intermittente ma che ha collezionato negli anni importanti traguardi sin dagli esordi, vincendo il premio come miglior gruppo e il premio originalità all'Opening Band nel 2010 e 2011.

«Lasciati a macerare a lungo – assicurano – per l'Hangar abbiamo rinfrescato la nostra scaletta e stiamo pianificando di incidere nuovamente, ma con immensa calma». Tra concerti e cambi di assetto, che li ha portati dalla classica formazione rock di quattro elementi ad una lineup arricchita da una sezione fiati, dopo un ep nel 2011, nel 2017 arriva il loro primo album "Greatest Hits". «L'idea del titolo – racconta la band triestina – nasceva perché ci avevamo messo tre anni a registrare e quindi c'era un po' il suono di un "Greatest hits", come fosse una raccolta di varie registrazioni, con momenti e suoni diversi. Ci sono dentro canzoni già incise quando eravamo un quartetto ma non sono rimaste invariate: come la band hanno subito evoluzioni. Ascoltando pezzi quali "Camels", "Coloured Sweat" e "In the Garden" nelle versioni precedenti e in quelle riarrangiate del disco si può fare un confronto e capire ciò che siamo diventati nel tempo. Poi abbiamo anche giocato con il significato letterale di "più grandi colpi", quelli presi dalla band nella sua storia, dai colpi di fortuna alle "bastonate"».

La band carsica ripropone l'album Greatest Hits «Pronti a registrare con immensa calma»

La serata prosegue con i Moveknowledgement da Lubiana, uno dei gruppi rock sloveni stilisticamente più singolari degli ultimi vent'anni. Con gli album "Listen to Nebukadnezar" (2007), "Pumpdown!!!" (2011) e "See" (2014), si sono fatti conoscere e hanno attirato un grande pubblico, riempiendo i club in patria e all'estero e diventando uno dei nomi di punta della capitale slovena. Dopo essere scomparsi dalla scena cinque anni fa, si sono separati dal cantante storico Miha Blažič, in arte N'toko. Il gruppo, ora composto da Dejan Slak (basso), David Cvelbar (batteria), Uroš Weinberger (autore, testi, chitarra, voce) e Miha Šajina (autore, produttore, sound design, tastiere, voce), negli ultimi due anni ha modificato il proprio sound per tornare nella primavera del 2022

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Un mondo a parte con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	16.30, 18.30, 20.45
E la festa continua di Robert Guédiguian. Dai principali Festival	16.45 18.45, 21.00
Tatami di Zahra A.Ebrahimi dal Festival di Venezia.	17.00, 21.00
Il teorema di Margherita di Anna Novion dal Festival di Cannes.	18.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30, 18.45, 19.40, 21.15
Dreamworks: Kung Fu Panda 4	16.30, 18.10, 19.45
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.30, 18.45
Zamora di e con Neri Marcorè con Marta Gastini.	18.20, 20.00, 21.45
Animazione: Tito e Vinni - A tutto ritmo	16.30
Coincidenze d'amore di e con Meg Ryan con David Duchovny.	18.00, 21.15
Gloria! Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.	16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Disney - Pixar: Soul	16.40
Flaminia	21.45
Omen-L'origine del presagio	21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.leTorri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Ghostbuster-Minaccia glaciale	16.00, 18.15, 20.15, 21.00
V.o. Ghostbuster-Minaccia glaciale Versione originale con sottotitoli	19.00
Suga-August D Tour 'D-Day' The Movie	17.15
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.15, 18.25, 21.10
Kung Fu Panda 4	16.15, 18.40, 21.45
Disney-Soul	17.30
Tito e Vinni a tutto ritmo	16.00
Coincidenze d'amore	18.50
Un mondo a parte	21.30
Omen – L'origine del male	21.25
Priscilla	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ghostbusters: Minaccia glaciale	17.30, 18.50, 21.15
Kung Fu Panda 4	17.00, 18.40
Omen - L'origine del presagio (vm 14)	21.30
Coincidenze d'amore	17.00, 21.00
E la festa continua!	17.45, 21.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.15
Un mondo a parte	17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Ghostbusters: Minaccia glaciale	18.00, 21.00
Gloria!	17.15, 20.45
Šterkijada (Ov sott. ita) - ciclo film sloveni - ingresso unico 5€	20.00
Un mondo a parte	17.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 16.30-17.30.

OPERA IN UN ATTO
ARLECHIN E COLOMBINA Musica di M. Musumeci. Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 11 aprile ore 11 e ore 17.30. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 12 aprile 2024. Biglietto intero 10 euro. Ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"Quasi amici"**; dal film di Eric Toledano e Olivier Nakache; adattamento e regia Alberto Ferrari; con Massimo Ghini e Paolo Ruffini; 2h 10'. TURNO A.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani alle 20.30 **"Esaurimento globale"** di Debora Villa e Carlo Gabardini e con Debora Villa.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domani venerdì 12 aprile ore 20.45 I SOLISTI DI ZAGABRIA, ORCHESTRA D'ARCHI.

Sabato 13 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ENSEMBLE DI OTTONI in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Venerdì 19 aprile ore 20.45 ARS TRIO DI ROMA con LAURA PIETROCINI pianoforte, MARCO FIORENTINI violino, VALERIANO TADDEO violoncello.

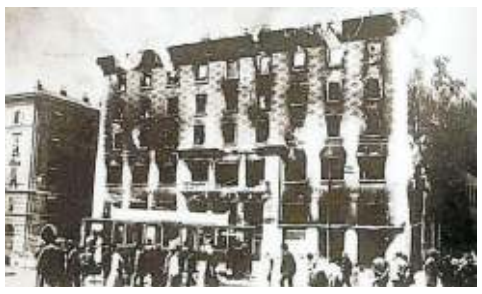
Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

overpost.biz

overday.org

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

"Battesimo di fuoco" di Klabjan e Bajc



Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15), si terrà , l'incontro con gli storici Borut Klabjan e Gorazd Bajc, autori del libro ''Battesimo di fuoco, L'incendio del Narodni dom di Trieste e l'Europa adriatica nel XX secolo. Storia e memoria'', edito a Bologna dal Mulino nel 2023. Condurrà l'evento Diego D'Amelio, giornalista de Il Piccolo. Interverrà la traduttrice Laura Castegnaro. L'incontro conclude il ciclo ''Leggi un libro, conosci un autore sloveno''. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La Nato e la guerra russo-ucraina

''Quale Nato – e quale difesa europea – dopo la guerra russo-ucraina?'' È il tema della conferenza di Dialoghi Europei che avrà luogo oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (sala Paolo Alessi, primo piano, corso Italia 13, Trieste). L'argomento sarà affrontato dal generale Vincenzo Camporini. Il generale Camporini è stato Capo di Stato Maggiore della Difesa, presidente del Centro Alti Studi della Difesa e vicepresidente dello Iai. Con lui dialogherà il professor Fabio Spitaleri, docente all'Università di Trieste. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 18 ALLA SALA VERUDA

"Cronache dal profondo" Arte&Scienza in mostra al festival MareDireFare

Un'opera dell'artista Chiara Giorgiutti per Cronache dal profondo

TRIESTE

L'oceano, questo sconosciuto: fonte di vita e di benefici essenziali a tutti noi eppure in gran parte ancora da scoprire, esplorare, raccontare. E proprio per raccontare alcuni dei suoi aspetti più misteriosi, partendo dai suoi abissi e dalle sue profondità, tra esplorazioni scientifiche, creature misteriose e affascinanti fenomeni geologici, torna anche quest'anno il festival dell'oceano MareDireFare, nato nel 2021 da un'idea dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs e Wwf Area Marina Protetta di Miramare per celebrare il Decennio delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile (2021-2030), proclamato dalle Nazioni Unite per far riflettere sulla conservazione e sul futuro delle risorse marine.

Il Festival si aprirà oggi in occasione della Giornata nazionale del mare, per concludersi il 22 aprile nella Giornata mondiale della terra. A dare il via alla quarta edizione sarà proprio oggi alle 18 l'inaugurazione a in sala Veruda di Palazzo Costanzi (Passo Costanzi 2) della mostra di Arte&Scienza "Cronache dal profondo": un viaggio di conoscenza e scoperta di alcuni degli aspetti più affascinanti e meno conosciuti del Grande Blu, le profondità marine, dall'abisso delle Marianne ai fondali del Golfo, dalle dorsali oceaniche alle acque profonde dell'Antartico e del Mediterraneo. Un percorso in cui 20 tavole realizzate da 5 artisti (Stefania Delponte, Paola Formica, Chiara Giorgiutti, Maria Luisa Petrarca, Paolo Primon) dialogano con le parole della scienza e con le fotografie e i video realizzati durante le spedizioni oceaniche dello Schmidt Ocean Institute in alcuni dei fondali marini più remoti del pianeta. La mostra sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Nei due weekend del Festival, alle 11 e alle 17, sarà inoltre possibile partecipare alle visite guidate a cura dei giovani universitari di Wwf Young Fvg. A contorno dell'esposizione, MareDireFare prevede un programma di appuntamenti rivolti al grande pubblico. Il primo evento, in programma martedì 16 aprile alle 18 al Museo Revoltella, vedrà la partecipazione di Francesca Santoro, Senior Programme Officer dello Ioc/Unesco, e Giovanni Chimienti, biologo marino all'Università degli Studi di Bari e del National Geographic Explorer, che dialogheranno sull'importanza di comunicare la ricerca scientifica al grande pubblico e ispirare le nuove generazioni a prendersi cura del mare e della sua biodiversità. —

con il nuovo album "Lying Cobra" (Moonlee Records), dichiarando un allontanamento radicale dalle uscite precedenti: nuovo suono, etichetta, visione. L'album si ispira all'avanguardia psichedelica degli anni '60 e vanta un carattere retrò, grazie all'uso di innovazioni tecnologiche dell'epoca hippie, come sintetizzatori modulari, nastri magnetici, phaser, effetti di eco, riverbero e delay, strumenti orientali.

Nonostante l'immagine sonora complessa, il lavoro è composto da canzoni assolutamente contagiose e orecchiabili che possono incantare sia gli intenditori che la nuova generazione di figli dei fiori cresciuti con la musica dei Tame Impala.

Biglietto unico 8 euro, in prevendita su vivaticket.com. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero 3883980768. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Al ristorante stellato come in platea al teatro con l'ispettore Arrighi

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), Fausto Arrighi (*nella foto*) presenta il libro "Al ristorante come al teatro" (Manfredi Maretti, 2024). Ne parla con il giornalista enogastronomico triestino Furio Baldassi. Un vero e proprio vademecum per "giovani che vogliano avvicinarsi all'alta ristorazione", redatto da chi, in 36 anni di carriera come ispettore Michelin, di cui 8 alla direzione della guida. Fausto , ha avuto modo di visitare più di 9 mila ristoranti, diventando il cliente più temuto dai ristoratori italiani e allo stesso tempo quello più stimato. Fausto Arrighi immagina la tavola e il ristorante come un teatro, con tanto di palcoscenico e spettatori.

Dalla semplicità accattivante all'eleganza formale, le tappe sono tante e variegate, analizzate con minuzia e simpatia descrittiva davvero inusuale per i libri di genere, e con la capacità da parte dello stesso Arrighi di elaborare una visione lavorativa globale (dalla composizione delle brigate all'accoglienza dell'ospite passando per l'elaborazione del menu) atta ad aiutare tutti gli attori della ristorazione contemporanea (cuochi, camerieri e ristoratori) e loro fruitori. Ultimo ma non ultimo, infatti, il cliente: consigli su modi, maniere e comportamenti per renderlo ancor più a suo agio e perfettamente in accordo con ogni teatro (gioco di parole per situazione) voglia o debba vivere e gustare.

Strutturato idealmente in tre parti - una dedicata alla brigata di cucina, una a quella di sala e l'ultima ai clienti – il libro mette in luce la struttura dei ristoranti: ruoli, regole scritte e soprattutto non scritte, dettate dalla tradizione o più spesso dal buon senso.

Ingresso libero. —

TRIESTE – ALLE 18.30

Un aperitivo quantistico al Knulp con il fisico Pietro Faccioli

TRIESTE

Un ciclo di aperitivi per conoscere le tecnologie quantistiche. È tra gli inventori di un nuovo approccio alla ricerca farmacologica, basato su tecniche innovative di simulazione molecolare. Un metodo così promettente che ha portato alla fondazione di una startup, Sibylla Biotech, e a un esperimento condotto sulla Stazione spaziale internazionale. E' il fisico Pietro Faccioli(nella foto), dell'università di Milano Bicocca, e sarà tra i relatori del primo "aperitivo quantistico", in programma oggi alle 18.30 al bar Knulp (via Madonna del Mare 7/a). Sarà l'evento d'apertura dell'Italian Quantum Weeks, iniziativa di divulgazione sulla meccanica quantistica e le sue applicazioni innovative che si terrà per la terza e ultima volta a Trieste. Insieme a Faccioli, a dialogare sul futuro della biofisica concentrandosi sull'enorme potenziale dell'intelligenza artificiale e dei computer quantistici in quest'ambito, ci saranno Cristian Micheletti, docente della Sissa, e Veronica Panizza, dottoranda presso l'Università di Trento. Sarà un dialogo appassionante, tra presente e futuro, moderato da Oxana Mishina, fisica quantistica del Cnr Ino e dell'Università di Trieste e coordinatrice della manifestazione. "Con questa iniziativa vogliamo far conoscere, a un pubblico il più ampio possibile e in modo divertente, le tecnologie quantistiche che utilizziamo già nella vita di tutti i giorni e quelle che promettono di rivoluzionare il nostro futuro", spiega la ricercatrice. Sono altri due gli aperitivi quantistici in programma: tutti avranno come relatori scienziati provenienti da vari enti e atenei italiani. Il prossimo appuntamento sarà per il 18 aprile, sempre al Knulp alle 18.30, con un dialogo sull'etica e i rischi delle tecnologie quantistiche, e ancora il 25 aprile, con un incontro su "mare, porto e hi-tech" che si terrà invece a Capodistria, alle 18.30, al Center Eksperimentov Koper. E non è finita qui, perché da maggio arriveranno altri aperitivi e i Quantum games cafe, giochi basati sulle tecnologie quantistiche con cui ci si potrà cimentare.

Il fisico Pietro Faccioli stasera al Knulp per l'aperitivo quantistico

L'evento è organizzato in collaborazione con la Regione, UniTs, Università di Torino, Sissa, Sissa Medialab, Ictp, Cnr-Ino, Cnr-Iom. Informazioni su https://quantum-weeks.it/trieste-2024/.—

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

BASKET SERIE A2

La promessa di Menalo «Darò tutto me stesso Giocare da protagonista mi dà una grande carica»

Il nuovo rinforzo preso da Trieste può trovare continuità dopo la panchina a Bologna: «Questo team ha ambizioni»

Il croato Leo Minalo è la nuova ala-centro della Pallacanestro Trieste (Foto Bruni)

Lorenzo Gatto TRIESTE

«Ho saputo del trasferimento due giorni prima di arrivare a Trieste. Mercoledì ero ancora a Bologna, neppure il tempo di conoscere i nuovi compagni e sono sceso in campo con la mia nuova maglia a Trapani. È successo tutto molto in fretta, adesso cerco di recuperare il tempo perso ma sono molto felice di essere qui. Trieste ha grandi ambizioni, darò tutto me stesso per cercare di aiutare la squadra a raggiungere i suoi obiettivi».

Leo Menalo, dalla sala stampa del PalaTrieste, racconta le sue sensazioni a qualche giorno dall'arrivo in biancorosso. Una scelta fortemente voluta dalla società che ha sondato per mesi il mercato giungendo, proprio in dirittura d'arrivo, alla chiusura dell'accordo con la Virtus Bologna. «Non è stata una ricerca facile - spiega il general manager Michael Arcieri - abbiamo lavorato nel tempo alla ricerca del giocatore che avesse il giusto mix di atletismo, talento e stazza e alla fine crediamo di aver individuato il profilo giusto. Essere riusciti a mettere Leo a disposizione del nostro coach è stato importante, già a Trapani ha lasciato intravedere quanto di buono potrà fare con noi in questa parte finale della stagione».

IL DG MICHAEL ARCIERI
«VOLEVAMO UN GIOCATORE CON IL GIUSTO MIX DI ATLETISMO, TALENTO E STAZZA»

« Con Leo da ala piccola e Candussi e Vildera in campo il coach ha soluzioni per dare maggiore solidità in difesa»

Ci sarà tempo per integrare Menalo nel sistema di gioco biancorosso. Non tanto in queste ultime giornate della fase a orologio, prima contro l'Urania Milano e poi a Rieti contro la Sebastiani, quanto nei play-off che partiranno tra poco meno di un mese. «Credo sia stato importante firmare un giocatore che, aldilà delle qualità tecniche, potrà inserirsi nella maniera giusta nel gruppo- sottolinea coach Jamion Christian. Credere nelle possibilità della squadra, dimostrare il giusto carattere ed entrare nello spogliatoio con la carica e l'energia necessaria era fondamentale. Leo ci può dare una grande mano in difesa, in attacco può arrivare facilmente al ferro, una caratteristica che ci è mancata in questi mesi. Con il suo arrivo abbiamo cercato di aumentare l'intercambiabilità nei ruoli, sarà importante riuscire ad avere più soluzioni all'interno della stessa partita- continua Christian. Menalo giostrerà da ala forte e da centro, ma in alcuni frangenti della partita potremo pensare di andare anche con Reyes da guardia, lui da ala piccola e Candussi e VIldera contemporaneamente in campo. Una soluzione che ci darebbe maggior solidità in difesa senza farci perdere qualità offensiva». Grande disponibilità da parte del giocatore, che in questi giorni sta lavorando sodo con lo staff tecnico e la squadra.

«È stato bello tornare in campo sabato scorso a Trapani - sottolinea - adesso con tutta la settimana davanti avrò modo di preparare con più calma la prossima partita. Ho trovato un ambiente super, dal coach a tutti i miei nuovi compagni mi hanno accolto alla grande facendomi sentire la loro fiducia».

Con un Menalo in più nel motore, dunque, Trieste si appresta a vivere la parte finale della stagione. Domenica alle 18, contro l'Urania Milano, ultimo match casalingo della fase a orologio, quaranta minuti che in caso di successo blinderebbero il quinto posto dei biancorossi nella griglia play-off rendendo vano il tentativo di ritorno di Rimini e Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La partitella di beneficenza tra i biancorossi e la Bcc porta in dote 3 mila euro

I biancorosssi e i dipendenti della Bcc al PalaTrieste

TRIESTE

Martedì al PalaTrieste i dipendenti della Banca hanno sfidato i giocatori della prima squadra in una partita hanno di due tempi di 5 minuti.

È stato un'incontro divertente e goliardico ma i dipendenti hanno giocato con serietà e impegno: per ogni canestro segnato dai dipendenti della Banca verranno donati 50 euro ai tre enti sostenuti dal progetto: Ospedale Burlo Garofolo, Associazione Calicanto Onlus e Associazione Un Canestro Per Te. La sfida ha consentito di realizzare un "bottino" di 3000 euro che verranno donati all'iniziativa

Si è trattato di una "sfida" tra "compagni di avventura" perché BCC Venezia Giulia è sponsor della squadra triestina. Il legame che si è consolidato tra la squadra e la BCC ha permesso di realizzare questa sfida che è prima di tutto una "gara di solidarietà" che vuole sensibilizzare la Comunità all'iniziativa di beneficenza lanciata dalla Pallacanestro Trieste.

I fondi raccolti attraverso "Triple di Cuore" saranno devoluti a tre importanti cause locali: l'Irccs materno infantile Burlo Garofolo, per l'acquisto di apparecchiature mediche, l'Associazione "Calicanto" Onlus, con il suo progetto "Calicanto per i giovani" e l'Associazione "Un Canestro per Te", che sta raccogliendo fondi per la costruzione di una rampa di accesso all'abitazione di un ragazzo rimasto tetraplegico a causa di un incidente domestico. —

GLI EVENTI

Prevendita aperta per la gara di domenica contro l'Urania Partnership con l'Università

TRIESTE

Continua la prevendita dei biglietti per la partita di domenica contro l'Urania Milano, ultima sfida al PalaTrieste prima dei play-off. La palla a due della gara con Milano è prevista alle ore 18.

Gli interessati ad acquistare i tagliandi possono farlo online sul circuito Vivaticket, al seguente link: https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/.

Si possono acquistare i ticket anche nelle biglietterie interne al PalaTrieste e nella filiale BCC Venezia Giulia di via Roma 18.

Questi gli orari che seguirà il ticketing biancorosso nella settimana: Biglietteria interna PalaTrieste (atrio ingresso VIP Via Ercole Miani 5/1) dalle 16 alle 19 e il sabato 10-13 e 15-18. Biglietteria esterna al PalaTrieste (botteghini di Via Flavia 3)nella giornata di domenica a partire dalle ore 14.00 e fino alla fine del secondo quarto.

BCC Venezia Giulia (sportello di Via Roma 18):

ogni giorno 10-30-12.30. In occasione della partita contro l'Urania Milano di domenica 14 aprile tutti gli abbonati potranno usufruire della "Pomo Abbonato" acquistando un biglietto aggiuntivo ad € 5,00 nel medesimo settore previa disponibilità di posto.

SINERGIA Pallacanestro Trieste e l'Università degli Studi di Trieste hanno annunciato una nuova importante partnership volta a celebrare insieme il centenario dell'Ateneo. Una collaborazione che rappresenta un'importante sinergia tra il mondo accademico e quello sportivo.

«Quest'anno celebriamo un anniversario che ha un grande significato per l'Università e per l'intera città di Trieste – il commento del General Manager di Pallacanestro Trieste Michael Arcieri - La nostra partnership è un tributo ai valori condivisi di istruzione e sport, e siamo fieri di contribuire a questa celebrazione così importante. Siamo lieti di annunciare che la partita del 14 aprile alle ore 18 contro l'Urania Milano al PalaTrieste sarà una vera e propria vetrina di questa partnership». Durante l'evento, il PalaTrieste si trasformerà per ospitare le iniziative legate al centenario dell'Università di Trieste, attraverso la personalizzazione delle lunette del campo, dei led bordocampo dell'impianto e dei video che saranno trasmessi sul wall biancorosso».

overpost.biz

overday.org

Calcio serie C

Il rush finale tra la Triestina e il Vicenza per conquistare la terza piazza vede i biancorossi in netto vantaggio

Unione, dopo il pari del Vicenza terza piazza quasi impossibile

I biancorossi rimontano in extremis lo 0-1 alla Pro Sesto nei 35' del recupero
Sulla squadra di Bordin pesa il ko con la Virtus. Anche l'en plein può non bastare

Antonello Rodio / TRIESTE

Si fa sempre più difficile la corsa al terzo posto della Triestina. Ieri infatti con il pareggio acciuffato in extremis nel recupero con la Pro Sesto (nello spezzone che restava della partita sospesa il 30 marzo), il Vicenza è salito a 62 punti in classifica portando a due le lunghezze di vantaggio sull'Unione a tre giornate dalla fine della regular season.

E per gli alabardati c'è veramente da mangiarsi le mani ripensando alla partita con la Virtus Verona, alla brutta prestazione e alla conseguente sconfitta, che di fatto rischia di diventare fatale per la squadra di Bordin nella lotta al podio.

Fatto sta che adesso il Vicenza grazie all'1-1 con la Pro Sesto ha davvero fra le mani la terza piazza, perché oltre ai due punti di vantaggio, in caso di arrivo in parità con la Triestina sarebbe proprio la squadra di Vecchi a prevalere in virtù degli scontri diretti. In pratica l'Unione deve fare tre punti in più dei veneti in queste ultime tre giornate. E il calendario non è molto favorevole alla squadra alabardata, che domenica dovrà fare visita a una Giana Erminio in grande forma (la migliore del lotto nelle ultime nove giornate), poi riceverà al Rocco un Novara affamato di punti salvezza, quindi chiuderà la regular season in casa del Padova, che sarà già certo del secondo posto ma di sicuro non in vena di regali. Il Vicenza invece andrà prima a Mantova, che celebrerà la promozione ma non vorrà di certo perdere nel giorno della grande festa, poi riceverà il Trento e quindi chiuderà in casa della già retrocessa Alessandria. La Triestina in sostanza deve vincerle tutte, fare 9 punti e sperare che i veneti invece ne facciano solamente 6 o meno.

Nel caso invece l'Unione di punti ne facesse 7, il Vicenza dovrebbe farne solo 4 negli ultimi tre turni, e francamente appare davvero molto difficile. Ieri comunque, nei 35 minuti più cinque di recupero giocati, i biancorossi di Vecchi sono stati abbastanza fortunati: come noto si riprendeva dal risultato di 1-0 per i padroni di casa, e l'assalto che ci si aspettava da parte dei biancorossi veneti non c'è stato, solamente tanta confusione e un tiro di Pellegrini deviato dal portiere.

È stata invece la Pro Sesto ad andare due volte vicina al raddoppio con Toci, proprio l'uomo che aveva segnato nel primo spezzone di partita: l'attaccante prima ha sferrato un gran tiro all'angolino deviato da un prodigioso intervento di Confente, poi di testa ha sfiorato la traversa da due passi.

Il pareggio del Vicenza è arrivato in maniera casuale all'87', quando su un siniestro di Costa il pallone ha battuto su Caverzasi beffando il portiere Del Frate.

Poi al 96' i veneti avrebbero potuto anche vincere, ma la conclusione di Cavion è finita sul palo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO DEL GIRONE A

Domenica contro la Giana imbattuta da ben 9 turni Pavanel risveglia il Renate

L'ex alabardato Massimo Pavanel è tornato al Renate

TRIESTE

Nel girone A lo scorso week-end è stato quello dei primi verdetti: il Mantova è stato promosso in serie B mentre l'Alessandria ha certificato la sua retrocessione in serie D. Ma per tutti gli altri responsi la lotta è ancora aperta. Vediamo il borsino del girone.

CHI SALE

Atalanta U23. Dopo la bella prova contro la Triestina, il perentorio successo sulla Pro Patria ridà ai baby nerazzurri la quinta posizione ai danni del Legnago.

Giana Erminio. Il pareggio ottenuto a Trento è il nono risultato utile della prossima avversaria della Triestina. E in queste nove giornate la squadra di Chiappella è quella che ha fatto più punti di tutti, ben 19.

Pro Vercelli. I piemontesi sono usciti dal tunnel e il successo sull'Albinoleffe consente alla squadra di Dossena di rientrare nella top ten e rivedere i play-off.

Renate. Si è trovata al posto giusto nel momento giusto: la squadra di Pavanel ha sfruttato l'incontro con un Mantova già in festa per battere la capolista, mettersi quasi al sicuro e tornare a sognare i play-off.

STABILE

Legnago. È vero che la squadra di Donati ha ottenuto il suo sedicesimo risultato utile consecutivo, ma aver gettato al vento due gol di vantaggio con la Pro Sesto le ha fatto perdere la quinta posizione.

Arzignano. In casa della Pergolettese nello scontro diretto ottiene un preziosissimo pareggio grazie al quale riesce a mantenersi ancora, anche se di poco, fuori dalla zona play-out.

Lumezzane. Il pareggio con il Padova, oltre a essere un risultato prestigioso, permette ai lombardi di restare ancora nella top ten.

Fiorenzuola. Battendo l'Alessandria, Tabbiani ha portato gli emiliani in quartultima posizione, ma nelle ultime tre giornate avrà due scontri diretti.

CHI SCENDE Padova. La bocciatura non è per il pareggio ottenuto a Lumezzane, quanto per l'incredibile esonero di Torrente a tre giornate dalla fine e alla vigilia di un play-off in cui entrava già da protagonista.

Pergolettese. Nella sfida con l'Arzignano aveva la possibilità di giocarsi in casa il sorpasso sui veneti e l'uscita dalla zona play-out, ma non è andata oltre il pareggio restando impelagata in brutte acque.

Pro Patria. Perdere subendo quattro gol è sempre una brutta batosta, tanto più che con questa sconfitta i bustocchi continuano a restare in una zona non del tutto sicura.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate crollano con la Jesina La strada per la salvezza è in salita

Guido Roberti / TRIESTE

Pesantissimo tonfo interno della Triestina femminile, una sconfitta che rischia di compromettere, per certo complica, il percorso salvezza delle alabardate. Era una partita in cui fare punti sarebbe stato prezioso, vincere il miglior toccasana per restare pienamente in linea di galleggiamento. La sconfitta maturata contro la Jesina a Santa Croce, 1-8, rischia di lasciare scorie pesanti invece sul piano morale ma anche quello più volgare, ma vero, di una classifica che ora si fa complicata. Non c'è stata storia purtroppo nella sfida salvezza con l'Unione sotto pesantemente già nella prima metà di tempo e le marchigiane le quali non hanno certo lesinato nelle loro offensive alla porta della Triestina. Un punteggio più che tennistico che ci si può aspettare con le big del torneo ma davvero pensare a queste proporzioni in uno scontro sulla carta equilibrato no. Concretamente dopo la sconfitta nel 22mo turno, ad aggravare la rincorsa salvezza il successo della Spal (2-0) sul Trento. Distanziano giuliane ed estensi ora 7 punti in classifica, in questo momento dunque la Triestina sarebbe esclusa dal poter disputare i play-out (massimo 5 punti di margine tra le ipotetiche sfidanti) e sarebbe dunque destinata alla retrocessione. Il campionato è ancora lungo, 8 partite e 24 punti in palio, il calendario non dei più semplici, ma certamente le ragazze guidate da Della Mea faranno tutto quanto sarà nelle loro possibilità per conservare la serie C per il quarto anno consecutivo. Ancora nel mirino oltre alle ferraresi rimangono Padova e Vicenza. Patavine e Jesina devono però recuperare il confronto domani pomeriggio dunque l'una, l'altra o entrambe allargheranno il gap. Prossimo impegno per l'Unione domenica pomeriggio sul difficile campo di Trento.

La Triestina è in una situazione di classifica sempre più pericolosa

La classifica: Merano 54; Riccione 47; Sudtirol 46; Trento 45; Venezia Fc 44; Venezia Calcio 42; Chieti 34; Villorba 28; Jesina, Vicenza, Padova 27; Spal 26; Triestina 19; L'Aquila 13; Treviso 12; Perugia 0.

Triestina-Jesina 1-8.

Marcatrici: Cassy (Triestina), 3 Mella, 2 Corda, Ventura, Crocioni, Mastrovincenzo

Triestina: Storchi, Verbich, Sandrin, Alberti, Castelli, De Donatis, Usenich, Nuzzi, Racaj, Iacuzzi, Zanetti. All: Luca Della Mea.

overday.org

PALLANUOTO FEMMINILE

Zizza e l'obiettivo Euro Cup «Servirà il tifo della Bianchi»

Sabato alle 17.30 (ingresso gratuito) la semifinale contro le olandesi del De Zaan
Il tecnico alabardato: «Siamo felici e non vogliamo fermarci proprio adesso»

L'allenatore Paolo Zizza catechizza le Orchette durante un time out

Riccardo Tosques / TRIESTE

«La nostra società ci ha regalato la possibilità di giocarci il titolo in casa: confido davvero che i triestini possano venire a supportarci, perché il loro tifo potrebbe essere l'arma in più».

Paolo Zizza è carico. Sabato e domenica le sue Orchette affronteranno la final four dell'Euro Cup, l'appuntamento più atteso e al tempo stesso inatteso della stagione. E grazie al lavoro dietro le quinte dello staff dirigenziale della Pallanuoto Trieste, la manifestazione si svolgerà proprio alla Bruno Bianchi (ingresso gratuito) con semifinale in programma sabato alle 17.30 contro il De Zaan.

«Sono molto contento di giocare in casa. Le ragazze hanno tantissima voglia di fare bene. È vero siamo alla nostra prima esperienza in ambito europeo, e il fatto di essere arrivati sin qui è già motivo di orgoglio. Ma non abbiamo nessuna intenzione di fermarci sul più bello», racconta il tecnico alabardato Paolo Zizza.

Sicuramente Trieste non è fortunatissima per quanto concerne la situazione infermeria. Da diverse settimane la capitana Lucrezia Lys Cergol sta giocando nonostante dei problemi cronici alla schiena. In più le semifinali di Coppa Italia hanno lasciato degli strascichi pesanti per quanto riguarda la capocannoniera Arianna Gragnolati. «È sotto terapia per un fortissimo dolore alla spalla sinistra. Credo sia un grande classico che nel momento clou della stagione arrivino gli infortuni, ma non dobbiamo lasciarci influenzare. Anzi. Il fatto di avere due atlete del valore di Lucrezia e Arianna non al meglio deve temprare ancora di più la squadra», prosegue Zizza.

Pochi giorni fa la Pallanuoto Trieste si è congedata da Ostia uscendo con il quarto posto in Coppa Italia. Un risultato al di sotto delle aspettative iniziali. «Ce la siamo giocata con il Plebiscito, comportandoci molto bene nei primi tre tempi. Poi nell'ultimo parziale (4-1 in favore delle patavine, *ndr*) abbiamo sbagliato approccio. Dobbiamo sempre ricordare che le partite si vincono grazie al gioco collettivo».

Ostia è comunque alle spalle. L'obiettivo ora è l'Euro Cup. Una manifestazione di grandissimo prestigio.

«È bello esserci e vogliamo recitare un ruolo da protagonisti. In semifinale incontreremo il De Zaan, squadra olandese molto giovane, molto sfrontata, che fa parte di una scuola pallanuotistica di pregevole fattura come quella dei Paesi Bassi. Abbiamo tutti i mezzi per poterci confrontare contro di loro. Servirà però tanta testa».

Nell'altra semifinale si affronteranno il Plebiscito Padova e il Bvsc Budapest.

«Le venete partono con il favore dei pronostici, è davvero difficile che sbaglino un incontro. Una finale tutta italiana? Sarebbe interessante. Intanto però noi dobbiamo pensare esclusivamente alla nostra semifinale». —

SERIE A1

Gli alabardati paralimpici ko quattro volte a Cecina

Prime quattro uscite a Cecina per la neocomposta squadra paralimpica della Pallanuoto Trieste. Gli alabardati hanno perso tutti e quattro i match: 17-1 (gol di Mansi) con la Rn Florentia, 14-2 (doppietta di Bonafin) con la Granda Waterpolo Cuneo, 14-2 (Trimarchi e Cantoro) con la Crazy Waves Pisa e 9-3 (Cantoro, Ciaglia e Mansi) con la San Giorgio Columbus Genova. —

ATLETICA - MARCIA

Brigante e Coppola convocati in azzurro ai Mondiali di Antalya

TRIESTE

Il coronamento di un inizio d'anno che li ha visti protagonisti ogni qual volta hanno attaccato il pettorale. I portacolori della Trieste Atletica Aps Emiliano Brigante e Alessio Coppola vestiranno la maglia della nazionale italiana ai Mondiali a squadre di marcia, che si terranno il 21 aprile sulle strade di Antalya.

Il ronchese Brigante, già più volte azzurro a livello giovanile tra europei e rassegne iridate, farà il suo esordio a livello Senior sulla 20 km. La prestazione che ha convinto i tecnici federali è stata la prova sfoderata ad inizio marzo agli Italiani U23 sui 20 km, quando il gialloblù ha conquistato il successo con il nuovo personale di 1h23:26.

«In Turchia punterò a marciare forte, cercando di viverla con serenità, essendo una tappa di un percorso lungo che guarda al futuro. Cercherò di dare seguito al grande lavoro fatto lo scorso inverno e recentemente, a cavallo del periodo pasquale, quando ho effettuato soprattutto sedute di qualità incentrate sui ritmi. Desidero, ancora una volta, ringraziare la Trieste Atletica Aps, il mio coach Patrizio Parcesepe e Nicola Maggio, prezioso supporto dal punto di vista tecnico».

Chi sta bruciando le tappe della scalata ai vertici del panorama nazionale degli specialisti del "tacco e punta" è anche il triestino Alessio Coppola, classe '07 e ancora appartenente alla categoria allievi, che in Turchia farà parte del team nazionale U20. I primi mesi di questo 2024 sono stati eccezionali per Alessio che si è letteralmente scatenato vincendo titoli indoor, riscrivendo i record regionali sui 10 km, centrando già il pass per gli Europei U18 di quest'estate.

«Sarà il mio esordio in nazionale quindi l'emozione è tanta. Sarà un'esperienza completa a 360° e gareggiare con gli atleti di una categoria superiore rappresenterà un ulteriore stimolo. I test delle ultime settimane stanno confermando che la condizione c'è e che posso pensare solo a divertirmi. Questa maglia azzurra non sarebbe stata possibile senza aver incontrato sulla mia strada Diego Cafagna, con il quale si è creato un legame di stima e fiducia». —

EMANUELE DESTE

ENDURO

Motoclub Trieste sul podio a San Giovanni del Tempio

TRIESTE

Dopo due rinvii per maltempo si è svolta la manifestazione di Enduro Country targata Moto Club Albatros giunta alla sua 30ª edizione: 33 le coppie e 11 i piloti marathon impegnati sul classico manto erboso di San Giovanni del Tempio (Pordenone) dove si sono dati battaglia durante le due frazioni di 2 ore (la seconda in senso inverso) la somma delle quali ha sancito le classifiche finali.

Presenti all'evento, tra le coppie e in classe 2 Tempi, i giovani portacolori del Moto Club Trieste Efrem Paoletti (Yamaha 125cc.) e Robert Kovic (Beta 250cc.), autori di un'ottima gara che li ha visti salire sul podio.

I due alabardati hanno chiuso gara 1 al 12° posto assoluto e 3° di classe. In gara 2 sono giunti al 10° posto, per poi centrare il definitivo terzo gradino del podio.

Il prossimo appuntamento con l'enduro "classico" si svolgerà domenica 14 aprile in occasione della seconda prova del Campionato Fvg a Fanna (Pn). —

JUDO

I fratelli triestini De Luca salgono sul podio più basso a Dubrovnik e Napoli

Enzo De Denaro / TRIESTE

De Luca è il cognome e bronzo è il colore delle medaglie conquistate recentemente da due fratelli della Ginnastica Triestina.

Lei è Giulia Italia ed è salita sul podio a Dubrovnik, in una European Cup Senior con 28 nazioni. Lui invece è Alessio ed è salito sul podio a Napoli nei campionati italiani Juniores A1.

Un'altra bella soddisfazione per questi due fratelli triestini che continuano a crescere, allenarsi ed ottenere risultati importanti. Giulia Italia ha ventuno anni ed a Dubrovnik ha conquistato la quarta medaglia del suo personale palmares in European Cup. Alessio invece, di anni ne ha 19, ed è alla terza medaglia consecutiva nei campionati italiani Juniores, medaglia di bronzo nel 2022, 2023 e, domenica scorsa a Napoli.

«Sono finalmente soddisfatto del judo che ho fatto – ha detto Alessio – perché era da un po' che non riuscivo ad esserlo. Ho commesso degli errori, altrimenti la medaglia sarebbe stata di un altro colore, ma ritorno subito in palestra per correggerli e preparare la prossima gara. Ringrazio la mia famiglia che è riuscita a tirarmi su dopo un periodo un po' così, i dragoni per essere sempre uniti verso la vittoria e gli allenatori che mi aiutano a crescere tecnicamente volta per volta».

«Sono molto contenta – ha ribattuto Giulia Italia – perché sono riuscita a rimanere lucida dopo la sconfitta iniziale vincendo tutti i ripescaggi fino alla finale per il bronzo. Ringrazio tutti coloro che hanno fatto il tifo per me da casa, la mia famiglia, i miei compagni di palestra a Trieste ed a Settimo, gli allenatori. Un grazie speciale va a Raffaele Toniolo che ha avuto molta pazienza nel seguire tutti gli incontri con i consigli giusti».

Giulia Italia, che ha gareggiato sabato, ha avuto un pensiero anche per il fratello Alessio, mandandogli un grosso in bocca al lupo per la gara della domenica a Napoli.

A quanto pare è arrivato a destinazione e così i fratelli De Luca sono saliti sul podio un'altra volta insieme, anche se distanti centinaia di chilometri. —

SCI GIOVANILE

Cristina Zorzetto (Sc 70) 4ª nel Criterium tricolore

TRIESTE

Finale di stagione per il circo bianco giovanile.

La Thuile ha ospitato il Criterium Nazionale Cuccioli.

Nello slalom Cuccioli 2 grande prestazione della triestina Cristina Zorzetto dello Sci Club 70, che ha concluso la propria prova al quarto posto (1.16.16), mentre Veronica Vialmin (Sci Cai XXX Ottobre) si è piazzata ventunesima.

Pila ha invece ospitato il Memorial Fosson dei Ragazzi e Allievi.

In luce Tommaso Dagri che ha conquistato il secondo posto nello slalom Ragazzi e la quarta piazza nel gigante. Bene anche Francesco Calignano (Sc 70) 23° posto nel gigante, terzo della classe 2011.

Nello slalom Allieve 15ª Beatrice Jakominic (Sc 70). —

overpost.biz

overplay.org

I trofei continentali

Piccola coppa grandi sfide

Nei quarti di Europa League, derby Milan-Roma, l'Atalanta ci prova col Liverpool
In Conference se la Fiorentina andrà in finale saranno 5 le italiane in Champions

Leao contro Mancini durante la gara giocata in campionato

Massimo Meroi

Piccola Coppa se paragonata alla Champions ma gradi sfide nei quarti di Europa League in programma oggi. Non c'è solo il derby italiano tra Milan e Roma a tenere banco, ma anche l'Atalanta che in versione Davide, va all'assalto di Golia, il Liverpool. E il tabellone è completato da Benfica-Marsiglia, squadre che in un passato lontano e più recente hanno alzato al cielo la Coppa dei Campioni, e da Bayer Leverkusen-West Ham con la squadra allenata da Xabi Alonso che, ormai a un passo dalla vittoria nella Bundesliga, cerca la clamorosa accoppiata in Europa.

DERBY ITALIANO

Seconda contro quinta della serie A, ma non solo. Milan e Roma sono le squadre che nel girone di ritorno hanno fatto più punti dopo l'Inter (34): 29 i rossoneri, 26 i giallorossi (come il Bologna). «Siamo in un buon momento, ma ora arriva quello più importante che deciderà anche le valutazioni finali», ha detto l'allenatore del Milan Stefano Pioli. In campionato il Diavolo ha vinto sia all'Olimpico (2-1 lo scorso 1 settembre) sia a San Siro (3-1 il 14 gennaio), ma come sottolinea Pioli «è un'altra storia, un altro modo di giocare. Non abbiamo rivisto le sfide di campionato ma ci siamo concentrati sulle nuove posizioni e sui nuovi concetti che De Rossi ha trasmesso alla squadra». Da parte sua il tecnico giallorosso ha detto che «la Roma ha tutto da perdere, ha da perdere un approdo alla semifinale. Non siamo venuti a Milano per fare le comparse».

DIRETTA IN CHIARO SU RAI 1

A sorpresa ieri l'annuncio che la partita sarà trasmessa oltre che da Sky e Dazn anche in chiaro da Rai 1. L'emittente pubblica ha comprato i diritti sia per la gara d'andata che per quella di ritorno.

IL TEATRO DI ANFIELD

L'Atalanta stasera affronterà il Liverpool nel suo stadio senza l'infortunato Scalvini e con ben sei diffidati. Sono 2.140 i tifosi nerazzurri che seguiranno la Dea ad Anfiel Road. «Per noi è l'occasione per misurarci contro una grande squadra – ha detto Gasperini –. Il Liverpool non ha mai cali di concentrazione. Noi siamo reduci da qualche risultato negativo ma non dobbiamo abbatterci».

RANKING UEFA

Al di là di quello che faranno le squadre inglesi e tedesche, quelle italiane, per avere diritto al quinto posto in Champions, devono conquistare 14 punti. Se ne portano a casa 2 con la vittoria, 1 con il pareggio e 1 per il superamento del turno. Paradossalmente meglio quindi che nel derby Milan-Roma vengano fuori due successi piuttosto che due pareggi. Un ruolo decisamente importante in questa corsa lo eserciterà la Fiorentina che stasera sarà impegnata in trasferta con il Vijtoria Plzen nei quarti di Conference. Un approdo alla finale per la squadra viola significherebbe mettere una seria ipoteca sulle cinque italiane in Champions nella prossima stagione. Ecco perché Bologna, Roma, Atalanta e Napoli tiferanno per la squadra di Vincenzo Italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI AD ANFIELD

Udinese e Genoa, che imprese

L'Atalanta cerca l'impresa ad Anfield che è riuscita ad altre tre squadre italiane di "provincia". Il Genoa che vinse in casa del Liverpool 2-1 il 18 marzo del 1992, la Fiorentina che si impose il 9 dicembre del 2009 con lo stesso punteggio e l'Udinese corsara per 3-2 il 4 ottobre del 2012.

UN SUPER GIOVEDÌ

EUROPA LEAGUE
Ore 21
Liverpool-Atalanta
Benfica-Marsiglia
Milan-Roma
Leverkusen-West Ham

CONFERENCE LEAGUE
Ore 18.45
V. Plzen-Fiorentina
Olympiacos-Fenerbahce
Ore 21
C. Brugge-P. Salonicco
Aston Villa-Lilla

WITHUB

CHAMPIONS LEAGUE

Colpo Barcellona in casa del Psg e l'Atletico batte il Borussia

Dopo due pareggi, due vittorie nel secondo round delle gara d'andata dei quarti di finali di Champions League. Il Barcellona si è vestito da corsaro al Parco dei Principi di Parigi per battere il Psg (2-3): rete decisiva di Christensen al 77' dopo il pareggio al 62' di Rafinha (autore anche dell'1-0 al 32') per rispondere all'uno-due francese con l'ex Dembelé e Vitinha tra il 48' e il 50'. Vince anche l'Atletico al Wanda Metropolitano di Madrid contro il Borussia Dortmund (2-1), capitalizzando le reti di De Paul al 4' e Lino al 32', ritorno dei tedeschi nel finale che segnano con Haller all'81' e centrano una traversa prima di arrendersi. Le gare di ritorno si giocheranno martedì 16, il giorno dopo City-Real Madrid (3-3) e Bayern-Arsenal (2-2). —

TENNIS

Sinner è uno schiacciasassi anche Sonego agli ottavi E oggi Musetti sfida Djokovic

MONTECARLO

Mercoledì a tinte azzurre al torneo di Montecarlo. Jannik Sinner esordisce con una prestazione da vero schiacciasassi superando con un eloquente 6-1, 6-2 l'americano figlio d'arte Sebastian Korda. Lorenzo Sonego, ripescato come Lucky loser grazie all'infortunio di Alcaraz, si è imposto sul canadese Felix Auger-Aliassime in due set con il punteggio di 6-4, 7-5. Negli ottavi Sinner affronterà il tedesco Struff che ha battuto il croato Coric 7-6, 6-1 mentre Sonego se la vedrà con il francese Humbert che ha eliminato il cinese Zhang per 6-1, 6-4.

Jannik Sinner ha superato in due set l'americano Korda

«Non è stata una partita facile, nonostante il punteggio – l'analisi del suo match di Jannik Sinner –. Penso che io e "Sebi" abbiamo uno stile di gioco simile poiché preferiamo entrambi il cemento, non giochiamo come i classici specialisti della terra battuta ma ci piace colpire piuttosto piatto e ne è venuta fuori una partita un po' diversa. Mi sono mosso abbastanza bene in queste condizioni e sono soddisfatto per questo primo match sulla terra. Il servizio sarà importante nei prossimi turni, speriamo di migliorare le percentuali e soprattutto di utilizzare qualche rotazione. Ogni anno è dura venire qui e fare buone prestazioni, ma sono contento di come ho giocato. Vediamo cosa succederà al prossimo turno».

Sono dunque tre gli azzurri che saranno protagonisti oggi negli ottavi di finale visto che all'appello ha risposto presente anche Lorenzo Musetti, atteso dal match più complicato visto che affronterà il numero 1 del mondo Novak Djokovic.

Nelle altre partite disputate ieri da sottolineare il momento difficile che sta attraversando Rublev superato con un doppio 6-4 da Popyrin, Tsitsipas ha lasciato un solo gioco all'argentino Etcheverry (6-1, 6-0) Hurckacz ha battuto 7-5, 7-6 Bautista Agut, Medvede si è imposto su Monfis (6-2, 6-4), Khachanov ha superato in tre set Cerundolo ((4-6, 6-4, 6-3), idem De Minaur con Griekspoor (2-6, 6-2, 6-3), Ruud ha rifilato un 6-2, 6-4 al cileno Tabilo. Sospese per pioggia le gare Dimitrov-Kecmanovic e Rune-Nagal: si concluderanno oggi a partire dalle 11. —

CICLISMO

Alla Freccia del Brabante trionfa Longo Borghini

Massimo Pighin

Il tricolore sventola nelle Ardenne. Elisa Longo Borghini (Lidl-Trek) con una splendida azione nel finale ha vinto la Freccia del Brabante, la prima delle classiche delle Ardenne che culmineranno con il trittico Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi. La 32enne, già vincitrice del Giro delle Fiandre quest'anno, ha staccato sulla cote di Halstheide l'olandese Demi Vollering (Sd Worx) per anticiparla di 41" sul traguardo di Overijse dopo 134,9 km di gara.

Tra gli uomini successo del francese Benoit Cosnefroy (Decathlon Ag2r), il quale ha regolato il drappello di corridori che si è giocato la vittoria dopo 195,2 km. Sul podio anche due belgi: Dylan Teuns (Israel) e Tim Wellens (Uae). Al Giro d'Abruzzo, infine, primo successo da pro per il 19enne svizzero Jan Christen (Uae), protagonista di un colpo da finisseur che gli ha permesso anche di indossare la maglia di leader. —

Elisa Longo Borghini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Scelti per voi

tvzap

Milan - Roma
RAI 1, 20.35
In diretta dallo stadio Meazza, per l`andata dei quarti di finale di Europa League, il Milan allenato da Stefano Pioli affronta la Roma di Daniele De Rossi. Telecronaca di Stefano Bizzotto, commento tecnico di Daniele Adani.

Time Is Up
RAI 2, 21.20
Vivien (**Bella Thorne**) e Roy, hanno ben poco in comune, anzi sono completamente agli antipodi. Nonostante abbiano personalità opposte, un incidente li porta a riflettere sulla loro vita...

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari,** prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Secondo appuntamento settimanale con il reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese. Tra i concorrenti: Joe Bastianich, Samuel Peron e Matilde Brandi.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1

6.00	Tgunomattina Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore 8 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	TG1 Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Milan - Roma Calcio
23.25	Porta a Porta Attualità
23.55	Tg 1 Sera Attualità
1.10	Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 Show
2.05	Sottovoce Attualità
2.35	Movie Mag Attualità
3.05	Che tempo fa Attualità
3.10	RaiNews24 Attualità

RAI 2

7.15	Viva Rai2! Spettacolo
8.00	...E viva il Video Box Spett
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett
10.00	Tg2 Italia Europa Att
10.55	Tg2 Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Rai Parlamento Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Serie Tv
19.40	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Time Is Up (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.15	Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3

12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e presente Rubrica
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25	Il Commissario Rex Serie Tv
16.10	Aspettando Geo Att
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Generazione Bellezza Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Att
20.50	Un posto al Sole Teleromanzo
21.20	Splendida Cornice Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

10.55	Mattino 4 Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.25	Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30	Diario Del Giorno Attualità
16.40	Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Prima di Domani Attualità
21.20	Dritto e rovescio Attualità
0.55	Gran bollito Film Drammatico ('77)
2.55	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News Attualità
10.55	L'Isola Dei Famosi Real Tv
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.45	Beautiful Soap Opera
14.10	Endless Love Telenovela
14.45	Uomini e donne Spettacolo
16.10	Amici di Maria Spettacolo
16.40	La Promessa Telenovela
16.55	Pomeriggio Cinque Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia La Voce Della Veggenza Show
21.20	L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

8.00	Kiss me Licia Cartoni Animati
8.30	Chicago Fire Serie Tv
9.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.10	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	The Simpson Cartoni Animati
15.20	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.10	The mentalist Serie Tv
18.10	L'Isola Dei Famosi Real Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Kingsman: Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
0.15	Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)

LA 7

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55	Padre Brown Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	ArtBox Documentari
2.30	L'Aria che Tira Attualità
4.30	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

17.15	Le pagine della mia vita Film Commedia ('21)
19.05	Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15	100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Io prima di te Film Drammatico ('16)
23.30	Sex List Film Commedia ('11)
1.30	Epic Movie Film Comico ('07)

NOVE

16.00	Storie criminali Doc
17.40	Little Big Italy Lifestyle
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show
21.25	Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35	Che tempo che fa - Best of Show

20

14.05	The last ship Serie Tv
15.50	Magnum P.I. Serie Tv
17.35	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16)
23.15	Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.40	Arrow Serie Tv
3.00	Will & Grace Serie Tv

RAI 4

14.20	Nancy Drew Serie Tv
15.45	Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50	Private Eyes Serie Tv
17.35	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05	Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35	Acts of Violence Film Azione ('18)
1.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15	Criminal Minds Serie Tv

IRIS

16.45	Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
19.15	CHIPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
23.15	Il castello Film Drammatico ('01)
1.50	Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06)
3.25	Ciaknews Attualità

RAI 5

17.50	Petruska - The Sound Of Music Spettacolo
18.15	Rai 5 Classic Spettacolo
19.15	Rai News - Giorno Attualità
19.20	Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari
20.15	Prossima fermata, America Documentari
21.15	Federico Fellini 100 - La strada Spettacolo
22.40	Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE

14.10	Lo sbarco di Anzio Film Guerra ('69)
16.10	Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura ('61)
17.55	Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.35	Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74)
21.10	The Sentinel Film Thriller ('06)
23.00	Per legittima accusa Film Thriller ('93)

RAI PREMIUM

15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45	Un ciclone in convento Serie Tv
17.25	Che Dio ci aiuti Fiction
19.35	Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20	Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10	Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
1.50	Storie italiane Attualità
3.55	Piloti Serie Tv

CIELO

18.20	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Wasabi Film Azione ('01)
23.05	Porno Valley Serie Tv
0.05	Porno: tra performance e realtà Documentari

TWENTYSEVEN

14.20	Detective in corsia Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	Colombo Serie Tv
21.25	Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
1.05	Hazzard Serie Tv
2.55	Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50	Shameless Serie Tv
5.20	Camera Café Serie Tv

TV2000

15.15	Siamo Noi Attualità
16.00	Stellina Telenovela
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
22.45	Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D

14.35	White Collar Serie Tv
15.30	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	White Collar Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	È solo l'inizio Film Commedia ('17)
23.20	Donnie Darko Film Drammatico ('01)

LA 5

14.10	Amici di Maria Spett
14.40	Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela
15.40	L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spett
19.15	Amici di Maria Spett
19.45	Uomini e donne Spettacolo
21.10	Una pazza giornata a New York Film Commedia ('04)
23.10	Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME

13.55	Casa a prima vista Spettacolo
16.05	Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50	Primo appuntamento Spettacolo
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
20.30	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
23.30	ER: storie incredibili Documentari

GIALLO

10.20	Body of Proof Serie Tv
11.20	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10	L'ispettore Gently Serie Tv
17.10	Body of Proof Serie Tv
19.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Gently Serie Tv
23.10	The Chelsea Detective Serie Tv

TOP CRIME

14.05	Major Crimes Serie Tv
15.50	Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45	Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25	Major Crimes Serie Tv
21.10	Delitto nel Jura Film Giallo ('20)
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.30	C.S.I. New York Serie Tv
5.20	Caccia alla spia - The enemy within Fiction

DMAX

14.00	A caccia di tesori Lifestyle
15.50	Lupi di mare Lifestyle
17.40	La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	I pionieri dell'oro: Next Generation (1ª Tv) Spettacolo
23.15	I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
1.05	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RADIO 1

RADIO 1

18.45	Conference League: Viktoria Plzen - Fiorentina
21.00	Europa League: Milan - Roma / Liverpool - Atalanta (Quarti di finale - andata)

RADIO 2

17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.00	Soggetti Smarriti
23.00	Sogni di gloria

RADIO 3

19.00	Hollywood Party
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00	Il Teatro di Radio

DEEJAY

15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Andy e Mike
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Il Terzo Incomodo

CAPITAL

12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra

M20

12.00	Davide Rizzi
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Marlen
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.05	Mia Film Sky Cinema Drama
17.15	Faster Film Sky Cinema Action
17.20	Book Club - Il capitolo successivo Film Sky Cinema Romance
17.25	Nine Bullets Film Sky Cinema Suspense
17.40	Il cacciatore di ex Film Sky Cinema Uno
17.45	Michael Film Sky Cinema Collection
17.45	Effetti indesiderati Film Sky Cinema Comedy
17.50	Tarzan Film Sky Cinema Family
18.55	The Danish Girl Film Sky Cinema Drama
19.00	World Invasion Film Sky Cinema Action
19.05	Criminal Film Sky Cinema Suspense
19.15	Dogman (2023) Film Sky Cinema Due
19.15	Due cuori e una provetta Film Sky Cinema Romance
19.25	Il nome del figlio Film Sky Cinema Comedy
19.30	Luis e gli alieni Film Sky Cinema Family
19.35	Senti chi parla adesso Film Sky Cinema Collection
19.35	Chief Of Station - Verita' a tutti i costi Film Sky Cinema Uno
21.00	Sabotage Film Sky Cinema Action
21.00	Maschi contro femmine Film Sky Cinema Comedy
21.00	Bad Education Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20	Curiosità Istriane
14.25	K2 Collezione
14.50	Le Parole Più Belle
15.30	Mediterraneo
16.00	Slovenia Magazine
16.25	Folkest Nada
16.50	Est-Ovest
17.10	Grazie Dottore
17.25	Focus
18.00	Prog. In Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Itinerari Collezione
20.00	L'universo è - Esplorazione
20.25	Bellitalia
21.00	Tuttoggi
21.15	Artevisione Magazine
21.55	4 Chiacchere Con...
22.10	Videomotori
22.30	Prog. In Lingua Slovena
23.00	Vklop
23.25	Tv Transfrontaliera - Tg R Fvg

TELEQUATTRO

7.00	T4 Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Cook Academy
12.35	Bagolando
13.00	T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50	T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.15	Ricette Italiane
17.30	T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00	T4 Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05	Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2023/2024
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.05	T4 Ring
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale
23.55	T4 Trieste In Diretta
0.55	T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80

6.00	Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Walter Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00	I Feel Good con Miki Garzilli
16.00	S+ For You
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Hurricane Polimar
18.00	Ginguiser
18.30	Konan – Il Ragazzo Del Futuro
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Politica Ieri & Oggi – Promesse e fatti del passato e di oggi
23.10	Tekkaman
23.30	Inuyasha
1.00	Live Ibizia

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: I progetti "Corner. Non metteteci all'angolo" e "Sifarete"; **11.55** Né Stato Né Mercato; **13.29** Nel nostro tempo: Il Museo Digitale della Bonifica a Staranzano. Una rassegna dedicata alla preistoria e protostoria delle nostre terre a Trieste; **14.10** Riverberi: Il nuovo album di Paolo Baldini DubFiles. il nuovo lavoro della North East Ska Jazz Orchestra; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG;
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il progetto "CrossCare 2.0. Strategie integrate econdivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare"
Radio TRST A: 7.00 GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino - Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario - Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac: Giorno di Primavera – 4. pt.; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

overpost.biz

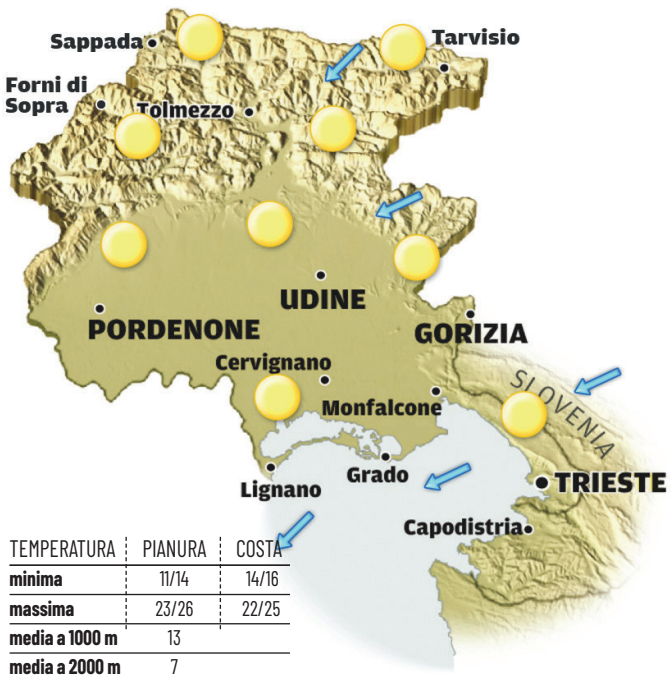
overday.org

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

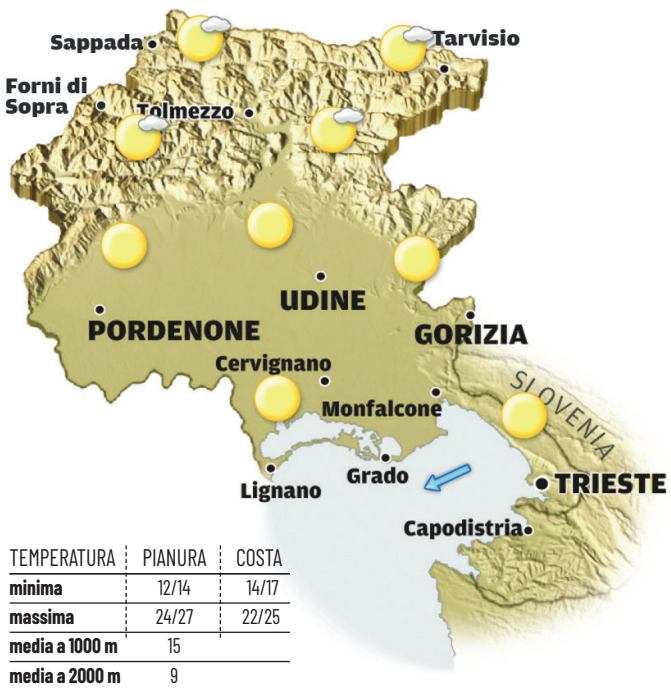


Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche velatura. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata con raffiche anche sostenute sul Carso e a Trieste, poi in calo nel pomeriggio. Temperature al di sopra della media del periodo. Zero termico che in serata tornerà a 3500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/16
massima	23/26	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sulla zona montana. Al mattino soffierà ancora Bora moderata sul Carso e a Trieste. Temperature al di sopra della norma del periodo con zero termico a 3500 m circa.

Tendenza. Nel fine settimana permarranno condizioni di stabilità con cielo in genere poco nuvoloso e soprattutto temperature al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/17
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg - Osmer

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	20	21 Km/h
Monfalcone	10	21	27 Km/h
Gorizia	10	21	27 Km/h
Udine	8	23	16 Km/h
Grado	9	23	19 Km/h
Cervignano	10	20	26 Km/h
Pordenone	9	23	16 Km/h
Tarvisio	5	19	35 Km/h
Lignano	9	23	21 Km/h
Gemona	7	22	26 Km/h
Tolmezzo	8	22	30 Km/h
Forni di Sopra	4	18	34 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	VENTO
Trieste	mosso	0,67 m	14,29 kts NE
Grado	mosso	0,56 m	13 kts NNE
Lignano	mosso	0,52 m	12,25 kts NNE
Monfalcone	poco mosso	0,50 m	10,9 kts E

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	**Copenhagen**	4	10	**Mosca**	7	17
Atene	14	20	**Ginevra**	3	20	**Parigi**	10	15
Belgrado	10	24	**Lisbona**	11	30	**Praga**	5	18
Berlino	7	16	**Londra**	10	16	**Varsavia**	5	17
Bruxelles	8	15	**Lubiana**	7	19	**Vienna**	8	19
Budapest	14	20	**Madrid**	7	25	**Zagabria**	9	20

ITALIA

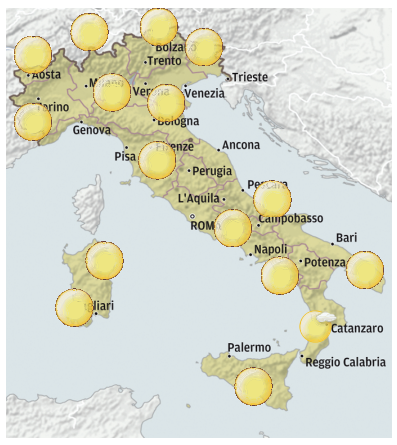
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	13	21
Bologna	11	21
Bolzano	8	26
Cagliari	11	16
Firenze	13	22
Genova	12	18
L'Aquila	7	17
Milano	11	21
Napoli	8	15
Palermo	11	17
Reggio C.	14	20
Roma	8	18
Torino	9	21
Venezia	11	21

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Pressione in aumento.Tempo stabile e soleggiato; venti settentrionali, temperature più calde
Centro: Tempo decisamente stabile e soleggiato. Venti settentrionali, temperature in aumento.
Sud: Dal mattino e fino a sera il tempo risulterà decisamente asciutto, ma il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso o a tratti coperto.

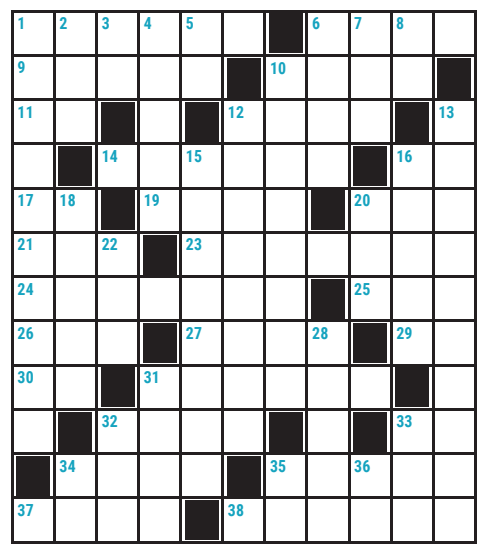
DOMANI
Nord: Totale stabilità dell'atmosfera. Clima molto caldo, quasi estivo.
Centro: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà sereno e le temperature in sensibile aumento.
Sud: Il ritorno dell'anticiclone garantirà condizioni di bel tempo. Il cielo sarà in gran parte sereno salvo più nubi sulla Calabria.

DOMANI IN ITALIA



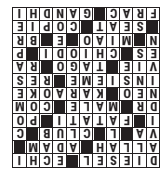
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Ideò un tipo di motore - **6** Risuonano nelle valli - **9** Lo invoca il muezzin - **10** Musicò il balletto *Giselle* - **11** Sulle auto di Varese - **12** Accoglie solo soci - **14** Stregati - **16** Si usa per poco - **17** Dottore in breve - **19** Non tutto vien per nuocere - **20** Un dominio su Internet - **21** Un piccolo difetto - **23** Un passatempo per chi ama cantare - **24** Unitamente - **25** La "cosa" per Cicerone - **26** Sono spesso intasate dal traffico - **27** Fiume della penisola iberica - **29** Il cuore del varano - **30** Creò Sandokan (iniz.) - **31** Vanno trattati a martellate! - **32** Un verso di Silvestro - **33** Il bromo nei composti - **34** Produce le "Ibiza" - **35** Le brutte che vanno riscritte - **37** Abito maschile da cerimonia - **38** È stato l'apostolo della non-violenza.

VERTICALI: **1** Interpretò Phileas Fogg ne *Il giro del mondo in 80 giorni* - **2** Verde raganella - **3** Articolo spagnolo - **4** Saluto fra arabi - **5** Lo dice chi non ha capito - **6** Antica popolazione gallica - **7** Carrozza inglese - **8** Simbolo dell'ettometro - **10** Fa le veci di un altro - **12** Era fissato nei vecchi banchi di scuola - **13** Una hit di Giorgia - **15** La band con Mark Owen - **16** Gioco con i tris e i bluff - **18** Tony, il cantante di *Cuore matto* - **20** Fa rima con amor - **22** Audace, spinto - **28** Nome di molti cinema - **31** Dà inizio alla ripresa cinematografica - **32** La "culpa" di chi è contrito - **33** La sigla automobilistica della Bosnia-Erzegovina - **34** Senior in breve - **35** Abbreviazione per circa - **36** Il cantante Daniele (iniz.).



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

È un ottimo momento per concentrarsi su importanti obiettivi lavorativi, potrebbero portare importanti progressi. Puoi superare gli ostacoli con facilità.

TORO 21/4 - 20/5

La giornata parte con una buona energia positiva che ti aiuta a concretizzare le tue idee in ambito professionale. Puoi ottenere i risultati sperati.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Ti senti vivace e desideroso di esplorare nuove opportunità. È un ottimo momento per seguire la tua curiosità e per connetterti con gli altri in conversazioni stimolanti.

CANCRO 22/6 - 22/7

È il momento giusto per esprimere affetto e sostegno per i tuoi cari e dedicare del tempo alla cura delle relazioni più importanti nella tua vita.

LEONE 23/7 - 23/8

Oggi ti senti particolarmente sicuro di te. È un ottimo momento per coltivare relazioni armoniose e cercare compromessi nelle situazioni conflittuali.

VERGINE 24/8 - 22/9

Sei molto concentrato sui dettagli e sull'organizzazione. Giornata giusta per affrontare compiti pratici e per mettere in ordine la tua vita quotidiana.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'armonia e la bellezza sono al centro della tua giornata. Dedica del tempo a per coltivare le relazioni e per mantenere un senso di pace interiore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

L'emotività oggi potrebbe crearti qualche sbalzo di umore. Canalizza la tua energia in modo costruttivo per trovare il giusto equilibrio.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

L'avventura e il desiderio di esplorare nuovi orizzonti ti stimola a ricercare nuove esperienze che potrebbero rompere, in modo positivo, la tua routine quotidiana.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La determinazione a raggiungere i tuoi obiettivi professionali, ti porta a concentrarti sul lavoro. Ma attenzione, non sottovalutare i bisogni del partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Per raggiungere i tuoi obiettivi è indispensabile esplorare nuove idee e osare di più. Pensa in modo non convenzionale per cercare soluzioni alternative.

PESCI 20/2 - 20/3

Dopo tante giornate dedicate esclusivamente agli impegni professionali, oggi potresti essere chiamato a offrire il tuo sostegno coloro che ne hanno bisogno.

Difronte alla farmacia di Villa Vicentina
IL MIO MERCATINO
OGNI GIORNO NUOVI SCONTI,
VIENI A TROVARE QUELLO GIUSTO PER TE

MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIU'
Si all'usato, no allo spreco
Aperto tutti i giorni
10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

Convenienza e qualità, la puoi trovare solo qua. Tutto quello a cui non pensi è qui.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 aprile è stata di 12.693 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

Più S-Budget, Più ri-SPARmi!

Goditi una spesa senza pensieri:

- **Più di 700 prodotti** per la tua **spesa quotidiana**
- **Prezzi sempre vantaggiosi**
- In esclusiva **solo da Despar, Eurospar e Interspar**

Inquadra il QR Code per scoprire i prodotti e le novità S-Budget!

Bloccati

Prezzi validi fino al 30 aprile 2024

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

overpost.biz